DOMENICA 2 OTTOBRE 2022

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) Slovenia € 1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 142 N° 234 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

21002 9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK

LA GUERRA SUL CAMPO

L'Ucraina riconquista Lyman Nuovo attacco a civili in fuga

SEMPRINI / A PAG. 8



LA PARTITA ENERGETICA

Stop al gas russo verso l'Italia A secco l'impianto di Tarvisio

MONTICELLI / A PAG. 9



I baby velisti e il Villaggio

CODAGNONE, PITACCO, SARTI E SELENI / ALLE PAG. 24 E 25

ECONOMIA

L'EVENTO FIUMANÒ / PAG. 22

Per la prima volta a Palazzo Berlam il summit Generali con 57 top manager



Palazzo Berlam a Trieste

Il Ceo Donnet lo aveva detto nell'ultima assemblea di aprile: «Trieste resta la nostra casa e avrà un ruolo fondamentale per le Generali». Promessa mantenuta. Domani, per la prima volta, Palazzo Berlam ospiterà il summit di 57 amministratori delegati provenienti da 30 Paesi.

LA VERTENZA D'AMELIO / PAG. 14

Pezzi mancanti e attività ridotta Motori Fincantieri fermi alla Wärtsilä



La nave in partenza FOTO ANDREA LASORTE

I 12 motori Wärtsilä acquistati da Daewoo sono partiti ieri sera da Trieste, dopo un braccio di ferro durato più di due mesi. E altri attendono di essere completati e consegnati ai committenti. Passaggi che però non avverranno a breve.

GLI EFFETTI DELLA CRISI IN REGIONE

Cene al ristorante Il caro bollette fa crescere i prezzi

Già scattati nei locali aumenti medi del 10 per cento In arrivo tagli di orari. «Avremo sempre meno clienti»

Prezzi ritoccati del 10% (quasi) ovunque. Orari di apertura ridotti. Menu in alcuni casi rivisti con qualche astuzia anti-rincaro, come eliminare o ridurre quei piatti che richiedono cotture extra-lunghe. All'alba di un fine anno da brividi, tra caro bollette e aumento generalizzato dei prezzi, gli esercenti triestini e isontini corrono ai ripari. Per ora, complice il riscaldamento ancora spento e un'ottima stagione turistica, si riesce a reggere il colpo, ma fa paura l'inverno: tra novembre e febbraio le città vedranno meno turisti e il freddo porterà a un duro faccia a faccia con le bollette, costringendo molti a tagliare le cene fuori casa. COLONI / ALLE PAG. 12 E 13

CRONACA

Slitta al prossimo anno la riapertura di Galleria Foraggi

GRECO / A PAG. 27



Lavori all'interno della galleria

Migranti senza alloggio Nuovo allarme dell'Ics Vardè: «Dati non veri»

SARTI / A PAG. 26

CULTURA

Da Bora a Confine Le parole di Trieste in dieci podcast

Dieci parole chiave per descrivere Trieste - dalla Bora alle Mule passando per il Pedocin - che diventano protagoniste di altrettanti racconti d'autore. E che ora danno vita alla prima serie di podcast del Piccolo dal titolo "Le parole di Trieste". / ALLE PAG. 34 E 35



La copertina della serie a firma Max Calò

VERSO IL GOVERNO

La promessa di Meloni

Prima uscita pubblica dopo le elezioni: «Difenderò gli interessi nazionali ma non intendiamo fare da soli, pronti a coinvolgere i corpi intermedi»





Per Giorgia Meloni un selfie e la prima uscita tra la gente post-elezioni, durante la visita di ieri al Villaggio Coldiretti aperto a Milano



IL CASO

Monica Serra / MILANO

Dopo una settimana di silenzio per dedicarsi «anima e corpo» ai dossier più urgenti, Giorgia Meloni sceglie un'insolita platea, il villaggio Coldiretti di Milano, per la sua prima apparizione post elettorale.

Scende dall'auto proprio all'ingresso del Castello Sforzesco. Occhiali scuri, doppiopetto blu istituzionale, ma con i jeans e le sneakers bianche. Nessuna dichiarazione, neanche una battuta ai giornalisti, tenuti a distanza dietro alte transenne al suo arrivo. La premier in pectore, abbottonatissima, conferma soltanto «l'incontro cordiale» in mattinata ad Arcore con Berlusconi.

Ad aspettarla e ad applaudirla, con le bandiere gialle con la vanga e la spiga di grano al vento, c'è tutto il mondo dell'agroalimentare, ma anche alcuni fan, che provano a farsi spazio nella ressa di telecamere solo per scattarle una foto: «Forza Giorgia!», «Sei una di noi!». Donne e tanti bambini, di diverse scuole lombarde in gita tra gli stand di Coldiretti. «Eccola, l'ho vista», «Mi ha guardato! », esultano.

Ad accompagnarla sul palco «A mano a mano» di Rino Gaetano, divenuta ormai colonna sonora della scalata di Fratelli d'Italia al governo. C'è solo un piccolo sketch fuori programma di apertura: «Che umiliazione!», sorride Meloni a chi le sistema una piccola pedana di legno per permetterle di raggiungere i microfoni. A fare gli onori di casa, Ettore Prandini, dominus di Coldiretti e tra i papabili per il ministero dell'Agricoltura, e Vincenzo Gesmundo, direttore generale.

Per prima cosa Meloni si scusa per la voce, che si è abbassata. Forse a causa delle troppe telefonate di questi giorni. «Se saremo chiamati a formare il nuovo governo - si ferma, sorride con un po' di imbarazzo - abbiamo in mente di dare risposte efficaci e immediate ai problemi della nostra Nazione».

Mentre parla abbandona il tono insolitamente rigido e sobrio della notte della vittoria, soprattutto quando passa ai cavalli di battaglia: difesa degli interessi nazionali in Europa e nel mondo, libertà alle imprese che producono ricchezza, sovranità agroalimentare.

«Nei prossimi mesi cambierà la postura dell'Italia, che deve tornare a partire dalla difesa del suo interesse nazionale per trovare soluzioni comuni in Europa», promette. Dopo aver ammesso, sul tema caldo del caro energia che sta mettendo in ginocchio cittadini e imprese: «Sono in costante contatto con il governo uscente impegnato in una trattativa per cercare soluzioni a livello europeo. Perché, diciamoci la verità, se pensiamo di poter continuare a compensare a livello nazionale il costo di bollette che continuano a salire per regalare soldi alla speculazione facciamo un errore. Qui il tema deve essere come si ferma la speculazione».

Ancora applausi quando assicura agli agricoltori che lo Stato si muoverà nel rapporto con le imprese all'insegna del principio del «non disturbare: chi vuole fare, chi vuole produrre ricchezza, chi vuole lavorare. Non faremo da soli, coinvolgeremo i corpi intermedi e le associazioni». E quando tira dritto sul tema della sovranità agroalimentare, «perché ci avevano detto che la globalizzazione e il mercato senza regole ci avrebbero portato benessere. Non è così, ci siamo indeboliti e le ricchezze si sono concentrate nelle mani di pochi. Oggi ci accorgiamo di come dipendiamo da tutti per tutto». Sfiora appena il tema della sostenibilità ambientale che «va difesa ma di pari passo con quella economica e sociale. Noi vogliamo difendere l'ambiente ma con l'uomo dentro».

> Il caro energia? Qui il tema deve essere come si ferma la speculazione
>
> Cambieremo la postura dell'Italia e troveremo soluzioni comuni in Europa

La «digressione» milanese - come la definisce dal palco - di Giorgia Meloni dura poco più di un'ora. Accompagnata dalla solita ressa fa una veloce visita al villaggio del contadino, tra sapori e profumi del made in Italy. Saluti, sorrisi, pochissimi selfie. Tra le urla c'è un anziano che – con un marcato accento lombardo e un tono quasi paterno – le suggerisce: «Giorgia, occhio a Salvini che fa cadere il governo». Si ferma ad assaggiare una mozzarella. E a firmare la petizione la petizione per fermare lo sbarco a tavola del cibo sintetico promossa da World farmers markets coalition, World farmers organization, Farm Europe, Coldiretti e Filiera Italia. È il primo impegno preso dalla leader di Fratelli d'Italia, che si allena a fare la premier. —

STEFANO PONTECORVO L'AMBASCIATORE: LA DESTRA NON CAMBIERÀ LA LINEA ATLANTISTA

«Rivolgersi a un tecnico come me sarebbe una sconfitta»

L'INTERVISTA

Niccolo Carratelli / ROMA

Molti lo ricordano all'aeroporto di Kabul, nell'agosto 2021, dopo che i talebani avevano conquistato la capitale afghana. In veste di rappresentante della Nato, l'ambasciatore Stefano Pontecorvo coordinò il ponte aereo che portò in salvo migliaia di occidentali e afghani. Ora il suo nome circola come possibile ministro degli Esteri. «Ci sono diversi candidati tutti autorevoli, non penso che alla fine toccherà a me – si schermisce – e poi credo sarebbe meglio un politico».



Stefano Pontecorvo

Quindi, è sbagliato puntare sui tecnici per i ministeri più importanti?

«A mio avviso, rivolgersi ai tecnici è sempre una sconfitta per la politica. Nel centrodestra ci sono profili in grado di andare alla Farnesina».

È un consiglio per Meloni?

«Non ha bisogno dei miei consigli, sa quello che sta facendo. Stiamo parlando di una signora che ha preso un partito al 2% e lo ha portato in pochi anni al 26%».

E che è alleata con due leader spesso ambigui sui loro rapporti con Putin e la Russia, no?

«Guardi, io sto ai fatti, non alle dichiarazioni. Sia la Lega che Forza Italia hanno sempre votato compatte a favore di tutto quello che il governo Draghi ha proposto a sostegno dell'Ucraina. Contano le scelte politiche».

E Meloni ha già chiarito che non cambierà la linea atlantista del nostro Paese…

«Non ho dubbi che sarà così. Anche con il nuovo governo, l'Italia continuerà a muoversi al fianco dell'Occidente, mantenendo e, se necessario, rafforzando le sanzioni nei confronti della Russia e garantendo l'invio di armi all'Ucraina».

Sono le uniche due cose che possiamo fare, come Italia e come Europa?

«Credo di sì. Tra l'altro sulle armi c'è chi dice che l'apporto italiano è marginale, mentre non lo è affatto. Quando saranno resi pubblici gli elenchi del materiale bellico che stiamo fornendo, si capirà che il nostro contributo alla difesa ucraina è importante».

Non ci sono spazi diplomatici da esplorare?

«In questa fase non ne vedo. E, d'altra parte, non si può negoziare quando il 18% del tuo territorio è stato annesso illegalmente dalla controparte. Questa mossa di Putin ha ulteriormente complicato la ricerca della pace». —

IL RETROSCENA

I paletti di Berlusconi sugli Esteri «Cara Giorgia, serve un politico»

Incontro ad Arcore, il Cav spinge per Tajani: «Ti garantirebbe per le relazioni in Europa» Tra i primi atti da premier, la leader di Fratelli d'Italia potrebbe andare a Kiev

ILARIO LOMBARDO

ROMA

Come solo lui sa fare, miscelando l'avvertimento con il massimo del garbo, Silvio Berlusconi ha ricordato a Giorgia Meloni che Forza Italia è «decisiva» per la maggioranza «sia alla Camera sia al Senato». Per una regola della politica che in Italia è sempre valida, i partiti minori di una coalizione sono quelli che possono avere potere di vita e di morte su un governo. Vale per gli azzurri del patriarca di Arcore, come per la Lega di Matteo Salvini. Ed è chiaro che in un'alleanza a tre, il primo passo di chi guida non deve essere imprudente verso nessuno.

Meloni ha capito il messaggio ben prima di mettere piedi nella villa brianzola. Si era preparata all'incontro leggendo l'intervista de La Stampa in cui Berlusconi ieri ha precisato due-tre elementi utili per una buona convivenza. Due paletti, su tutti. Il fondatore di Fi è

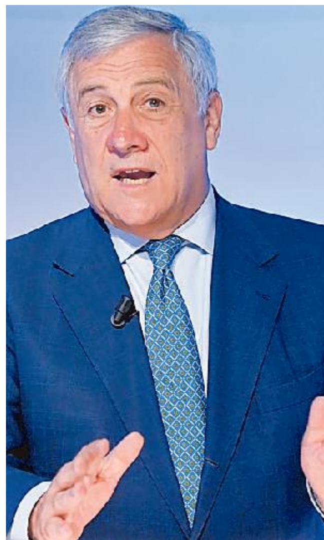
Il no di Fi a tecnici tipo Belloni Anche Urso in pista tra Esteri e Difesa

furioso per come sono stati spartiti i collegi uninominali prima del voto. L'effetto indubbiamente distorsivo ha premiato la Lega, che con quasi gli stessi voti dei forzisti ha incassato più parlamentari. Un'ingiustizia agli occhi dell'ex premier che va sanata concedendo a Fi lo stesso numero di ministri del Carroccio, e almeno uno di prima fascia. Come Salvini, poi, Berlusconi non vuole un governo sbilanciato sulla parte tecnica. Va bene avere un tecnico all'Economia, perché l'ombra di un disastro sociale sconsiglia di azzardare profili che non siano rassicuranti per Bruxelles; va bene, al limite, farlo per l'Interno, perché il caso Salvini, dopo un anno e mezzo al Viminale al tempo del governo gialloverde, è chiaro che non tranquillizza nessuno, dal Quirinale in giù. Ma sul resto «servono figure politiche», secondo il leader.

Lo schema dei due vicepremier politici regge, ma non basta. Per esempio, Berlusconi pensa che agli Esteri non debba andare un esperto esterno ai partiti come un ambasciatore, o Elisabetta Belloni, ex segretario generale della Farnesina, attuale capo del Dis, il Dipartimento che coordina i servizi segreti. Non è questione di stima, perché Belloni è stimatissima tra gli azzurri. Ma di forma. I berlusconiani credono che se in un governo come quello di Draghi ci sia stato spazio per un leader politico come Luigi Di Maio, a maggior ragione con Meloni premier quella poltrona potrà andare ai rappresentanti di vertice di uno dei tre principali partiti della maggioranza. Per Berlusconi il più adatto sarebbe Tajani. L'argomento è stato toccato durante il confronto di ieri. L'ex presidente dell'Europarlamento, è la tesi del Cavaliere, «darebbe una garanzia in Europa» alla futura presidente del Consiglio, perché la coprirebbe con i popolari, ma anche grazie alle sue ottime relazioni trasversali. In generale, comunque leghisti e forzisti pensano che dopo aver raccolto consensi contro l'esecutivo Draghi, rivendicando il primato della politica, Meloni cadrebbe in contraddizione se dovesse forzare sui tecnici, anche di altissimo livello.

L'alternativa – di partito - per la Farnesina potrebbe essere Adolfo Urso, presidente uscente del Copasir, tornato da due viaggi, negli Usa e in Ucraina, serviti per dimostrare la fede atlantica del nuovo corso in Italia. Tra lui e Tajani è sfida a due per chi andrà alla Difesa e chi agli Esteri. Il prescelto potrebbe accompagnare la futura premier a Kiev. Ieri Meloni ha ricevuto l'invito di Zelensky, e dentro FdI non escludono che potrebbe essere uno dei primi viaggi che farà dopo l'ingresso a Palazzo Chigi. Sarà interessante, anche per il rapporto non semplice dei sovranisti italiani con l'asse franco-tedesco, quali tappe iniziali sceglierà per il suo tour nelle cancellerie europee e tra i Paesi alleati.

Nella nota congiunta rilasciata al termine dell'incontro Berlusconi-Meloni, i due fanno riferimento alle prossime tappe. L'impressione, dentro FI, è che la leader non riesca a far quadrare le caselle, perché non è facile trovare un posto adatto a Salvini: «Ma su Economia, Interno e Difesa, come sai, non possiamo decidere da soli, senza il Quirinale» è il ragionamento condiviso con Berlusconi. Bisogna comunque fare in fretta - concordano - a partire dai presidenti di Camera e Senato, e far partire il governo. La piaga energetica non permette di perdere tempo. La leader di FdI assicura di essere già al lavoro per definire la cornice di un nuovo decreto contro il caro bollette. Resta contraria allo scostamento. Gli alleati sono un po' più possibilisti. —



Antonio Tajani
Il coordinatore nazionale di Forza Italia, già europarlamentare dal 2014, potrebbe essere nominato ministro degli Esteri



Elisabetta Belloni
Diplomatica e direttrice generale del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza, è in corsa anche lei per il dicastero degli Esteri



Matteo Piantedosi
L'attuale prefetto di Roma, già prefetto di Lodi, potrebbe assumere il ruolo di ministro dell'Interno con un'esperienza da tecnico



Giulia Bongiorno
Senatrice della Lega, nel 2018 ministra della Pubblica amministrazione per circa un anno, potrebbe diventare ministra della Giustizia



Adolfo Urso
Il presidente del Copasir e senatore di Fratelli d'Italia dal 2018, è in pole position per guidare uno dei ministeri chiave: la Difesa



Maurizio Lupi
Presidente di Noi con l'Italia dal 2020 e deputato alla Camera dal 2001, potrebbe ricoprire il ruolo di ministro per i rapporti col Parlamento



Nello Musumeci
Presidente della Regione Sicilia dal 2017, in passato europarlamentare fino al 2009, è il candidato favorito al ministero per il Sud



Licia Ronzulli
Senatrice di Forza Italia, europarlamentare tra il 2009 al 2014, potrebbe assumere l'incarico di ministra della Scuola

L'INVITO IN UCRAINA

Yermak a Urso «La leader di Fdi venga a Kiev»

«Meloni venga a Kiev, saremmo felici se l'Italia diventasse uno dei garanti della sicurezza per l'Ucraina». L'invito alla leader di Fdi è arrivato ieri dal capo dell'Ufficio di presidenza dell'Ucraina Andriy Yermak che ha avuto un colloquio telefonico con Adolfo Urso, presidente del Copasir. Yermak che ha ribadito a Urso le congratulazioni a Fdi per la vittoria, ha rinnovato la speranza da parte di Kiev «della posizione a sostegno dell'Ucraina dopo la creazione del nuovo governo italiano». —

A BOLOGNA



La protesta di Bologna

Falò di bollette in piazza Riparte la lotta al carovita

BOLOGNA

Un falò simbolico dove bruciare le bollette. Riparte da Bologna la "guerra al carovita" con iniziative simboliche che da lunedì si estenderanno in molte piazze italiane per protestare contro il vertiginoso aumento del gas e dell'elettricità. Nella centralissima via Ugo Bassi, a due passi dalle Due Torri, una iniziativa organizzata dalla campagna "Noi Non Paghiamo Emilia-Romagna", promossa da gruppi di lavoratori per protestare contro i rialzi «che non possiamo permetterci di pagare – hanno denunciato i manifestanti – e non le pagheremo». Decine di persone si sono dati appuntamento davanti alla sede dell'Eni Store per dare vita «a un movimento di protesta che parte dal basso». «I consumi di luglio con scadenza ad agosto sono arrivati da 670 euro a 2.020 euro, e a luglio non ho lavorato a pieno regime. Adesso che sto lavorando a regime. Mentre prima mi arrivavano 1.300/1.400 euro di bollette, se le cose continuano così mi arriveranno sui 5mila euro, ed è insostenibile per un'attività come la mia», dice Oberdan, panettiere che rischia di «lasciare a casa tre dipendenti» e di «chiudere le serrande» a causa dei rincari. Dopo il falò un piccolo corteo ha sfilato fin sotto alle Due Torri per promuovere la campagna "Noi non paghiamo", distribuendo volantini. No al caro bollette anche a Modena mentre il 3 ottobre, in occasione della Giornata internazionale di lotta alla crisi e al carovita, l'Usb ha annunciato sit-in tutta Italia. «Saremo davanti alle maggiori aziende dell'energia e alle sedi dei loro maggiori azionisti – spiega una nota – a partire da Cassa Depositi e Prestiti». L'impennata del costo delle bollette potrebbe, inoltre, arrivare presto all'attenzione della Procura di Roma, che sta indagando sul rincaro del costo della benzina. Il Sindacato unitario di base depositerà negli uffici di piazzale Clodio una denuncia «contro tutte le condotte poste in essere dalle società che commerciano gas, energia elettrica e prodotti petroliferi ai danni della collettività, speculando sulle differenze tra quanto hanno pagato le materie prime e il prezzo al quale ce le stanno rivendendo». —

VERSO IL GOVERNO

Il Senatur vuole tornare ai valori della fondazione: «Dobbiamo riconquistare elettori». La nota del partito: faremo l'Autonomia delle regioni

Strappo di Bossi: nasce la corrente del Nord E Salvini teme il blitz di FdI in Lombardia

IL RETROSCENA

Federico Capurso / ROMA

Era difficile immaginare che tutto rimanesse intatto, immobile, dopo un disastro elettorale di tale portata, e che il profumo di governo riuscisse a sedare i malumori in casa Lega. La prima incrinatura nell'immagine del "partito di ferro", caserma del salvinismo duro e puro, si apre dove la delusione è stata più forte: nelle regioni del Nord. Umberto Bossi, fresco di rielezione in Parlamento, annuncia la nascita di una corrente. Si chiamerà «Comitato Nord», fa sapere "il Senatùr", e lotterà per rinverdire la battaglia autonomista.

«È un passaggio vitale - ha spiegato Bossi -, finalizzato esclusivamente a riconquistare gli elettori del Nord, visto il risultato elettorale del 25 settembre, e per rilanciare la spinta autonomista». Nel Comitato Nord sono invitati ad aderire - sottolinea Bossi - tutti gli iscritti «che vogliono impegnarsi con rinnovato entusiasmo alla conquista degli obiettivi che sono stati alla base della fondazione della Lega nel marzo 1984». Un progetto dal sapore un po' amarcord e già in fase avanzata, dato che «sono state poste le basi per la struttura organizzativa del Comitato».



La mossa di Bossi è un colpo che mira al cuore del vecchio progetto di Matteo Salvini

È un colpo che mira al cuore del vecchio progetto salviniano di una Lega nazionale. Fuoco amico a cui Salvini, senza mai citare l'iniziativa di Bossi, risponde lasciando che a parlare sia una nota uscita da via Bellerio: «Dopo trent'anni di battaglie - si legge -, questa sarà la legislatura che finalmente attuerà quell'Autonomia delle regioni che la Costituzione prevede. È nel programma del centrodestra».

La risposta, uscita poco dopo l'annuncio della nascita della corrente di Bossi, è il segno che la grana venga considerata tutt'altro che simbolica dal leader, impegnato a tenere insieme con lo spago la sua rete di potere nelle regioni del Nord. Prima tra tutte, la Lombardia. Perché qui, dove prosegue lo scontro per la corsa alla presidenza tra il governatore Attilio Fontana e la vice, Letizia Moratti, si annidano i sospetti di un possibile inserimento di Giorgia Meloni. Se il contrasto tra i due proseguirà ancora a lungo, la leader di Fratelli d'Italia - ragionano i vertici leghisti del Pirellone - potrebbe liberare il tavolo dai «nomi divisivi», né Fontana né Moratti, e proporre un suo candidato. Forte, oggi, del risultato ottenuto alle elezioni, dove ha sbaragliato la Lega.

Non a caso, il fedelissimo di Salvini, Lorenzo Fontana, lancia un primo avvertimento agli alleati: «Per la Lega, Attilio Fontana è una figura fondamentale così come lo è la Regione Lombardia - dice Lorenzo Fontana a Radio 24 -. E ne approfitto per dire a tutto il centrodestra di evitare le divisioni, non è il momento di fare sciocchezze». Il braccio destro di Salvini è l'unico autorizzato a parlare, in una giornata in cui il leader orgina il silenzio a tutto il resto delle truppe, per non disturbare le trattative per la formazione del governo. La casella più complicata resta la sua.

Le voci degli ultimi giorni lo indirizzerebbero verso il ministero dell'Agricoltura e lo stesso Salvini, in mattinata, twitta: «La difesa di agricoltori, allevatori e pescatori italiani sarà una priorità del nostro governo». Fontana però scansa l'ipotesi: «Non penso sia nelle sue corde». Piuttosto, «auspico che possa tornare al ministero dell'Interno. Credo che sarebbe un punto di forza per il futuro eventuale governo Meloni averlo in quella posizione».—

L'INTERVISTA

Domenico Fisichella

«Non possiamo permetterci un governo euroscettico»

«Meloni non è così improvvida da portare l'Esecutivo in un vicolo cieco»

Fabio Martini / ROMA

Senza di lui, senza i suoi scritti che hanno ispirato la trasformazione dell'Msi in Alleanza nazionale, la destra italiana avrebbe tardato chissà quanto la metamorfosi che negli anni l'ha resa più "presentabile" e oggi Domenico Fisichella - uno dei padri della scienza politica italiana, già ministro dei Beni culturali - assiste con distacco critico alla nascita del governo, dice che in Italia scarseggia «una classe dirigente di qualità», che «Meloni è consapevole dei rischi per il Paese, studia molto e v'è da sperare che l'abitudine si diffonda» e che, a dispetto dell'ultima virata tedesca, l'Italia non può permettersi un governo euroscettico.

Il centrodestra ha vinto le elezioni dopo 14 anni e il testimone non è passato ai liberali e neppure ai federalisti ma ad una leader con una cultura politica di opposizione. Come mai?

«Berlusconi è stato al governo fino al novembre 2011. È evidente che l'essenza della democrazia rappresentativa sta proprio nella dinamica tra maggioranza e opposizione, ed è del tutto fisiologico che nella competizione possa elettoralmente prevalere la Destra. Che poi questa Destra non sia federalista, per me sarebbe, se fosse vera, una garanzia. Come sa chi fa analisi comparata, c'è un federalismo per aggregazione e un federalismo per disaggregazione. Quello leghista è un federalismo per disaggregazione, la cui strada è aperta in Italia dal regionalismo, il quale ha già fatto abbastanza danni alla Nazione».

Dato il contesto complicatissimo, c'è il rischio di un governo breve?

«Non lo so. Apprendo però dai recenti risultati elettorali che quasi il 40 per cento degli aventi diritto non ha votato, e inoltre che un abbondante 15 per cento ha insistito nel votare i Cinque Stelle. Ciò significa che oltre il 50 per cento degli aventi diritto al voto ha espresso un orientamento che è di disaffezione, e che con molta probabilità ha aperto un processo di delegittimazione del sistema politico e istituzionale sul quale fonda l'attuale democrazia italiana. Quanto al resto, le cose facili le sanno fare tutti, le cose difficili le sanno fare pochi. Per affrontare le prove complesse servono classi dirigenti di qualità. La democrazia italiana, a destra come a sinistra e al centro, quale e quanta capacità sta mostrando di selezionare dirigenze politiche siffatte? D'altra parte ovunque nel mondo il voto popolare, più che indicare percorsi a venire, giudica le prestazioni passate. Sta alle classi dirigenti fare il resto»



L'ideologo di Fiuggi
Fisichella, 87 anni, è stato l'ideologo della svolta di Fiuggi in cui il Movimento Sociale Italiano decise di abbandonare i riferimenti ideologici al fascismo. È stato ministro dei Beni culturali nel governo Berlusconi

Quali consigli darebbe a Meloni?

«Come sempre nella vita, ci sono domande che esigono risposte immediate e altre che comportano risposte di più ampio respiro. Ci sono nessi tra i due contesti. Senza essere un economista, mi pare che se si fanno sconti su tutto, dalle bollette alle pensioni, il rischio di recessione aumenti, anche in ragione di un sovraccarico del bilancio statale. Dal ripetuto riferimento che la giovane Meloni fa al senso di responsabilità, ricavo, fino a prova contraria, che ci sia consapevolezza dei rischi che anche sul terreno della finanza pubblica si corrono».

> Quello della Lega è un federalismo per disaggregazione e ha già fatto danni alla Nazione
>
> Il 40% non vota e il 15% abbondante ha scelto di votare M5S: metà Italia è disaffezionata
>
> Se si fanno sconti alle pensioni e alle bollette, il rischio di recessione aumenta per forza

Si può essere atlantisti ed euroscettici?

«La mia risposta è netta. Si deve essere a favore della Nato e insieme fautori di una più stretta unità europea. L'Europa ha vissuto nel XX secolo due guerre fratricide. Oggi l'Ue deve transitare da un assetto confederale a un esplicito federalismo per aggregazione, abbandonando su certi terreni il criterio del voto unanimitario. Ciò non toglie che agli Stati rimangano ancora molte competenze. E fin qui la Destra italiana non ha manifestato velleità di abbandono dell'Unione. Lo ha fatto invece, purtroppo, il Regno Unito, ed è un monito. Se una grande realtà istituzionale come la Gran Bretagna affronta già ora più di un problema, quali conseguenze avrebbe per l'Italia una posizione euroscettica? Non mi pare che l'on. Meloni sia così improvvida da infilare il suo eventuale governo in un vicolo cieco».

Meloni è l'ultima espressione della cultura "missina", orgoglio della diversità e reattività al politicamente corretto imposto a sinistra?

«Non sono andato all'anagrafe per controllare l'anno di nascita della cosiddetta ex missina. Ma poiché il Msi ha concluso la sua esistenza nel gennaio 1995 a Fiuggi, cioè 27 anni fa, quanti anni aveva allora la fanciulla? Quanto al post-fascista, io sono nato nel 1935. Anagraficamente, quanti antichi prima e dopo me, in un Paese di vecchi come l'Italia, potrebbero essere definiti post-fascisti? È anche sulla base di queste bischerate che il centro-sinistra ha costruito la sua sconfitta».—



FESTIVAL DEL CORAGGIO

QUINTA EDIZIONE

WWW.FESTIVALDELCORAGGIO.IT

CERVIGNANO DEL FRIULI

05-06-07-08-09 OTTOBRE 2022



TUTTI GLI EVENTI SONO AD INGRESSO GRATUITO FINO A ESAURIMENTO POSTI

DA MERCOLEDÌ 5/10
THROUGH OUR EYES / ATTRAVERSO I NOSTRI OCCHI
MOSTRA FOTOGRAFICA

GIOVEDÌ 6/10 ORE 21:00
LA ROSA BIANCA
SPETTACOLO TEATRALE

VENERDÌ 7/10, ORE 18:00 e SABATO 8/10, ORE 9:00
SIMONETTA GOLA

VENERDÌ 7/10 ORE 21:00
PAOLO CREPET

SABATO 8/10 ORE 11:00
GIULIA CICOLI

SABATO 8/10 ORE 16:30
ANTONELLA SBUELZ

SABATO 8/10 ORE 18:00
OLESJA JAREMČUK

SABATO 8/10 ORE 21:00
PAOLO RUMIZ

DOMENICA 9/10 ORE 17:30
LORENZO CREMONESI

DOMENICA 9/10 ORE 21:00
GINO CASTALDO

da un'idea e con il sostegno e il coordinamento di



direzione artistica e coorganizzazione



con il sostegno di





con il supporto di







VERSO IL GOVERNO

L'ANALISI

Alessandra Ghisleri

La lenta e inesorabile emorragia del Pd uno su tre l'ha votato "turandosi il naso"

Fratelli d'Italia e Movimento 5 Stelle in crescita, ancora giù Lega e Partito democratico

ALESSANDRA GHISLERI

A una settimana dalle elezioni i test delle intenzioni di voto confermano le indicazioni dei risultati di domenica scorsa, evidenziando solo piccole variazioni decimali in cui si distingue il Movimento 5 Stelle, che registra un +0,8% di effetto band-wagon. Un aspetto davvero interessante, invece, emerge dall'approfondimento delle motivazioni espresse dai cittadini circa la loro scelta e le possibili spinte. L'84,3% degli elettori del 25 settembre ha dichiarato di aver dato una preferenza consapevole e convinta, anche a prescindere dalla possibile vittoria. Viceversa il 15,7% ha espresso un voto "contro" piuttosto che a favore, semplicemente per non far vincere la controparte.

Il dato che sorprende in questo contesto è che un terzo degli elettori del Partito Democratico ha votato "turandosi il naso" (29,4%). Facendo un passo in avanti e osservando la demografia di chi non ha votato (36,1%) si scopre anche un buon 9,0% di elettorato che alle elezioni europee del 2019 aveva scelto il Pd di Zingaretti e che quest'anno invece ha deciso di stare a casa. È vero che per l'alleanza di centrosinistra si è passati dagli 8,3 milioni del 2018 ai 7,3 milioni di oggi con un saldo negativo di poco più di 800.000 voti. Se si va a ritroso nel tempo e più precisamente al Pd di Matteo Renzi del 2014 – il famoso 40,0% - le perdite stimate sono intorno ai 5 milioni. È una lenta ma inesorabile perdita senza nuovi acquisti. Il Pd sta sacrificando la sua massa elettorale – da anni - a beneficio di altri partiti, che possiamo definire "spin off", che da lui si sono generati e che in questa partita si sono presentati anche come i suoi principali competitor oltre al centrodestra.

Nel meccanismo del confronto sociale la Fiducia, come forza propulsiva per ogni valutazione, è sempre al primo posto, tuttavia, se per Giorgia Meloni e Giuseppe Conte la loro leadership ha pagato la differenza, per Enrico Letta l'efficacia dei suoi messaggi non è stata rivoluzionaria. Il Pd, come Forza Italia, trova principalmente il suo asse di sostegno nelle fasce più adulte della popolazione. Da solo ha perso il suo importante appeal tra i dipendenti, gli operai e i disoccupati che, già da tempo, si sono rivolti verso altre offerte politiche. Dall'analisi degli ultimi dieci post su Twitter dei diversi leader, studiando le percentuali di engagement sui commenti, sulle condivisioni e sui like è emerso tra i principali topics dell'#GiuseppeConte: «Conte come salvezza contro la Destra». Il nuovo leader dei 5 Stelle si presenta – da sempre - nelle sue apparizioni pubbliche e soprattutto sui social più nei panni di una figura mediatica, piuttosto che nelle vesti di politico navigato.

Enrico Letta, invece, si mostra al pubblico con il peso di una vera cultura politica che si scontra più spesso con la velocità e il divenire che scandisce la società di oggi. Il 35,7% dell'elettorato del Pd individua nel suo Segretario il vero sconfitto di queste elezioni, tuttavia il tema si ripropone ad ogni mandato elettorale facendo emergere le difficoltà strutturali di un Partito, piuttosto che del Segretario di turno. Guardando al futuro Stefano Bonaccini ed Elly Schlein risultano essere i nomi più competitivi per il dopo Letta, tuttavia tra gli elettori del Pd emerge, forse complice la vittoria di Giorgia Meloni alle ultime elezioni, una preferenza maggiore per la Vice Presidente della Regione Emilia Romagna (26,5% vs 22,4%). Il dato più preoccupante, che ritorna ancora una volta, è che un sostenitore su tre del Pd (29,8%), anche in questo caso, non vuole o non sa esprimersi. Questa titubanza dell'elettore, che cela una mancanza di chiarezza, di coinvolgimento e di prospettiva, rischia di alimentare – ancora di più - quel processo di erosione del consenso che sta interessando il Pd da almeno 8 anni. Ci si confronta più sulle necessità piuttosto che sulle possibilità! —

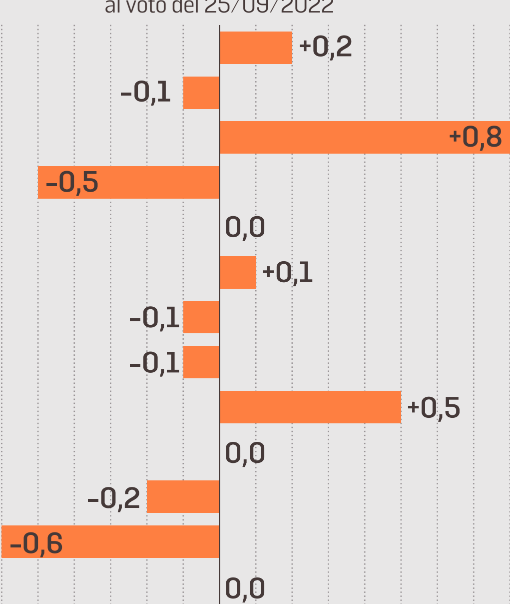
Il 25 settembre il 15,7% ha espresso un voto "contro" per non far vincere la controparte

Conte e Meloni hanno dimostrato leadership Letta non ha lanciato messaggi rivoluzionari

I NUMERI

Le intenzioni di voto

	Come voterebbero gli italiani oggi
Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni	26,2
PD-Italia Democratica e Progressista	19,0
Movimento 5 stelle	16,2
Lega per Salvini Premier	8,3
Forza Italia-Berlusconi	8,1
Azione-Italia Viva-Calenda	7,9
Alleanza Verdi e Sinistra	3,5
+Europa	2,7
Italexit per l'Italia	2,4
Noi Moderati/Lupi-Toti-Brugnaro-Udc	0,9
Impegno Civico Luigi Di Maio-Centro Democratico	0,4
Altri	4,4
INDECISI - ASTENSIONE	37,4



Lei ha votato questo partito o candidato...

	Totale campione	Fratelli d'Italia	Lega	Forza Italia	PD	M5S	Azione-Italia Viva Calenda
...convintamente	84,3	90,3	88,3	94,3	70,6	86,9	79,8
..."turandomi il naso"	15,7	9,7	11,7	5,7	29,4	13,1	20,2

Lei chi considera il principale sconfitto delle elezioni di domenica 25 settembre?

	Totale campione	Secondo gli elettori del PD
Enrico Letta	47,2	35,7
Matteo Salvini	26,2	51,0
Carlo Calenda e Matteo Renzi	6,6	1,0
Giuseppe Conte	6,1	2,0
Silvio Berlusconi	3,0	5,1
Altri	3,1	2,0
Non sa/Non risponde	7,8	3,2

Enrico Letta ha dichiarato che non si presenterà come candidato alla segreteria nel prossimo congresso che il PD terrà tra febbraio e marzo del 2023. Se Lei potesse votare...chi vorrebbe alla guida del Partito Democratico?

	Stefano Bonaccini	Elly Schlein	Francesco Boccia	Paola De Micheli	Dario Nardella	Irene Tinagli	Giuseppe Provenzano	Matteo Ricci	Altri	Non sa/Non risponde
Totale campione	16,9	12,0	6,4	4,7	3,1	2,1	1,6	1,4	3,3	48,5
Secondo gli elettori del Pd	22,4	26,5	5,1	6,1	2,0	2,0	1,0	1,0	4,1	29,8

Fonte: EUROMEDIA RESEARCH - 28 settembre (Rilevazione scientifica-statistica basata su dichiarazioni anonime)

WITHUB

Verso le regionali

I PASSAGGI

Congressi e cambi al vertice

All'interno del Pd del Friuli Venezia Giulia gli occhi sono tutti puntati sulle mosse di Cristiano Shaurli, il segretario regionale a cui molti attribuiscono pesanti responsabilità per i pesanti insuccessi riportati dal partito, dalle elezioni amministrative dei mesi scorsi in poi. Ma non basta. A Shaurli una fetta consistente del popolo dem rinfaccia anche la scarsa trasparenza nella gestione della partita delle candidature per le ultime politiche. Una di quelle candidature, infatti, a sorpresa era andata allo stesso Shaurli, risultato però non eletto.







I PROTAGONISTI
DA SINISTRA COPPOLA, SHAURLI, MARTINES E RUSSO

Nulla di fatto nella riunione della segreteria del partito del Fvg
Sabato la decisione di Shaurli, che per ora resta in silenzio

La resa dei conti nel Pd slitta dopo la direzione Candidato da scegliere: spunta l'ipotesi primarie

IL FOCUS

MARCO BALLICO

«L'accordo di quattro anni fa tra Cristiano e me non ha funzionato». La sintesi, nei giorni caldi in casa dem, è del vicesegretario Paolo Coppola, il giorno dopo la segreteria del Pd Fvg a Pasian di Prato che alza i toni, discute, litiga, ma rinvia le decisioni alla direzione regionale convocata sabato 8 ottobre, probabilmente a Palmanova, a seguire la direzione nazionale di giovedì 6, che Enrico Letta ha annunciato come passaggio «verso il congresso del nuovo Pd».

Il segretario, Cristiano Shaurli, preferisce il silenzio: «Aspetto la direzione». Qualche altro componente si tira pure fuori: «No, non è il momento». Coppola, invece, dichiara. Come del resto fatto nel dopo voto, in un clima da resa dei conti (per nulla gradito a sentire alcuni interventi in segreteria), con tanto di velenoso botta e risposta via social tra il consigliere regionale Francesco Russo e la capogruppo uscente alla Camera Debora Serracchiani. «Non è vero che in segreteria ho chiesto le dimissioni di Shaurli», dice Coppola smentendo un sussurro del sabato mattina. «È vero però – aggiunge – che ho espresso la disponibilità a restituire tutte le deleghe. Alla fine, si è deciso di rimandare il tema dell'assunzione di responsabilità da parte di tutti alla direzione regionale. Per quel che mi riguarda sono pronto e immagino tocchi anche agli altri. È palese che l'accordo tra il segretario e me come vice non ha funzionato e che serva dunque cambiare. È l'unica strada se vogliamo che le cose migliorino». Una questione non personale, ma politica, assicura Coppola: «Il rapporto tra Cristiano e me è ottimo. Ma i risultati, nonostante il lavoro incredibile fatto dai militanti, sono negativi. Come conferma anche il dato delle politiche, per quanto l'appuntamento fosse inevitabilmente influenzato dal livello nazionale». Quanto ai congressi, «rimango dell'idea che vadano convocati separatamente entro la fine dell'anno. Sarebbe folle che ci ritrovassimo con i congressi ancora da fare a gennaio, quando di fatto inizierà la campagna elettorale per le regionali».

Per Francesco Martines, ex sindaco di Palmanova, il confronto è stato comunque proficuo

Sullo sfondo il duro scambio di accuse Russo-Serracchiani giudicato da molti inopportuno

Regionali alle quali il Pd guarda per ora senza un candidato, contrariamente agli annunci della primavera quando settembre veniva considerata il mese in cui decidere. Uno Shaurli dimissionario sarebbe evidentemente fuori gioco, mentre Franco Iacop non si tirerebbe indietro. È ancora Coppola a ricordare che uno dei metodi per scegliere è quello delle primarie: «Se riusciamo a rifarle diventare strumento di vera partecipazione, in grado di coinvolgere un elettorato oggi sfiduciato, e se la coalizione condivide, perché no?».

Oltre all'anti Fedriga, peraltro, mancano gli alleati al Pd. Coppola ieri è andato ad ascoltare gli esponenti del Terzo Polo: «Sono convinto che dobbiamo costruire un percorso anche con loro, sia in Regione che alle comunali di Udine». I 5 Stelle che guardano a sinistra e chiudono la porta? «Sbagliato rinserrarsi nell'ideologia, ci sono valori che ci uniscono a quel movimento e la politica può trovare le soluzioni».

Francesco Martines, ex sindaco di Palmanova, secondo qualcuno tra i possibili successori di Shaurli, parla di «segreteria importante, in cui ognuno ha portato osservazioni, pareri e posizioni su quanto successo e su quanto ci aspetta», ma guarda pure lui a sabato 8 come «momento delle decisioni». Un obiettivo? «Serve un percorso che restituisca dignità al partito». Dal sindaco di Ruda Franco Lenarduzzi arriva intanto un avvertimento: «Le critiche pubbliche del Pd, nazionali e regionali, in questo post-elezioni non sono state un bello spettacolo. Si corre solo il rischio di alimentarne il malcontento e le fratture». —

Italia Viva e Azione confermano l'apertura nei confronti del centrodestra ma mettono il veto sul bis del leghista a Udine. L'alternativa? De Toni

Il Terzo polo si prepara al 2023: dialogo con Fedriga, no a Fontanini

È presto per capire se la previsione di Ettore Rosato sul fatto che «il terzo polo è destinato a cambiare la politica italiana» diverrà realtà. Senza dubbio, però, la conferenza stampa post-Politiche dei principali esponenti di Italia Viva e di Azione è destinata a lasciare un segno sulle trattative e, forse, anche sulle alleanze per Regionali e Comunali di Udine.

Il terzo polo, infatti, apre senza troppi giri di parole a Massimiliano Fedriga, e questo era già nell'aria da tempo, ma pure al centrodestra udinese. Con una condizione non banale, in questo caso, e cioè che l'attuale maggioranza sacrifichi il primo cittadino uscente, Pietro Fontanini, al quale secondo Isabella De Monte è arrivato «un preavviso di sfratto certificato dal fatto che siamo stati in grado di superare la Lega in città», in favore di un nome «alto, civico e autorevole» citando Rosato. Chi? È lo stesso vicepresidente uscente della Camera a fare nomi e cognomi. «Utilizzando un linguaggio d'iperbole – chiosa –: se il centrodestra candidasse Alberto Felice De Toni noi saremmo pronti a sostenerlo».

Da Udine alla Regione, quindi, il quadro è leggermente più chiaro. Se è vero, infatti, che Rosato non chiude completamente al Pd «a condizione però che non continui a scegliere di stare con Nicola Fratoianni sostenendo la necessità di abolire il Jobs Act e di varare una patrimoniale» e conferma l'interlocuzione con i Cittadini di Bruno Malattia, il fatto che il giudizio su Fedriga «non sia negativo» ha un suo impatto determinante. Quando poi alla domanda se sarebbe possibile vedere fianco a fianco in campagna elettorale, ad esempio, Maria Sandra Telesca e Riccardi, la stessa ex assessore regionale alla Salute spiega che «non è un problema di nomi, ma di idee e di progetti» è difficile non immaginare che le interlocuzioni con piazza Unità non siano aperte da tempo. Con la possibilità in quel caso, per il terzo polo, di presentare una propria lista in coalizione oppure – ed è più probabile – schierare dei nomi all'interno di quella del presidente. Certo, a quel punto sarebbe impegnativo passare a una politica dei "due forni" tra Trieste e Udine, visto che Regionali e Comunali si terranno lo stesso giorno. Nulla vieterebbe, però, al terzo polo di schierarsi con Fedriga per piazza Unità e andare in autonomia al primo turno delle Comunali aspettando poi il ballottaggio. —

M.P.



ETTORE ROSATO
ESPONENTE DI ITALIA VIVA, È STATO ELETTO DEPUTATO IN PUGLIA

«Utilizzando un linguaggio d'iperbole, se venisse proposto l'ex rettore noi saremmo pronti a sostenerlo»

L'invasione dell'Ucraina

L'Ucraina

ODESSA

Schiaffo ai russi, ripresa Lyman «A Kharkiv strage di bambini»

Mosca ammette la ritirata dalla città nel Donetsk il giorno dopo l'annessione Kadyrov: «Usare il nucleare tattico». Colpito un altro convoglio di civili in fuga

FRANCESCO SEMPRINI

La prima crepa sul muro offensivo russo in Donbass è emersa in tutta evidenza venerdì, mentre il presidente Vladimir Putin annunciava l'annessione alla Federazione di quattro regioni ucraine. Tra queste il Donetsk, l'oblast dove si trova Lyman, la città in cui le truppe ucraine hanno messo a segno con successo una manovra a tenaglia circondando migliaia di soldati russi senza via di scampo.

Con la chiusura del cerchio da parte delle forze di Kiev a nord e a sud-est di Lyman le truppe di Mosca non hanno più nessuna via di fuga. Il posizionamento è stato raggiunto nel giro di alcuni giorni sull'onda lunga della controffensiva iniziata più a nord, nella regione di Kharkiv, dove solo pochi e marginali territori rimangono nelle mani delle forze di Vladimir Putin. La crepa nel muro offensivo del Cremlino è ancora più profonda se si considera che Lyman è stata per mesi un centro logistico delle operazioni dell'Armata russa, hub ferroviario strategico del Donetsk. Perderla equivale a infliggere un duro colpo allo sforzo bellico di Putin nell'Ucraina orientale.

Le truppe russe hanno utilizzato la città come base per le operazioni nell'est da quando ne hanno preso il controllo a maggio, sulla falsariga di quanto avevano fatto in scala più ampia ad Izyum a partire da marzo. Perdere Lyman equivale anche a una significativa perdita simbolica per Putin proprio mentre il leader del Cremlino si sforza metter in atto manovre pindariche, come i referendum, per rivendicare il controllo su tutta l'area del Donbass, composta dalle regioni di Donetsk e Luhansk, oltre che sugli oblast di Kherson e Zaporizhzhia. «L'Ucraina ha circondato le forze russe a Lyman nell'ambito di una operazione ancora in corso» conferma Serhii Cherevatyi, portavoce delle forze armate ucraine.

«I militari russi sono isolati e non possono più ricevere rifornimenti», aggiunge Mykhailo Podolyak, consigliere presidenziale ucraino, secondo cui le forze di Mosca «dovranno arrendersi», se vogliono uscire vive da Lyman. Secondo quanto riferito da Kiev, le truppe di Putin a Lyman ammontavano a circa 5. 000-5. 500 soldati, ma il numero ora potrebbe essere inferiore a causa dei caduti durante la battaglia di questi giorni e dei soldati in fuga.

«Le truppe della Federazione Russa hanno fatto appello alla loro leadership supplicando di ritirarsi ma la richiesta è stata respinta dai comandanti della Federazione», racconta su Telegram il capo dell'amministrazione militare di Lugansk, Sergiy Gaidai.



Volontari chiudono le vittime dell'attacco russo nella regione di Kharkiv dentro sacchi neri. Sotto, soldati ucraini a Lyman e l'esplosione in una base aerea in Crimea





Le forze ucraine hanno così interrotto le comunicazioni di terra su cui si articolavano le catene di rifornimento nell'area di Drobysheve-Lyman e preso il controllo delle strade.

A questo punto i russi non hanno la possibilità di ripetere il ritiro di massa come nella regione di Kharkiv. Determinante per il completamento della manovra a tenaglia è stata la conquista della cittadina di Yampil, a sud-est di Lyman, che complica enormemente la situazione complessiva delle forze russe nell'area. Guardando all'immediato futuro le truppe ucraine probabilmente riusciranno a conquistare del tutto Lyman nei prossimi tre giorni, secondo quanto sostiene l'ultimo rapporto dell'osservatorio americano Institute for the Study of War (Isw). Le forze di Mosca, inoltre, continuano a ritirarsi anche dalle posizioni intorno a Lyman, sottolinea Isw, secondo cui «molti blogger militari sostengono che il ritiro russo da qui assomigli alla caotica ritirata dalla regione di Kharkiv, in termini di scarso coordinamento e mancanza di sostegno dell'artiglieria».

Diversa la verità secondo il ministero della Difesa russo, che parla di ritiro completo delle truppe russe dalla città strategica, temendo l'accerchiamento. Nel frattempo proseguono gli attacchi russi che travolgono obiettivi non militari: sono dieci i bambini tra i venti civili rimasti uccisi in un azione delle truppe di Mosca contro un convoglio di persone in fuga nella regione di Kharkiv. «Un brutale attacco ai civili è stato effettuato da un gruppo di sabotaggio e ricognizione degli occupanti: hanno sparato contro sei vecchie auto e un camion Gazelle a distanza ravvicinata con armi leggere», riferisce il capo ad interim dei servizi Sbu, Vasyl Malyuk.

Precedentemente il governatore della regione di Kharkiv, Oleh Syniehubov, aveva riferito di venti civili morti in un attacco da parte delle forze russe contro un convoglio che stava evacuando persone nel distretto di Kupiansk. Una striscia di sangue che avrà fine solo con la sconfitta totale di Mosca: «Dobbiamo liberare tutta la nostra terra e questa sarà la migliore prova che il diritto internazionale e i valori umani non possono essere violati da nessuno stato terrorista, anche insolente come la Russia», chiosa Volodymyr Zelensky. Il quale afferma che il percorso dell'Ucraina è «difficile» ma è obbligato perché è quello che porta a «indipendenza, integrità territoriale, integrazione con il mondo civile e sviluppo sociale». E poi aggiunge: «Anche il percorso del nostro nemico è del tutto chiaro: sconfitta, vergogna e condanna». —

Ivan Petunin, conosciuto con lo pseudonimo di Walkie, temeva di essere arruolato

Rapper suicida: non voleva uccidere per lo Zar

IL CASO

Giovanni Pigni

Il rapper russo Ivan Petunin, conosciuto con lo pseudonimo di Walkie, si è suicidato venerdì gettandosi dalla finestra di un un condominio a Krasnodar. Prima di togliersi la vita, ha pubblicato un videomessaggio in cui spiega di aver scelto il suicidio per sottrarsi alla «mobilitazione parziale», annunciata dal presidente russo Vladimir Putin lo scorso 21 settembre. «Non sporcherò il mio nome di sangue. Non posso e non voglio caricare la mia anima con il peccato dell'omicidio. Mi rifiuto di uccidere, non importa in nome di quali ideali», dice Petunin. Il musicista ha spiegato di essere stato per ora escluso dal novero dei mobilitati a causa dei problemi psichici di cui soffriva. Ma il musicista era convinto che la



Ivan Petunin ha scritto un messaggio di addio alla fidanzata

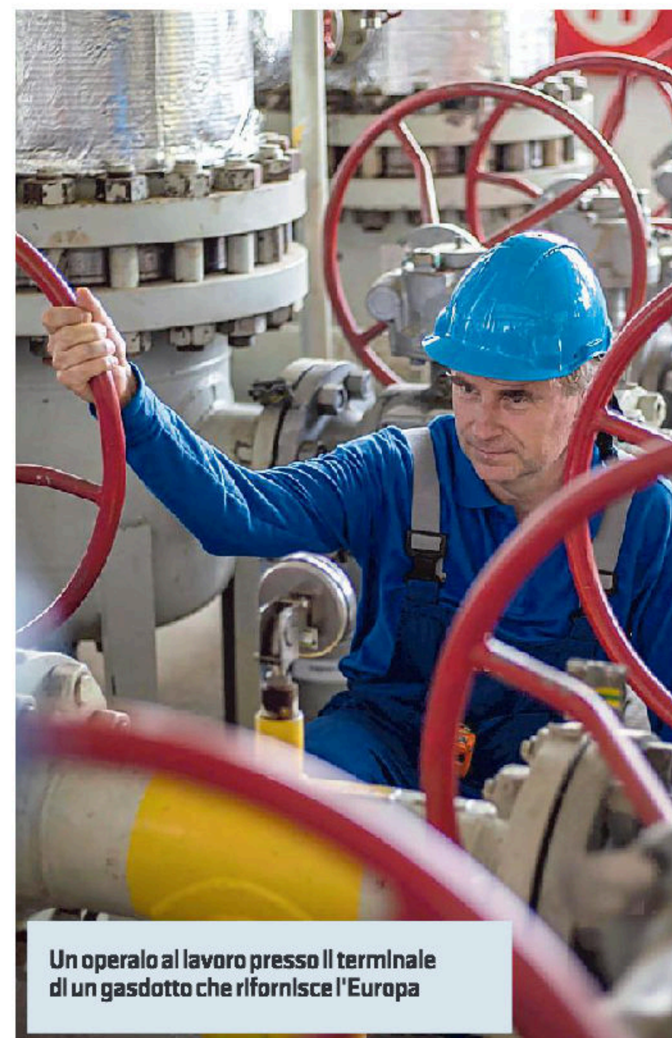
«mobilitazione parziale» sarebbe presto diventata «totale» e che dunque verrà costretto a unirsi ai 300 mila riservisti fino ad ora chiamati alle armi. «Tra qualche giorno inizierà la guerra vera e propria», ha scritto il rapper in un messaggio di addio alla fidanzata.

Quello stesso giorno, Putin avrebbe annunciato l'annessione dei territori ucraini occupati, portando all'escalation del conflitto. «Al fronte andranno tutti. Senza esitazioni ci stanno già mandando persone con problemi psicologici anche più gravi dei miei», ha continuato. «Siamo tutti rimasti ostaggio di un maniaco che ci chiede di scegliere: o la prigione, o l'esercito, oppure quello che ho scelto io», si sfoga Petunin nel video. Molti i messaggi di condoglianze apparsi sulla pagina del social Vkontakte del rapper. «Spero che la tua morte serva a far capire a qualcuno che la guerra è terribile», scrive Daniil da Donetsk. In altri messaggi, Petunin viene ricordato per il suo contributo alla scena hip-hop russa, in particolare al genere delle rap-battle. Nel messaggio di addio, il rapper dice che i sette mesi in cui ha infuriato il conflitto in Ucraina sono stati per lui «molti dolorosi» e che si è trovato costretto a scegliere come morire: «per mano di coloro che abbiamo attaccato» oppure «esprimendo un ultimo messaggio di protesta». Nel video, Petunin annuncia il suo nuovo album "Walk Out Boy 3", uscito il giorno della sua morte, e invita la gente ad ascoltare la sua musica per «capire che tipo di persona era». Consiglia la canzone «Zvezdy» che compose nel 2016 insieme al rapper ucraino, Artem Loik, sui temi «della protesta e della guerra». —

La partita dell'energia

Gas
Stop a Tarvisio

La Russia interrompe le forniture all'Italia
L'impianto Snam di Malborghetto resta a secco
Governo e Eni in allarme. «Pericolo stangata»



Un operaio al lavoro presso il terminale di un gasdotto che rifornisce l'Europa

IL CASO

Luca Monticelli / ROMA

Non arriva più gas da Mosca. Eni ha comunicato che le forniture di metano russo consegnate ieri allo snodo di Tarvisio sono state pari a zero. L'interruzione, secondo le spiegazioni di Gazprom, sembra sia dovuta a un problema burocratico legato alla nuova normativa dell'Austria sulle licenze di trasporto.

A Palazzo Chigi e al ministero della Transizione ecologica è subito scattato l'allarme, ma Eni e Snam (la società che gestisce la rete) non hanno potuto far altro che ripetere: «È un problema commerciale tra Gazprom e l'Austria, che però sta ricevendo il metano nel punto di consegna al confine con la Slovacchia». La speranza è che non sia un'emergenza, e il flusso di gas attraverso l'impianto di Malborghetto si possa riattivare presto. Al momento nessuno è in grado di stabilire se dietro questo "incidente" ci sia l'ennesima ritorsione di Vladimir Putin contro l'Europa e l'Italia.

Un'interruzione di qualche giorno è sostenibile per il nostro Paese, ma se il rubinetto russo dovesse chiudersi definitivamente, questo sarebbe un grosso problema economico. La Nota di aggiornamento al Def nel 2023 stima una crescita al +0,1%, anziché +0,6%, qualora venissero meno le forniture russe.

Lo scenario di rischio della Nadef ipotizza che il completo azzeramento del metano di Mosca «porti ad un aumento del 20% dei prezzi medi del gas naturale, dell'elettricità e del petrolio, rispetto allo scenario tendenziale nel quarto trimestre di quest'anno e nel 2023». E anche il Pil del 2022 ne risentirebbe: l'impatto previsto equivale a un taglio dello 0,2% rispetto al 3,3% indicato.

L'Italia, comunque, non corre il rischio di passare l'inverno al freddo, anche grazie agli stoccaggi molto vicini al 90%.

Il gas russo che utilizziamo è ormai inferiore al 10%, perciò lo stop non cambia la situazione in modo significativo. Il piano portato avanti da Eni di potenziamento e diversificazione delle forniture di gas permetterà di sostituire progressivamente gli oltre 20 miliardi di metri cubi all'anno importati da Mosca fino allo scorso anno. Nuovi flussi stanno già arrivando dall'Algeria, con picchi giornalieri per oltre 80 milioni di metri cubi. Questo inverno l'Italia potrà contare su 4 miliardi di metri cubi addizionali dal Nord Europa e sulle prime forniture in più di Gnl dall'Egitto.

La grande quantità di gas liquefatto che verrà acquistata da Qatar, Congo, Angola e Nigeria però ha bisogno dei rigassificatori, e se l'impianto di Piombino non entrerà in funzione, a dicembre 2023 l'Italia rischia di trovarsi con i termosifoni freddi.

Gianclaudio Torlizzi, analista e fondatore di TCommodity, società di consulenza di energia e materie prime, è molto critico con la linea del ministro Roberto Cingolani: «Puntare tutto sul price cap generalizzato è stato un fallimento, da mesi noi analisti andiamo ripetendo che l'Europa non avrebbe mai accettato quel piano. Oltre ad aumentare l'offerta di gas, il governo avrebbe dovuto accelerare l'installazione dei due nuovi rigassificatori». Inoltre, Torlizzi teme che gli stoccaggi «in presenza di bassi flussi di gas possano ridursi in pochi mesi, soprattutto se dovesse fare molto freddo».

Intanto, la presidente della Commissione europea, Ursula von Der Leyen, è tornata a chiedere agli Stati membri di fare di più: «Abbiamo bisogno di una risposta comune che permetta di ridurre i costi energetici per famiglie e imprese». In vista del nuovo incontro tra i ministri dell'Energia (domani in videoconferenza), Von der Leyen sottolinea: «L'Europa ha tutto ciò di cui ha bisogno per liberarsi dalla dipendenza dalla Russia. È una questione di volontà politica, restiamo uniti e formiamo insieme la nostra Unione dell'energia, forte e resiliente». —

L'Italia non corre il rischio di passare l'inverno al freddo, gli stoccaggi sono al 90%

COME ARRIVA IL GAS IN ITALIA

Mappa dei gasdotti e dei rigassificatori in uso





NORD STREAM, L'ULTIMA IPOTESI SULLE FALLE

«Le cariche di tritolo piazzate dai robot della manutenzione»

L'esplosivo - a quanto pare fino a 500 chilogrammi di tritolo - che ha provocato le quattro falle nel Nord Stream, sotto il Mar Baltico, potrebbe essere stato piazzato con i robot di manutenzione che operano abitualmente all'interno dell'infrastruttura quando si rendono necessari lavori di riparazione o manutenzioni. È l'ipotesi avanzata sull'incidenti da alcuni esperti, secondo quanto riferisce The Guardian. Nei giorni scorsi si era parlato della possibilità che la missione fosse stata portata a termine da un gruppo di minisottomarini. La grande quantità di esplosivo utilizzata per aprire le falle, però, rende decisamente meno probabile questa ipotesi. Se quanto sostenuto dagli esperti dovesse dimostrarsi vero, la natura sofisticata degli attacchi come la potenza dell'esplosione rafforzerebbero la tesi secondo cui il sabotaggio sarebbe opera di quello che gli specialisti definiscono un "attore statale". E l'Occidente punta il dito contro la Russia. —



URSULA VON DER LEYEN
PRESIDENTE
COMMISSIONE EUROPEA

L'Europa è in grado di liberarsi da questa dipendenza, ma solo tutta insieme: serve l'Unione dell'energia

La partita dell'energia

Via al nuovo gasdotto che allontana i Balcani dalla stretta di Mosca

Attivato l'interconnettore fra Grecia e Bulgaria: potrà permettere a più Paesi di contare su forniture da Azerbaigian e Turchia. La prospettiva delle navi Usa

Stefano Giantin / BELGRADOO

Una strada lunga e complicata, ma alla fine il risultato arriva. Ed è essenziale: un nuovo colpo alla Russia e una tacca in meno nella dipendenza energetica da Mosca di un'ampia parte dei Balcani. Si può riassumere così il senso dell'apertura ufficiale, ieri, del cosiddetto interconnettore tra Grecia e Balcani, il nuovo gasdotto che permette alla Bulgaria – ma non solo – di poter contare su gas non russo, proveniente dall'Azerbaigian, dalla Turchia e, in un futuro non lontano, anche di quello naturale liquefatto che affluirà attraverso il porto ellenico di Alexandroupoli.

Il gasdotto, nome tecnico Igb, corre per quasi 200 chilometri da Komotini, in Grecia, fino a Stara Zagora, in Bulgaria: un progetto ideato più di un decennio fa e completato negli ultimi due anni, proprio in tempo per staccarsi da Mosca, a un costo di circa 240 milioni di euro.

L'opera permette alla Bulgaria di collegarsi direttamente alla pipeline Transanatolica e Transadriatica, il Tanap-Tap, ma anche al rigassificatore che si sta realizzando in Grecia, ad Alexandroupoli appunto, dove affluiranno navi piene di Lng, in particolare quelle Usa. Il collegamento rappresenta letteralmente un'àncora di salvezza in particolare per la Bulgaria, fra i primi Paesi europei, assieme alla Polonia, a subire la rappresaglia russa in risposta all'imposizione delle sanzioni, con il colosso Gazprom che già ad aprile aveva tagliato le forniture a Sofia. Forniture saltate, quelle del Cremlino, che ora fanno assai meno paura. Sofia, via Igb, potrà infatti ricevere per ora fino a un miliardo di metri cubi di gas all'anno, mentre la capacità dell'interconnettore è stimata in tre miliardi all'anno, ma potrebbe essere potenziata, portandola fino a cinque miliardi. Gas non russo che, secondo le stime bulgare, farà crollare in Bulgaria il prezzo all'ingrosso del metano, atteso in discesa di circa il 30% già a ottobre.

Ma non è solo Sofia a gioire. La vicina Romania, per bocca del premier Nicolae Ciuca, Paese fra i meno dipendenti dal gas russo grazie alle sue riserve e ai giacimenti nel Mar Nero, ha già formulato l'ipotesi di sfruttare l'interconnettore e le connessioni esistenti con la Bulgaria per portare gas non "made in Russia" anche in Moldova. E persino in Ucraina. C'è poi anche la Macedonia del Nord, che potrebbe approfittare del gas in arrivo ora in Bulgaria. E persino la Serbia, il Paese balcanico dalle relazioni più strette con Mosca, dalla quale dipende per le forniture energetiche ma che guarda all'Igb come a una possibile alternativa da valutare seriamente.

Sorprende dunque poco, viste le aspettative, la presenza ieri a Sofia della crema della politica balcanica, ma anche della presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen. La numero uno di Bruxelles ha parlato così di una «nuova era» che si apre per il comparto dell'energia nell'Europa sudorientale e nei Balcani, all'insegna dell'affrancamento da Mosca. Si tratta di una opera «proiettata verso il futuro», che fornisce «reale diversificazione energetica» e «sicurezza» a Balcani ed Europa del sud, ha fatto eco anche il presidente bulgaro Rumen Radev. «Più siamo connessi più siamo sicuri» e capaci di garantire energia a «famiglie e imprese», ha confermato lo stesso presidente macedone Stevo Pendarovski, anche lui presente a Sofia, assieme al premier romeno Nicolae Ciuca. E a fianco di Pendarovski c'era anche il serbo Aleksandar Vučić, che ha detto di attendersi festeggiamenti simili il prossimo anno per una simile connessione tra Serbia e Bulgaria. «Nessuno all'inizio credeva al progetto» - ha ricordato Vučić - che ora invece si è rivelato essenziale e sicuramente «importante anche per la Serbia».

Mosca invece guarda sicuramente all'opera con nervosismo. E lo fa ancora di più dopo che il "suo" gasdotto sotto il Mar Nero, il Turkstream che fornisce gas anche a Balcani e Ungheria, ha perso in questi giorni la licenza per effetto delle sanzioni europee. Il gas continua ad affluire, ma ci sarebbero anche problemi per la manutenzione dell'infrastruttura. Ma ora è soprattutto un problema russo. E dell'Ungheria, che da lì riceve il 60% del gas e che ha già espresso preoccupazione. —

VIA AL FLUSSO
L'IMPIANTO È STATO ATTIVATO ALLA PRESENZA DEI LEADER BALCANICI



Bucarest ha già ipotizzato di sfruttare la struttura per arrivare in Moldova. Interessata anche la Macedonia del Nord

Progetto compiuto dopo dieci anni. Il presidente serbo Vučić: «Nessuno ci credeva, ma si è rivelato essenziale»

Grazie all'impianto sarà possibile il collegamento diretto con il rigassificatore in costruzione ad Alexandroupoli

In Slovenia le prime mosse del governo Golob: inserita una norma che rende possibili eventuali nazionalizzazioni di compagnie

La centrale di Krško ferma per manutenzione Pronti a entrare in azione undici impianti a gas



Uno scorcio della centrale nucleare di Krško, in Slovenia Archivio

FOCUS

MAURO MANZIN

La centrale nucleare di Krško in Slovenia si ferma per un mese: tanto servirà ai tecnici per svolgere la manutenzione per garantire sicurezza, affidabilità e massimo rendimento all'oramai obsoleta infrastruttura. Non a caso è stato scelto questo periodo, prima che l'inverno faccia scendere le temperature in modo significativo. Ma nonostante ciò il fabbisogno di energia del Paese dopo lo spegnimento di Krško che da solo garantisce il 40% di elettricità alla Slovenia, sembra correre il rischio di non avere risposte sufficienti. E il tutto dopo 500 giorni a pieno regime e nonostante le alte temperature dell'estate appena trascorsa.

Tutte le 11 grandi unità a gas in Slovenia sono pronte ad entrare in azione. «Due sono a Šoštanje, sette a Brestanica, due a Trbovlje. L'azienda Petrol ha assicurato loro quantità sufficienti di olio combustibile. Tuttavia, questo non sarà sufficiente per fronteggiare il picco di consumi», ha affermato il direttore di Eles (gestore di elettricità sloveno) Aleksander Mervar. I picchi si verificano nel pomeriggio quando vengono accese le pompe di calore e i cittadini consumatori sono invitati a essere frugali. «Se pensiamo alle nostre abitudini di riscaldamento - ha precisato Mervar - quando rientriamo a casa dal lavoro alle 16, alle 17, e poi fa freddo in inverno, tendiamo ad avere in casa dai 20 ai 23 gradi, il problema è che tutta questa richiesta avviene quasi simultaneamente. La simultaneità fa aumentare il picco del consumo di elettricità e quindi ci possono essere grossi problemi con la rete». «Proprio per questo - ha concluso - oggi più che mai abbiamo bisogno della centrale termoelettrica di Šoštanje e per questo non vogliamo che la centrale venga disconnessa dalla rete in ottobre, perché altrimenti la Slovenia dipenderebbe per l'80% dalle importazioni».

Proprio per far fronte alla crisi energetica la Slovenia non esclude la possibilità di nazionalizzare una qualsiasi delle compagnie energetiche, dove lo Stato è azionista di maggioranza, in caso si rendesse necessario per assicurare l'approvvigionamento energetico a tutti i cittadini. Lo ha detto il premier Robert Golob, che ha presentato in Parlamento le misure che il governo intende adottare per far fronte al rincaro dei prezzi dell'energia e alla crescita dell'inflazione. Oltre a uno scostamento di bilancio di circa 600 milioni di euro, necessario per far fronte anche agli obblighi aggiuntivi inseriti nel bilancio dal precedente esecutivo, la coalizione guidata da Golob ha inserito una norma per aprire a possibili nazionalizzazioni per superare la crisi energetica con meno conseguenze possibili sul sistema Paese.

Nel suo intervento, Golob ha ricordato che la crisi energetica porta con sé peculiarità anche a livello europeo che nessuno avrebbe potuto prevedere, ed è per questo che anche la Slovenia, come l'Italia, ha sottoscritto la lettera indirizzata a Bruxelles per introdurre il tetto europeo al prezzo del gas. E a chi evocava orizzonti socialisti o comunisti il premier ha replicato chiaro e tondo: «Non si tratta di socialismo o comunismo, ma di affrontare la crisi energetica e di garantire un approvvigionamento energetico stabile». —

L'ACCORDO

Mini reattore modulare La Romania accelera

BUCAREST

Una joint-venture per accelerare l'ambizioso piano e arrivare, primo caso del genere in Europa, alla realizzazione di un piccolo reattore nucleare modulare. È quella perfezionata in Romania dal colosso nazionale dell'atomo, Nuclearelectrica e dall'azienda Nova Power and Gas, che hanno unito le forze creando la nuova società "RoPower Nuclear". Quest'ultima avrà il compito di realizzare la prima centrale nucleare romena – ed europea – alimentata appunto da uno «small modular nuclear reactor» (Smr), già entro la fine del decennio.

La nascita dell'impresa è stata suggellata dalla firma di un accordo di collaborazione, alla presenza del sottosegretario Usa all'Energia, Jose Fernandez. La presenza di un alto esponente dell'amministrazione di Joe Biden è giustificata dal fatto che la tecnologia Smr, che sarà utilizzata da Bucarest, proviene da oltreoceano, per la precisione da NuScale, "gioiello" americano nel comparto nucleare e unico ad avere ottenuto il cosiddetto «design approval» da parte di Washington per i suoi mini-reattori.

Il sito nel quale verrà realizzato l'impianto romeno - è stato confermato da parte di Bucarest - sarà quello di Doicesti, nell'area di una vecchia centrale a carbone oramai dismessa. L'idea è quella di realizzare una centrale da 462 MW, impiegando un modello di reattore del tipo Voygr-6. E non sarà soltanto una centrale nucleare, ma avrà vocazione "ibrida", con 80 MW che potranno essere prodotti da fonti rinnovabili. —

ST.G.

I rincari in Friuli Venezia Giulia

MATTEO METULLIO

«Per ora niente modifiche all'offerta»



Rincari delle materie prime e dell'energia: colpiscono tutti, dai ristoranti stellati alle osterie. E, dopo due anni di pandemia, è un problema nel problema. Nessuno ha ricette facili, né la bacchetta magica, ma si decide di gestire il momento a seconda della clientela, degli obiettivi, delle possibilità. In piazza Unità lo chef triestino stellato Matteo Metullio cura la cucina e i menu dell'Harry's Piccolo e dell'Harry's Bistrò e, almeno per ora, spiega che la scelta è stata quella di non apportare particolari modifiche all'offerta. «Abbiamo apporto un leggero ritocco al prezzo del menu degustazione all'Harry's Piccolo, ma solo perché abbiamo deciso di introdurre alcune novità, sia nei piatti che nei vini, e non per motivi legati al caro energia. Per ora – evidenzia Metullio – nonostante la situazione sia oggettivamente molto complicata, com'è sotto gli occhi di tutti, abbiamo fatto questa scelta. Per adesso procediamo così».

WALTER ZACCHINI

«Pasti fuori meno frequenti di prima»



Walter Zacchini, titolare de La Bottega di Trimalcione, spiega di aver deciso, almeno per ora, di non mettere mano ai prezzi, nonostante i rincari importanti del periodo. Però aggiunge di aspettarsi qualche visita in meno da parte dei clienti. «Lavoro in cucina da 51 anni e ho una clientela abituale che pretende, in senso buono, di venire da me e trovare i piatti di sempre, la qualità di sempre, i prezzi di sempre, quindi non ho modificato il menu. Però quello che sto già osservando, e che quasi certamente vedrò con maggiore frequenza a partire dall'inverno, è che le cene al ristorante sono meno frequenti: prima a volte si usciva anche solo perché non si aveva voglia di cucinare, anche due o tre volte a settimana. Oggi le persone scelgono di andare a cena valorizzando la qualità: meno pasti fuori, ma che valga la pena fare».

BRUNO VESNAVER

«Lo Stato ci aiuti con le bollette»



Bruno Vesnaver, presidente regionale della Fipe, nonché titolare dell'Antica Ghiacceretta e della trattoria Da Giovanni in centro a Trieste, lancia l'allarme: «La situazione è davvero grave». Spiega che, secondo lui, «fino alla Barcolana non ci saranno enormi problemi, la città è ancora piena di turisti e si lavora bene, ma le criticità arriveranno dopo, e ce ne accorgeremo tutti. Già oggi i rincari sono ingestibili, e non solo sulle materie prime, ma anche su carta, bottiglie e altro. In molti hanno dovuto aumentare i prezzi del dieci per cento, ma a fronte di aumenti dei costi fino al trecento per cento: come si fa? O ci arriva un sostegno concreto dallo Stato, con aiuti nel pagamento delle bollette, oppure sarà un disastro. Ricette semplici e miracolose, purtroppo, non esistono, esiste solo l'impegno della politica a fare, oltre che a promettere».



Listini ritoccati del 10% e orari ridotti: così i locali si preparano all'inverno

Per molti ristoranti, già in difficoltà, il periodo più duro sarà da novembre in poi
«Altro che cene, la gente penserà a pagare il riscaldamento. E il turismo calerà»

Elisa Coloni

Prezzi ritoccati del 10% (quasi) ovunque. Orari di apertura ridotti. Menu in alcuni casi rivisti con qualche astuzia anti-rincaro, come eliminare o ridurre quei piatti che richiedono cotture extra-lunghe. All'alba di un fine anno da brividi, tra caro bollette e aumento generalizzato dei prezzi, gli esercenti triestini e isontini corrono ai ripari. Per ora, complice il riscaldamento ancora spento, un'ottima stagione turistica e la Barcolana alle porte, si riesce a reggere il colpo, ma il vero spauracchio è l'inverno: tra novembre e febbraio le città si svuoteranno della maggior parte dei turisti e il freddo porterà a un duro faccia a faccia con le bollette, costringendo quasi certamente più di qualcuno a tagliare alcune cene fuori casa.

«Per noi adesso inizierà un periodo di osservazione, essendo il quadro nuovo - spiega Federica Suban, presidente provinciale Fipe e ristoratrice nello storico locale di famiglia -. Dopo due anni di pandemia, che purtroppo non sembra essere finita viste le cancellazioni che registriamo anche adesso, il caro bollette rappresenta una novità. Forse non ce ne accorgiamo tutti ora, perché il freddo non è ancora arrivato, ma siamo alla vigilia di una stagione che sarà contrassegnata da una stangata senza precedenti, che non potrà che tradursi in una contrazione della domanda per i pubblici esercizi. Probabilmente dall'inverno inoltrato, da gennaio». Come prepararsi? «Purtroppo non basta spegnere le insegne di notte, perché i frigoriferi e gli abbattitori di calore consumano tanto e non possono essere fermati a piacimento. Ma qualcosa si può fare. Penso agli orari: si potrebbe chiudere un giorno in più durante la settimana, quando l'afflusso è più basso, e magari nei weekend tenere aperte le cucine più a lungo, come si fa in altri Paesi europei, dove si mangia anche in orari meno convenzionali. Penso poi ai menu: si possono mettere da parte per un periodo le cotture extra-lunghe e si possono privilegiare tagli di carne diversi. Un tempo si poteva acquistare facilmente la mezzena di bovino, e poi pulirla "in casa", ricavandone diversi pezzi: aiuta a risparmiare qualcosa».

Una contrazione se la aspetta anche Walter Zacchini, titolare de La Bottega di Trimalcione, che spiega di aver deciso, almeno per ora, di non mettere mano ai prezzi, ma di aspettarsi qualche visita in meno. «Lavoro in cucina da 51 anni e ho una clientela abituale che pretende di trovare i piatti, la qualità e i prezzi di sempre, quindi non ho modificato nulla per ora. Quello che sto già osservando però, è che si riduce il numero delle cene al ristorante: prima si usciva anche solo perché non si aveva voglia di cucinare, a volte due, tre volte a settimana. Oggi si fanno meno pasti fuori, ma di qualità».

Nessun aumento, per ora, nella cucina stellata di piazza Unità, guidata dallo chef Matteo Metullio, che spiega che è stato apportato «un leggero ritocco al prezzo del menu degustazione all'Harry's Piccolo, perché abbiamo deciso di introdurre alcune novità, sia nei piatti che nei vini, e non per motivi legati al caro prezzi. Per ora, nonostante la situazione sia molto complicata, abbiamo fatto questa scelta». «La situazione è grave – commenta Bruno Vesnaver, presidente regionale Fipe, nonché titolare dell'Antica Ghiacceretta e della trattoria Da Giovanni -. Fino alla Barcolana non ci saranno enormi problemi, la città è ancora piena di turisti, ma le criticità arriveranno dopo. I rincari sono ingestibili, in molti hanno dovuto aumentare almeno del dieci per cento, ma a fronte di costi saliti anche del trecento per cento: come si fa? Serve un sostegno concreto dallo Stato sul pagamento delle bollette». Alla trattoria Alla Sorgente, la titolare Mirsada Reparati racconta che la bolletta è passata da 750 euro a 2000: «Ho dovuto ritoccare i prezzi, ma di pochissimo, un euro a piatto circa. Ma anche così è dura. Certo, non si può sprecare e sbagliare nulla di questi tempi, quindi l'organizzazione deve essere perfetta e io faccio tutti i pagamenti giorno per giorno, sto molto attenta». Grande attenzione all'organiz-

NEI LOCALI
UNA CLASSICA TAVOLATA DI AMICI IN TRATTORIA

Non si rinuncia al proprio menu, ma ci si ingegna per risparmiare in cucina

La categoria: «Siamo in difficoltà ed è solo l'inizio, serve un sostegno concreto»

I rincari in Friuli Venezia Giulia



zazione, agli ordini, a evitare sprechi anche alla Trattoria di Contovello (ex sociale), dove il titolare Mattia Peric spiega che «per adesso abbiamo ritoccato i prezzi leggermente, come tutti, visti i rincari enormi, e così procederemo fino alla Barcolana, ma da novembre in poi dovremo capire come muoverci. L'ipotesi più realistica è che potremmo chiudere un giorno in più da novembre, durante la settimana, ma lo valuteremo tra qualche tempo, non adesso».

Da Trieste all'Isontino la musica non cambia. Giorgio Zoppolatti, titolare, assieme ai due fratelli, dello storico ristorante Al Giardinetto di Cormòns, spiega che «per ora sul Collio in termini di affluenza sta andando benissimo, con un numero di visitatori, in particolare tedeschi e austriaci, se possibile superiore alla fase pre-Covid. Tra Barcolana e festività varie, fino a metà novembre siamo fiduciosi che l'attività andrà bene, nonostante i rincari molto importanti. È l'inverno che preoccupa. Per ora abbiamo ritoccato il listino del dieci per cento circa, ma non vogliamo andare oltre. Non abbiamo nemmeno rivisitato il menu: cerchiamo di rimanere fedeli alla nostra linea. Certo, si possono favorire pietanze meno costose ma pur sempre ottime come il coniglio e la faraona, ma non possiamo far mancare i nostri piatti forti. Cerchiamo di trattate il più possibile con i fornitori e di essere organizzati al massimo». A San Michele del Carso, Augustin Devetak, titolare dell'omonima locanda, racconta di aver «ritoccato i prezzi solo per 2-3 per cento, nonostante il periodo difficile e le bollette quadruplicate. Sappiamo che tutto è aumentato, anche le forniture di formaggi e olio dei piccoli produttori, ma conosciamo i sacrifici che fanno e andiamo avanti. Il problema sono le multinazionali e le logiche dei prezzi giocate a livelli ben più alti di noi». —

FEDERICA SUBAN

«Criticità soprattutto da gennaio»



Federica Suban, presidente provinciale Fipe, nonché ristoratrice nello storico locale di famiglia, spiega che «inizia un periodo di osservazione, perché il caro bollette rappresenta una novità. Siamo alla vigilia di una stagione contrassegnata da una stangata senza precedenti, che non potrà che tradursi in una contrazione della domanda per i pubblici esercizi, probabilmente da gennaio in poi». Ma qualcosa si può fare: «penso agli orari. Si potrebbe valutare di chiudere un giorno in più durate la settimana, quando l'afflusso è più basso, e magari nei weekend tenere aperte le cucine più a lungo nell'arco della giornata, come si fa in altri Paesi europei, dove si mangia anche in orari meno convenzionali. Si possono mettere da parte in alcuni casi le cotture extra-lunghe; si possono privilegiare tagli di carne diversi. Vedremo come andrà, sicuramente ci aspettiamo una contrazione, probabilmente qualche cena fuori casa in meno per le famiglie».

AUGUSTIN DEVETAK

«Grande sforzo ma andiamo avanti»



Nell'Isontino, a San Michele del Carso, Augustin Devetak, titolare dell'omonima locanda, racconta gli sforzi messi in campo per provare a mantenere l'offerta quasi del tutto inalterata, nonostante i rincari molto importanti delle materie prime e dell'energia. «Abbiamo ritoccato i prezzi solo per 2-3 per cento, nonostante il periodo difficile e le bollette quadruplicate - spiega il ristoratore -. Sappiamo che tutto è aumentato, anche le forniture di formaggi e olio da parte dei piccolo produttori, in media del dieci per cento, ma al tempo stesso conosciamo i sacrifici che fanno per continuare a realizzare prodotti di qualità, e cerchiamo di andare avanti così. Il problema - spiega il ristoratore - sono le multinazionali e le logiche dei prezzi giocate a livelli ben più alti del nostro territorio».

MIRSADA REPARATI

«Serve un'organizzazione perfetta»



Alla trattoria Alla Sorgente la titolare Mirsada Reparati racconta che la bolletta è passata da 750 euro a 2000: «Non si dica che ci sono aumenti del 40 per cento, perché nel mio caso i costi sono quasi triplicati, e immagino di non essere l'unica - afferma la ristoratrice -. Ho dovuto necessariamente ritoccare i listini, ma di pochissimo, un euro a piatto circa. Ma anche così è dura, perché se dovessimo aumentare i prezzi stando alla reale crescita dei costi per noi, dovremmo vendere i piatti a cifre folli e perderemmo i clienti. Quindi il quadro è davvero critico. Certo - spiega - qualcosa ci si può inventare: ad esempio quando le vongole sono care, le si sostituisce con altro pesce e verdure, ma non si può snaturare la propria offerta. Poi non si può più sprecare nulla e sbagliare niente di questi tempi, quindi l'organizzazione deve essere ultra precisa: io seguo tutti gli ordini e i pagamenti giorno per giorno, sto molto attenta»

I consigli del ricercatore dell'Ogs Libralato sulla stagionalità del pesce
«Favoriamo la sostenibilità e aiutiamo i pescatori del territorio»

Calamari, orate, pagelli per l'autunno a tavola Così mangiamo sano e rispettiamo il golfo



UNA SEPPIA
SONO TRA LE SPECIE DA PREFERIRE, ASSIEME AI CALAMARI, IN AUTUNNO

IL FOCUS

Autunno, tempo di calamari, orate, pagelli, cefali e, tra poco, pure di seppie e canocchie. Per chi ama il pesce a tavola, e allo stesso tempo vuole dare un supporto concreto alla sostenibilità del golfo e alla pesca locale, le scelte da fare in pescheria sono queste. Basta, insomma, con il solito filetto di branzino a tutti i costi, che nella maggior parte dei casi finisce per essere d'allevamento e non sembra rappresentare affatto una scelta azzeccata.

Ne è convinto Simone Libralato, ricercatore dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale di Trieste. L'Istituto negli scorsi mesi ha realizzato una brochure che indica le stagioni preferenziali durante le quali viene catturato il pesce nel golfo di Trieste e in Alto Adriatico, e quindi, di conseguenza, anche i periodi più adatti per il suo consumo.

«Forse è meno scontato e non tutti lo sanno - spiega Libralato - ma ogni pesce ha la sua stagione, come le verdure, e la cosa migliore da fare è seguire tale stagionalità, andare in pescheria e osservare, chiedere cosa si trova di fresco e di locale: così facendo, infatti, si sostiene la natura, ma anche la pesca locale, il territorio, le comunità che lo abitano», sottolinea il ricercatore dell'Ogs.

Da questo mese il momento giusto per consumare seppie e canocchie. In inverno spazio a sogliole, mormore, passere

Lo studioso: «Prediligere sempre ciò che di fresco troviamo in pescheria e non da allevamento»

Libralato spiega che quello appena iniziato è un periodo «di passaggio» tra una stagione e l'altra, contrassegnato da quantità minori di pesce a disposizione, ma non per questo privo di scelta. «Adesso è il momento ideale per i calamari, da settembre a novembre - precisa lo studioso dell'Ogs -. Sono anche gli ultimi giorni per sarde e acciughe. Da questo mese e fino a dicembre, troveremo invece le seppie e le canocchie. Sempre in questo periodo, vanno benissimo anche i cefali, che in realtà troviamo tutto l'anno, le orate e il pagello fragolino». Poi, spiega il ricercatore dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale di Trieste, con l'arrivo dell'inverno, sarà campo libero per sogliole, mormore, passere.

«Rispettare la stagionalità - evidenzia ancora Libralato - significa aver cura del mare, dei ritmi della natura, aiutare la pesca e le comunità locali, oltre che mangiare in modo sano. È molto meglio prediligere un pesce fresco, di stagione, piuttosto che acquistare il solito filetto di branzino, che quasi certamente sarà allevato. Consumare prodotti di allevamenti intensivi di specie carnivore, che richiedono mangimi e antibiotici, e che sono localizzati lontano, non aiuta la natura e il mare. La pesca non è di per sé negativa per il nostro golfo, ma dipende da qual è il suo impatto. Per questa ragione - osserva ancora il ricercatore dell'Ogs - sarebbe opportuno che tutti facessimo scelte che favoriscono la pesca a basso impatto».

Quella praticata nel golfo di Trieste - precisa Libralato - è comunque nel suo complesso a bassa intensità, soprattutto se paragonata a quanto accade in altre aree del Paese, dove, più che gli attrezzi della piccola pesca, prevale la presenza dei grandi pescherecci». —

EL. COL.



PIERROBERTO FOLGIERO

Rapporti interrotti



«Fincantieri ha interrotto le collaborazioni strategiche per l'innovazione di prodotto su motori green con la Wärtsilä, non ritenendo di poter continuare la partnership con il gruppo finlandese». Così battevano le agenzie il 7 aprile, riportando le frasi di un portavoce di Fincantieri. L'ad Folgiero aveva minacciato l'interruzione dei rapporti pochi giorni dopo l'annuncio dei 450 licenziamenti, esprimendo «estremo disappunto» per la decisione dei finlandesi.

PIERFRANCESCO VAGO

La preoccupazione



L'executive chairman di Msc Cruises Vago ha detto di condividere «le preoccupazioni di Fincantieri in merito alle ripercussioni che la chiusura della linea produttiva di Wärtsilä a Trieste potrebbe generare sulla cantieristica italiana. Per l'intero settore crocieristico e per il gruppo Msc la chiusura sarebbe una perdita estremamente rilevante. Si tratta, infatti, di una realtà aziendale che ha dimostrato altissime professionalità».

STEFANO DONNARUMMA

L'attesa



Il prossimo cliente a reclamare la consegna dei propri ordini sarà probabilmente Terna. La società guidata dall'ad Donnarumma attende in totale 10 generatori, ordinati in partnership con A2a e Metaenergia per dare potenza alle centrali termoelettriche di Cassano d'Adda e Termoli. Terna al momento non ha preso pubblicamente posizione sul caso Wärtsilä, né sono emersi tentativi per il recupero della merce, che avrebbe già dovuto essere consegnata da tempo.



Wärtsilä, mancano i pezzi A rilento la produzione dei motori per Fincantieri

Partita la nave di Daewoo ma restano altri ordini da evadere: in ballo scadenze e penali. Bloccati tra piazzale e fabbrica anche i generatori richiesti da Terna

Diego D'Amelio

I dodici motori Wärtsilä acquistati da Daewoo sono partiti ieri sera da Trieste, dopo un braccio di ferro durato più di due mesi. La contesa del Canale navigabile è finita per effetto dell'accordo tra sudcoreani e sindacati, ma nuovi clienti stanno per affacciarsi alle porte di San Dorligo per reclamare i propri ordini. Si tratta, fra gli altri, di due società a partecipazione pubblica come Fincantieri e Terna. I motori della prima sono in costruzione, mentre i generatori elettrici della seconda si trovano nei piazzali della Sea Metal, da cui Fim, Fiom e Uilm hanno detto di non voler far uscire altra merce Wärtsilä.

Subito dopo l'avvio della procedura di licenziamento, Fincantieri aveva chiesto e ottenuto di incontrare il presidente e ceo Håkan Agnevall. I vertici della società italiana avevano stigmatizzato la decisione di chiudere la produzione e insistito con forza affinché Wärtsilä fornisse garanzie sui tempi di consegna di 4 motori destinati a navi da crociera Explora Journeys del gruppo Msc, più altri 5 da montare a Monfalcone su scafi Tui Cruises. I finlandesi si erano impegnati, ma il quadro sembra più complicato del previsto.

All'interno dello stabilimento triestino la produzione lavora ormai a ritmi ridotti. Fonti interne all'azienda riferiscono che i 4 motori di Fincantieri per Msc sono entrati in fase di assemblaggio, ma che mancano i pezzi. A Trieste non arrivano più. I 4 propulsori devono essere inviati a dicembre a Sestri e solo uno ha superato la fase di collaudo. Stesse tempistiche hanno i 5 motori per Tui Cruises: avrebbero dovuto essere costruiti a San Dorligo e sono stati riprogrammati a Vaasa, dove Wärtsilä ha mandato in produzione pure altri 4 motori per Msc, gemelli di quelli impantanati a Trieste. I lavori in Finlandia sono tuttavia in ritardo di un mese. Il contratto di produzione prevede poi che cantiere e armatore siano presenti alla pressatura dei blocchi, che a Vaasa è stata fatta in autonomia. Fincantieri chiede di ripetere l'operazione e questo genererà un altro allungamento.

Si tratta di sale sulle ferite del rapporto ormai difficilissimo tra Wärtsilä e Fincantieri, principale cliente italiano dei finlandesi, con ordini che nel 2019 hanno toccato 40 motori. A luglio, l'ad Pierroberto Folgiero ha minacciato l'interruzione delle collaborazioni strategiche sulla progettazione di nuovi motori: decisione ufficializzata a settembre, con la prospettiva di deviare le future commesse sulla concorrenza, convincendo gli armatori a fare scelte motoristiche diverse. Anche Msc ha d'altronde manifestato con Pierfrancesco Vago preoccupazione per l'impatto che la chiusura della fabbrica triestina avrà sull'intera cantieristica italiana.

Se dalle parti di Palazzo della Marineria i nervi sono tesi, negli uffici di Terna le cose non vanno meglio. La società che gestisce la rete elettrica italiana ha in ordine 10 generatori Wärtsilä, in partnership con soggetti privati. Una parte si trova nell'area Sea Metal, pronta all'imbarco; il restante è ancora in fabbrica. Si tratta di 6 generatori per la centrale A2A di Cassano d'Adda e di altri 4 per la Metaenergia di Termoli. Si dice che le penali siano molto più alte di quelle sui motori marini di Daewoo.

> Cinque propulsori destinati a Tui Cruises dirottati sullo stabilimento di Vaasa, dove le attività sono in ritardo di un mese

I sudcoreani non hanno peraltro portato via proprio tutto. Dodici motori, come detto, hanno lasciato Trieste ma altri 6 sono rimasti in città su richiesta del cliente, che a quanto pare non è riuscito a vendere la nave inizialmente opzionata dai russi di Novatek. Se in questo caso non si profilano contenziosi, diversa è la situazione cantiere finlandese Rauma Marine, che attende 4 motori ormai pronti e destinati a un traghetto dell'australiana TT-Lines: merce che avrebbe già dovuto uscire dai cancelli di San Dorligo.

In tutti i casi starà ai lavoratori decidere se far passare o meno i motori, che continuano a essere un'arma negoziale importante nelle mani dei sindacati. Wärtsilä ha accumulato penali da 3 milioni nella consegna a Daewoo e già deve fronteggiare le pressioni di colossi come Fincantieri, Terna e Msc.

Lo stress non riguarda solo i tempi di consegna, ma pure quelli dell'assistenza. Fonti interne alla società fanno sapere che al Sustainable Technology Hub di Vaasa le maestranze ancora non sono in grado di lavorare le testate di tutti i motori 4 tempi prodotti da Wärtsilä e quindi al momento il tempo di consegna per una testa di ricambio si aggira attorno ai 7 mesi. Brutte notizie per armatori che si trovassero a richiedere un intervento di manutenzione a causa di rottura. Sono questioni che, assieme alle altre, preoccupano gli azionisti, che non a caso sono stati nei giorni scorsi nella fabbrica di Vaasa per un giro di ispezione. Il sito non è ancora a pieno regime e, da quanto trapela, non effettua per ora il controllo automatico con ultrasuoni sulle bielle dei motori né l'impregnazione delle testate. Aspetti tecnici fondamentali per la buona riuscita di un motore e il mantenimento di alti standard di sicurezza. —

Euro & Promos ha già ridotto il personale dedicato a quell'appalto
Identiche difficoltà per Camst e Psm. A rischio decine di interinali

Dalle pulizie alla logistica Sempre meno lavoro per le ditte dell'indotto E scattano i primi tagli



Il logo della multinazionale proprietaria della fabbrica di Bagnoli

IL FOCUS

LAURA TONERO

Gli effetti della drastica riduzione del lavoro alla Wärtsilä iniziano a farsi sentire anche fuori dallo stabilimento di Bagnoli della Rosandra. Le imprese impegnate nell'indotto, infatti, si sono viste obbligate a prendere dei provvedimenti a fronte del calo di prestazioni e servizi richiesti dal gruppo finlandese. È il caso ad esempio della Euro & Promos, realtà che si occupa della pulizia all'interno dello stabilimento, costretta a ridurre il personale dedicato a quell'appalto. Perché, se da un lato è vero che la fine dello smart workig ha riportato in ufficio molti dipendenti di Wärtsila, dall'altro è evidente che una diminuzione importante della produzione della fabbrica, riduce i rifiuti e di conseguenza le attività di pulizia. Senza contare che alcune aree della fabbrica sono pressoché ferme.

Quanti lavoratori siano stati lasciati a casa, precisamente, la Euro & Promos Fm spa non lo dice, limitandosi a confermare che «le attività sono in fortissimo calo da tempo». A rischiare di più, è ovvio, sono i dipendenti a tempo determinato. «Alcuni dei addetti esterni con i quali eravamo abituati a lavorare da tanti anni non li vediamo più, sono spariti nelle ultime settimane perché qui la loro ditta non ha più motivo di entrare», riferiscono alcuni operai di Wärtsilä. «D'altra parte - osserva l'Rsu della Fiom Cgil Andrea Dellapietra - con un calo di lavoro dell'80% era inevitabile che quei lavoratori fossero i primi a risentirne. Ci sono realtà che faranno a breve ricorso alla cassa integrazione e altre che non rinnoveranno i contratti a tempo determinato».

Le ditte più strutturate, chiaramente, cercheranno di dirottare i propri addetti su altri appalti. Ma le imprese mono committenti nate per garantire dei servizi allo stabilimento di Bagnoli, e che magari si trovano ora a combattere anche con il caro energia, rischiano di non sopravvivere. Le istituzioni e i sindacati si trovano così a gestire sia l'emergenza dentro Wärtsilä sia quella altrettanto grave che sta scoppiando fuori da quello stabilimento.

Alcune imprese dell'indotto fanno capo al settore del commercio e dei servizi: questo significa non solo pulizie, ma anche ad esempio ristorazione e logistica. «Abbiamo avviato un confronto specifico con Camst che ha in appalto la mensa all'interno di Wärtsilä - conferma il segretario provinciale della Filcams Cgil Andrea De Luca -. Il tema è quello del ricollocamento delle persone con contratto a tempo indeterminato su altri appalti arrivi nella provincia di Trieste. Con Psm Logistica - continua - è stato aperto il fondo di integrazione salariale e alcuni lavoratori sono stati spostati a lavorare nella struttura di Psm Logistica realizzata nell'ex quartiere generale delle Cooperative Operaie. Anche a chi si occupa delle pulizie è stato ridotto di molto il lavoro, ed è ormai inutile nascondere una realtà che mese dopo mese si farà più severa». —

ANDREA DE LUCA

I confronti in piedi



«Abbiamo avviato un confronto specifico con Camst che ha in appalto la mensa all'interno di Wärtsilä – spiega Andrea De Luca, segretario provinciale Filcams Cgil –. Il tema è i ricollocamento delle persone con contratto a tempo indeterminato su altri appalti arrivi nella provincia di Trieste. Con Psm Logistica è stato aperto il fondo di integrazione salariale e alcuni lavoratori sono stati spostati nella struttura di Psm Logistica realizzata nell'ex quartiere generale delle Coop operaie».

ANDREA DELLAPIETRA

Cassa integrazione



Che anche le imprese dell'indotto si trovassero a questo punto a fare i conti con gli effetti della crisi Wärtsilä, ammettono i sindacalisti, c'era da aspettarselo. «Con un calo del lavoro così drastico all'interno dello stabilimento, con punte fino all'80% – osserva l'Rsu della Fiom Cgil Andrea Dellapietra – era inevitabile. Ci sono realtà che faranno a breve ricorso alla cassa integrazione e altre che non rinnoveranno i contratti a tempo determinato».

SASHA COLAUTTI

La critica



Fra le imprese dell'indotto colpite c'è Euro&Promos, che si occupa della pulizia nello stabilimento Wärtsilä ed è stata costretta a ridurre il personale dedicato. Secondo Sasha Colautti di Usb Lavoro privato – duro con Cgil Cisl e Uil che hanno accordato l'uscita dei motori «senza passare per il mandato dei lavoratori» – Euro&Promos avrebbe già annunciato cassa integrazione «fino ad aprile». Niente conferme però dall'azienda, che si limita a ribadire: «Attività in fortissimo calo da tempo».

La lotta al coronavirus

Il malanno stagionale potrebbe mettere a letto 7 milioni di italiani. Ospedali a rischio stress, si teme rialzo della mortalità

Covid e influenza, tempesta perfetta I virologi: «Va fatto il doppio vaccino»

IL CASO

Paolo Russo / ROMA

Gli esperti l'hanno già definita «la tempesta perfetta», quella che colpirà l'Italia tra l'autunno e l'inverno con il sovrapporsi di una ondata Covid che sta già montando e l'arrivo dell'influenza stagionale, che quest'anno minaccia di mettere a letto sette milioni di italiani. Con il rischio di spedirne non pochi in ospedale per il sovrapporsi di due fattori: la maggiore severità del virus influenzale, che in Australia ha già colpito più che negli altri anni e il fatto che se per disgrazia i sintoni influenzali vanno a sovrapporsi a quelli del Covid le cose rischiano di mettersi davvero male.

Da qui il coro pressoché unanime di medici e istituzioni sanitarie a vaccinarsi con entrambi gli antidoti. Anche nella stessa seduta. «Rispetto alla co-vaccinazione non ci sono controindicazioni», assicura Massimo Andreoni, ordinario di malattie infettive all'Università Tor Vergata di Roma e direttore scientifico della Società italiana malattie infettive. «Anzi, è stato dimostrato che la vaccinazione con i due vaccini in contemporanea stimola meglio il sistema immunitario rispetto a quella con un singolo immunizzante. Per questo la co-vaccinazione è fortemente raccomandata, a partire da fragili e anziani».

Che farsi in una stessa seduta una puntura a un braccio e una nell'altro non crei alcun problema lo dimostra del resto uno studio britannico pubblicato dalla prestigiosa rivista scientifica Lancet. Dopo aver somministrato a metà dei volontari la doppia vaccinazione e all'altra metà una di anti-Covid e un semplice placebo, dopo sei settimane di osservazione gli effetti avversi erano rari in entrambi i gruppi e i risultati della analisi del sangue hanno dimostrato che non c'è stata alcuna perdita di efficacia con le due vaccinazioni.

Del resto allenare con più vaccini il nostro sistema immunitario non potrà farci che bene, perché come ricorda Alberto Cella, consigliere della Società Italiana di geriatria ospedale e territorio, «dobbiamo prepararci a contrastare la maggiore aggressività del virus influenzale, visto che in questi due anni di pandemia ha avuto modo di evolversi mentre le nostre difese immunitarie sono state poco stimolate da lockdown, mascherine e distanziamento».

Secondo il virologo dell'Università di Milano, Fabrizio Pregliasco, «i virus influenzali quest'anno potrebbero far registrare tra i 6 e i 7 milioni di casi in Italia, come dimostrano i dati che provengono dall'emisfero australe». E il rischio che le doppia ondata vada a mettere sotto stress gli ospedali c'è tutto. Così come è da temere un rialzo importante della mortalità. Ed essendo molto difficile distinguere i sintomi del Covid da quelli dell'influenza l'unica soluzione è quella di prevenire i danni immunizzandosi da entrambi con i vaccini. La campagna per la quarta dose con i vaccini aggiornati su Omicron è partita ovunque, ma dopo il picco delle 23mila somministrazioni di martedì l'entusiasmo sembra essersi già spento. Per questo si punta ora sull'antinfluenzale, che può diventare l'occasione per convincere i renitenti a vaccinarsi anche contro il Covid.

Il vaccino antiinfluenzale è gratuito e raccomandato per over 60, bambini da 6 mesi a 6 anni e per alcune categorie di pazienti fragili. Quelli che più di altri interessa proteggere dal doppio assalto virale. —



325
Il numero dei contagi ogni 100.000 abitanti
È l'incidenza settimanale nazionale

600
È l'incidenza registrata nelle Province autonome di Bolzano e Trento

Tribunale di Trieste

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

2 OTTOBRE 2022

prossima inserzione: 09/10/2022

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

ESECUZIONE IMMOBILIARE DEL TRIBUNALE DI TRIESTE - R.G.E. 19/2021

AVVISO DI VENDITA



Professionista Delegato: avv. Andrea Martinis con studio in Trieste, via San Francesco 11 (conto corrente della procedura intestato a "Esecuzione Immobiliare RGE 19/2021 Trib. Trieste" - IBAN IT71P0200802242000106486702).
Si rende noto che il giorno **15.12.2022 alle ore 15.30 e seguenti** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti:

Lotto unico
Descrizione e prezzo:
Casa ad uso abitativo, multilivello, con orto, situata nella frazione San Giovanni di Duino a Duino-Aurisina (Trieste). Superficie commerciale totale mq 185,66.
Il bene viene posto in vendita al prezzo base di euro **107.900,00** (offerta minima euro 81.000,00; rilancio minimo euro 2.000,00) nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 15.11.2021 del geom. Davide Mezzina, a cui si rimanda integralmente per qualsiasi approfondimento, evidenziando quanto segue
L'immobile è realizzato su quattro livelli così composto: un vano cantina al piano interrato; un alloggio composto da due stanze, cucina e servizio igienico al piano terra; un alloggio composto da due stanze, cucina e servizio igienico al primo piano; una soffitta al secondo piano.
L'immobile risulta occupato dai proprietari senza titolo opponibile alla procedura; pertanto, esso va considerato libero.
Per quanto concerne l'agibilità dell'immobile oggetto della presente vendita, la stessa non risulta mai stata richiesta; risulta invece richiesta e rilasciata, con atto prot. n. 24287 dd. 07/12/1999, per la parte di edificio ricadente sulla p.c. 142/2.
L'edificio non è vincolato ai sensi della legge 1089/1939 modificata dal d.Lgs. 490/99. Ricade in zona soggetta a vincolo paesaggistico; rispetto a ciò, si rinvia alla perizia per un approfondito esame delle difformità riscontrate e i relativi costi di ripristino.
L'unità immobiliare non è stata oggetto di condono edilizio.
Dal confronto tra lo stato in natura e gli elaborati grafici depositati al Comune non si è potuto accertare la regolarità edilizia a seguito di difformità meglio indicate in perizia.
APE non presente.
La vendita è soggetta all'imposta di registro.
Si rende noto che:
a) la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive.
La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;
b) la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;
c) per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;
d) l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura;
e) qualora l'aggiudicatario non lo esenti, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura sino alla approvazione del progetto di distribuzione;
f) l'elaborato peritale relativo alla stima e valutazione degli immobili posti in vendita con la presente ordinanza sarà disponibile per la consultazione sui siti www.astalegale.net e www.astegiudiziarie.it;
g) la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali;
h) maggiori informazioni possono essere fornite dal custode a chiunque vi abbia interesse.

Modalità di vendita
La visita agli immobili può essere richiesta esclusivamente dal Portale delle Vendite Pubbliche tramite il pulsante presente nella relativa inserzione (art. 560 c.p.c.).
Le offerte di acquisto sono irrevocabili ai sensi di legge; esse dovranno essere presentate **entro le ore 12.00 del giorno 12.12.2022.**
Saranno ritenute valide offerte anche inferiori del prezzo base sopra indicato, purché pari ad almeno il 75% dello stesso (art. 571 c.p.c.), salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.
Al momento dell'offerta, l'offerente deve dichiarare la residenza o eleggere il domicilio nel Comune nel quale ha sede il Tribunale; in mancanza, le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria.
La vendita si svolge con la forma della vendita telematica sincrona mista.

L'offerta di acquisto o la domanda di partecipazione all'incanto possono essere presentate su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato o, in alternativa, con modalità telematica secondo le indicazioni che seguono.
Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico:
L'offerta analogica deve essere presentata a mani nello studio del professionista delegato in carta resa legale, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, tassativamente in busta chiusa e anonima. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura esecutiva o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione.
Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto, un recapito telefonico ed un'e-mail; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta.
Sul lato esterno della busta devono essere indicate - a cura del professionista delegato - esclusivamente le generalità del professionista delegato stesso, il numero della procedura, la data della vendita e il nome di chi deposita l'offerta.

Sintesi delle modalità di partecipazione telematica alla vendita
In caso di offerta di acquisto o di domanda di partecipazione all'incanto presentate telematicamente il presentatore deve accedere e registrarsi al por-

tale del gestore delle vendite telematiche indicato nel presente avviso, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12 del giorno di scadenza del termine per la presentazione delle offerte.
L'offerta per la vendita telematica deve contenere:
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
e) la descrizione del bene;
f) l'indicazione del referente della procedura;
g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
i) l'importo versato a titolo di cauzione, che deve essere pari al 10% dell'importo offerto;
l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.
Il presentatore deve inviare l'offerta criptata e i documenti ad essa allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata (Decreto, art. 12 c. 4 e 5). Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.
Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale. Al fine di consentire la partecipazione alle operazioni di vendita, il gestore, entro il predetto termine invierà alla casella le credenziali per l'accesso al proprio portale.
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

In ogni caso:
La tempestività dell'accredito della cauzione versata tramite bonifico bancario è onere dell'offerente e la sua tardività è causa di nullità dell'offerta.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).
In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli indicati per ciascun lotto.
È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Entro 90 giorni dall'aggiudicazione andranno improrogabilmente versati il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente agli oneri tributari e le spese dell'attività del professionista delegato che il d.m. 15 ottobre 2015 n. 227 pone a carico dell'aggiudicatario, e che saranno comunicate tempestivamente.
Dovranno inoltre essere corrisposte le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.
Il presente avviso è pubblicato, con la relazione di stima, sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (pvp.giustizia.it/pvp/) e sui siti www.astalegale.net e www.astegiudiziare.it; inoltre, un suo estratto è pubblicato sull'edizione domenicale del quotidiano "Il Piccolo" di Trieste.
L'asta telematica si svolgerà presso il gestore delle vendite telematiche Astalegale.net Spa.
Maggiori informazioni, anche relative alle generalità del debitore, possono essere fornite dalla cancelleria del Tribunale di Trieste a chiunque vi abbia interesse.
Trieste, 19.09.2022

Il professionista delegato
avv. Andrea Martinis

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 68/2020
PRIMO ESPERIMENTO
DI VENDITA SENZA INCANTO



Professionista delegato e Custode Giudiziario: avv. Massimiliano Blasone, con studio in Trieste, via San Francesco, 14, tel. 040/631168, e-mail: studiolegaleblasone@yahoo.it.
Oggetto dell'esecuzione: Lotto unico.
Villa con giardino di mq. 645,00, sita in via Giovanni Amendola, 1/1, munita autorimessa seminterrata, nonché adiacente terreno di mq. 259,00 – in parte lasciato al verde ed in parte utilizzato come posto auto scoperto – ed ulteriore adiacente posto auto scoperto di mq. 25,00.
La villa risulta composta: al piano terra da ingresso, bagno, cucina e veranda, terrazza, soggiorno; al piano seminterrato da soggiorno, bagno, locali centrale termica, giardino d'inverno, ripostigli, garage; al primo piano da due bagni, tre camere da letto, guardaroba, veranda; al piano sottotetto da soggiorno, bagno, camera da letto, ripostiglio.
L'immobile è occupato dal debitore esecutato.
Prezzo base: € 1.099.144,00.
Offerta minima ai sensi dell'art. 571 c.p.c.: **€ 824.358,00.**

La vendita si svolgerà con le modalità della **sincrona a partecipazione mista** a mezzo del gestore autorizzato Astalegale.net s.p.a., presso il sito **www.spazioaste.it**.
Sarà pertanto consentita la presentazione tanto di offerte con modalità telematica quanto in busta chiusa consegnata in studio al professionista delegato.
La **vendita** si terrà il giorno **21 ottobre 2022**, alle ore **11.00**, presso il Professionista delegato ed in connessione telematica al sito del gestore sopra indicato **www.spazioaste.it**.

Il termine per la presentazione delle offerte tanto su supporto analogico quanto con modalità telematica è il 17.10.2022, alle ore 12.00.
In caso di più offerte si procederà alla gara tra gli offerenti, telematici ed analitici, partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.
Il presente avviso in versione integrale, unitamente alla perizia di stima, è pubblicato sul sito autorizzato **www.astalegale.net**, **www.astegiudiziarie.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**.
Le visite all'immobile devono essere richieste a mezzo del suddetto Portale.
Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Professionista Delegato e Custode Giudiziario.
Trieste, 12.8.2022

Il Professionista delegato
avv. Massimiliano Blasone

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 2021/20
AVVISO DI VENDITA



Professionista Delegato: Giancarlo CREVATIN
Si rende noto che avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore "astalegale.net." degli immobili pignorati di seguito descritti:
Lotto 1 – giorno 09.11.2022 h. 10.00
Ufficio Tavolare di Trieste:
P.T. 81334 c.t. 1° del C.C. di Trieste, ente indipendente costituito da alloggio sito al piano 3 con soffitta al piano 5 della casa al civ. 8 di via Cesare Battisti, unitamente a 15/2492 p.i. della P.T. 1634 c.t.1° del medesimo C.C. e a ½ p.i. della P.T. 16952 c.t. 1° del medesimo C.C..
Catasto Fabbricati
Comune di Trieste – Sezione V – foglio 11 particella 855 subalterno 36, ubicazione via Cesare Battisti n. 8 – piano 3 e 5 categoria A2 classe 2 vani 2, superficie catastale mq 40 e rendita €. 268,56

Prezzo di vendita €uro 40.000,00 – offerta minima ex art. 571 C.p.C. €uro 30.000,00 – rilancio minimo €uro 1.000,00 – immobile NON soggetto ad IVA

Il bene costituente ogni singolo lotto viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 15.11.2021, redatta dal geom. Luca BLIZNAKOFF e pubblicata sui siti **www.asteannunci.it** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** e sul sito del gestore della vendita telematica **www.garavirtuale.it** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza alla necessità di adeguamento evidenziate nella perizia citata e in relazione a difformità catastali che dovranno essere sanate dall'aggiudicatario con costi dedotti in perizia (cfr. pag. 9, 13, 14 e che non è dovuta APE)
L'immobile è costruito a seguito di provvedimenti urbanistici e dotato di agibilità; va precisato che, in ogni caso, per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, può ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento
La prestazione energetica non viene fornita.
Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo di vendita sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.
La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, come pure le spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
Gli immobili sono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.
La liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.
L'offerta di acquisto può essere presentata con modalità telematica entro le ore 12.00 del giorno precedente la gara.
Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità.
In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura e i cui estremi saranno comunicati agli eventuali interessati, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel casso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.
In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita.
L'offerta deve contenere:
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
e) la descrizione del bene;
f) l'indicazione del referente della procedura;
g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario;
l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.
Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata

del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.
Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).
Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.
Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.
In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli in precedenza indicati.
E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché pubblicato sui siti indicati in precedenza e **www.tribunale.trieste.it**, nonché sul sito del gestore della gara telematica ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Trieste, 12.09.2022

Il Professionista Delegato
Giancarlo Crevatin

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 24/2021
ESTRATTO SECONDO AVVISO DI VENDITA TELEMATICA SINCRONA MISTA



Professionista delegato e custode l'avv. Biagio Terrano, con Studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040/761505, e-mail: **terranostudiolegale@gmail.com**
Si comunica che il giorno **14 ottobre 2022, alle ore 16**, avanti al Professionista delegato, avrà luogo la **vendita senza incanto** degli immobili pignorati nella procedura in epigrafe, qui di seguito descritti:
LOTTO UNICO
1) Situazione tavolare
P.T. 6581 del C.C. di Trieste – c.t. 1°
Ente indipendente costituito dall'appartamento sito al quinto piano della casa civ. n. 43 di via Ginnastica, costruita sulla P.T. 2660 di Trieste, in contorno color violetto, composto da tre stanze, una stanzetta, una cucina, un corridoio ed un gabinetto, marcato con le lettere "AE" (G.N. 2006/1948); con la congiunta comproprietà delle 36/1000 parti rimaste indivise nella P.T. 2660 di Trieste, nonché 1/34 delle PP.TT. 6550 e 6552 (G.N. 10879/87).
2) Situazione catastale
Così censito al Catasto Fabbricati:
Sezione V; Foglio 18; Particella 3240; Subalterno 34; Categoria A/3; Classe 3; Consistenza 5 vani; Superficie 120 mq.; Rendita € 529,37.
3) Concordanza Tavolare – Catastale
Sussiste concordanza tra la planimetria catastale, quella tavolare e lo stato in natura.
4) Godimento del bene
Il compendio immobiliare è utilizzato e abitato dal debitore esecutato.
5) Descrizione del bene
L'alloggio è composto da un lungo disimpegno/corridoio vicino all'ingresso dal quale si accede ad un bagno-WC (con boiler elettrico), tre stanze (di cui una destinata a soggiorno) e di fronte all'ultima insiste un piccolo ripostiglio; l'ultimo tratto conduce ad un'ampia cucina abitabile (con caldaia murale a gas per l'impianto di riscaldamento).
L'edificio di via Ginnastica 43 è munito di ascensore ed è stato oggetto di recente manutenzione straordinaria della facciata.Le condizioni di manutenzione dell'alloggio sono precarie, con riferimento a pavimento in legno ed impianto elettrico.
6) Valutazione commerciale
Sulla base della relazione peritale del geom. Corrado Ferluga, pubblicata sui siti www.astalegale.net e www.tribunaletrieste.it, nonché sul portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp**, ed alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento, il bene viene stimato in **€ 143.390,88**, pari ad € 1.246,88/mq.115,00, arrotondato ad **€ 143.000,00** (centoquarantatremila/00), con i seguenti adeguamenti e correzioni di stima:
Valore stimato € 143.000,00
Riduzione per assenza garanzia vizi 5% € 7.150,00
Costo APE € 300,00
Valore finale € 135.550,00 arrotondato ad **€ 136.000,00 (centotrentaseimila/00).**
Prezzo base d'asta e offerta minima
Il compendio immobiliare viene venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, **al prezzo base d'asta ridotto di € 128.000,00 (centoventottomila/00)**.
Si precisa che alla vendita si applicano le norme di cui all'art. 571 c.p.c. e pertanto l'offerta minima per la partecipazione dev'essere non inferiore di un quarto del prezzo base, e cioè di **€ 96.000,00** (**novantaseimila/00**).
In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara, partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 1.000,00 (mille).**

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA
La vendita dell'immobile si svolgerà con la modalità telematica sincrona a partecipazione mista.
L'importo di cui alla cauzione deve essere versato mediante bonifico bancario intestato al Tribunale di Trieste – R.G.E. 24/2021 – UniCredit IBAN **IT 34 Q 02008 02242 000106429240.**
In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 1.000,00.**
Le offerte di acquisto debbono essere presentate **entro le ore 12 del giorno 13 ottobre 2022.**
La richiesta di visita dei beni in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite il portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp,** nonché pubblicato sul sito www.astalegale.net ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".
Trieste, 9 agosto 2022

Il Professionista delegato
avv. Biagio Terrano

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 66/2020
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA A PREZZO BASE RIBASSATO



Professionista Delegato: **Avv. Francesco Pellegrini**, con studio in Trieste, Via del Coroneo n. 4, tel. 040/3728060, indirizzo email **info@avvocatofrancescopellegrini.it**.
Si rende noto che nelle giornate ed orari infra indicati, avanti all'Avv. Francesco Pellegrini, professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con modalità **telematica sincrona mista** tramite il Gestore "**GRUPPO EDICOM**" (**https://www.doauction.it/**) delle seguenti unità condominiali facenti tutte parte dell'edificio sito in Trieste, **Via Timignano n. 19/1** suddivise in n.ro 6 Lotti contraddistinti con le seguenti lettere:
LOTTO "C" (anche Lotto 3)
Data vendita: 21 ottobre 2022, alle ore 9.30
presso lo studio del professionista delegato.
alloggio (in costruzione) al piano primo composto da: cucina, una stanza, soggiorno, bagno-wc, disimpegno e terrazza, marcato **"4"** (superficie comm.: 71,35 mq.) e posto-auto (in costruzione) al secondo piano seminterrato marcato **"28"** (superficie comm.: 16,07 mq.).
Prezzo base d'asta: € 104.900,00 + I.v.a. nella misura di legge.
Offerta minima: € 78.675,00.
Offerte in aumento: € 1.500,00.
LOTTO "D" (anche Lotto 4)
Data vendita: 21 ottobre 2022, alle ore 12.00
presso lo studio del professionista delegato.
alloggio (in costruzione) al piano primo composto da: cucina, due stanze, soggiorno, bagno-wc, disimpegno e terrazza, marcato **"5"** (superficie comm.: 86,71 mq.) e box-auto (in costruzione) al primo piano seminterrato marcato **"14"** (superficie comm.: 28,45 mq.).
Prezzo base d'asta: € 136.500,00 + I.v.a. nella misura di legge.
Offerta minima: € 102.375,00.
Offerte in aumento: € 1.500,00.
LOTTO "F" (anche Lotto 6)
Data vendita: 21 ottobre 2022, alle ore 15.30
presso lo studio del professionista delegato.
locale deposito (in costruzione) sito al primo piano seminterrato marcato **"13"** (superficie comm.: 55,90 mq.).
Prezzo base d'asta: € 28.500,00 + I.v.a. nella misura di legge.
Offerta minima: € 21.375,00.
Offerte in aumento: € 500,00.
LOTTO "A" (anche Lotto 1)
Data vendita: 28 ottobre 2022, alle ore 9.30
presso lo studio del professionista delegato.
alloggio con giardino al piano terra composto da: angolo cottura, stanza, bagno-wc, disimpegno, deposito e giardino, marcato **"1"** (superficie comm.: 69,31 mq.) e box-auto (in costruzione) al secondo piano seminterrato marcato **"32"** (superficie comm.: 24,55 mq.).
Prezzo base d'asta: € 130.400,00 + I.v.a. nella misura di legge.
Offerta minima: € 97.800,00.
Offerte in aumento: € 1.500,00.
LOTTO "H" (anche Lotto 8)
Data vendita: 28 ottobre 2022, alle ore 12.00
presso lo studio del professionista delegato.
cantina (in costruzione) sita al primo piano seminterrato marcata **"15"** (superficie comm.: 11,97 mq.).
Prezzo base d'asta: € 5.700,00 + I.v.a. nella misura di legge.
Offerta minima: € 4.275,00.
Offerte in aumento: € 500,00.
LOTTO "G" (anche Lotto 7)
Data vendita: 28 ottobre 2022, alle ore 15.30
presso lo studio del professionista delegato.
posto-auto (in costruzione) sito al primo piano seminterrato marcato **"21"** (superficie comm.: 34,07 mq.) e cantina (in costruzione) sita al primo piano seminterrato marcata **"22"** (superficie comm.: 25,68 mq.).
Prezzo base d'asta: € 29.400,00 + I.v.a. nella misura di legge.
Offerta minima: € 22.050,00.
Offerte in aumento: € 500,00.

I suddetti lotti vengono posti in vendita al prezzo base ribassato del 25% rispetto al primo esperimento di vendita andato deserto nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 13/07/2021 redatta dal geom. Diego Coslovi e relativa "Integrazione" depositata il 28/1/2022, entrambe pubblicate nel "Portale delle Vendite Pubbliche" del Ministero della Giustizia (**https://pvp.giustizia.it/pvp/**) nonché sui siti internet **https://www.doauction.it/** e **https://www.entietribunali.it/**, perizia ed integrazione che devono essere consultate dall'offerente prima di presentare l'offerta e alle quali si fa espresso rinvio per la descrizione dello stato di fatto e di diritto dei beni costituenti i singoli lotti e per ciò che concerne eventuali vincoli, oneri, pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni, comprese irregolarità edilizie ed in genere la situazione edilizia ed urbanistica.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato per ogni singolo lotto, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.
La cessione di tutti i lotti sopra descritti rientra nell'ambito di applicazione dell'I.v.a.

Avvertenze per il subalterno "1" (Lotto "A"):
Il predetto subalterno, inizialmente occupato da terzi in forza di contratto di locazione ad uso abitativo dichiarato dal G.E. "non opponibile" all'acquirente e quindi anche ai creditori in forza dell'art. 2923, 3° comma c.c., è stato liberato; tuttavia in sede di rilascio, è stato rilevato l'asporto della caldaia, dell'impianto di climatizzazione, dei sanitari, sicché le fotografie allegate alla perizia non corrispondono allo stato attuale dell'immobile.

Le offerte d'acquisto devono essere presentate
entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 18/10/2022 quanto ai Lotti "C", "D" e "F";
entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 25/10/2022 quanto ai Lotti "A", "H" e "G"
in busta chiusa mediante deposito presso lo studio del professionista delegato previo appuntamento telefonico allo 040/3728060 o, in alternativa, con modalità telematica, il tutto secondo le modalità indicate nell'"Avviso integrale di vendita" che si trova pubblicato sul "Portale delle Vendite Pubbliche" del Ministero della Giustizia (**https://pvp.giustizia.it/pvp**) e sul sito **https://www.asteannunci.it/** e **https://www.entietribunali.it**.
Nel caso in cui si intenda partecipare nella medesima esecuzione per lotti differenti, le offerte dovranno essere presentate in buste separate (una per ogni singolo lotto di interesse).
È consentita, ma solo da parte di avvocati, la presentazione di offerte per persona da nominare.
In caso di aggiudicazione, l'offerente è tenuto al versamento del prezzo di aggiudicazione (oltre all'I.v.a. nella misura di legge), dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali ed a quelle poste ai sensi dell'art. 2, comma 7 del D.M. n. 227/15 a carico dell'aggiudicatario per compenso e spese del professionista delegato relative alla fase di trasferimento, intavolazione del diritto di proprietà e voltura catastale, entro e non oltre 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo assegno circolare o bonifico sul conto corrente intestato alla procedura.

Questo è solo un estratto dell'avviso di vendita; gli interessati avranno cura di leggere sui siti internet sopra indicati l'"Avviso di vendita" in formato integrale e la perizia di stima del geom. Diego Coslovi con l'ulteriore documentazione messa a disposizione per la consultazione.
La richiesta per la visita dei singoli lotti in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite "Portale delle Vendite Pubbliche" del Ministero della Giustizia (**https://pvp.giustizia.it/pvp**) a norma dell'art. 560 c.p.c. Il custode giudiziario potrà evadere soltanto le richieste di visita che gli perverranno per il tramite del P.V.P. e a condizione che la richiesta gli sia pervenuta almeno 15 giorni prima della scadenza del termine per il deposito delle offerte cartacee. Eventuali richieste pervenutegli – sempre per il tramite del P.V.P. – oltre il suddetto termine potranno venire evase soltanto a discrezione del custode giudiziario, compatibilmente con le disponibilità e necessità organizzative dello stesso.

Per maggiori informazioni, si prega di contattare il professionista delegato e custode giudiziario Avv. Francesco Pellegrini ai seguenti recapiti (si riceve in Studio solo su appuntamento):
Tel. 040/3728060 (orario di ufficio); indirizzo email: **info@avvocatofrancescopellegrini.it**
Trieste, 30 agosto 2022

Il Professionista Delegato
Avv. Francesco Pellegrini

†

E' per sempre

AVV.

Antonio Peinkhofer

Ringraziando il Signore, lo abbracciano con infinita tenerezza BIANCAMARIA, LORENZO con SILVIA, BRUNO con PAOLA, BENEDETTA con DAVIDE e gli amati nipoti.

Lo saluteremo con la S. Messa nella Chiesa di Sion giovedì 6 alle ore 10.

Trieste, 2 ottobre 2022

Partecipano al lutto famiglia DE CORTI BALDAS

Trieste, 2 ottobre 2022

Ciao TONIN,
tuo cugino SERGIO e famiglia.

Trieste, 2 ottobre 2022

L'Ordine degli Avvocati di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa dell'avvocato

Antonio Peinkhofer

Trieste, 2 ottobre 2022

Partecipano commosse famiglie TABOR e VESNAVER

Trieste, 2 ottobre 2022

Addio amico carissimo. DORETTA MEKI CATERINA.

Trieste, 2 ottobre 2022

Partecipano al lutto le famiglie:
- PAROVEL e ZEBOCHIN

Trieste, 2 ottobre 2022

Affettuosamente vicini alla famiglia.
MARIALUISA, RICCARDO, LUIGI.

Trieste, 2 ottobre 2022

MARIA, BRUNO e ROSANNA sono vicini alla famiglia.

Trieste, 2 ottobre 2022

ALBERTO e PAOLA con TOMMASO e SUSANNA stringono CICCI, LORENZO, BRUNO e BENEDETTA in un forte abbraccio.

Trieste, 2 ottobre 2022

Ciao

zio Tonin

vicini alla tua cara famiglia:
- i VIDULLI.

Trieste, 2 ottobre 2022

Affettuosamente vicini:
- PIPPO, MICIO con ELENA e PAOLO

Trieste, 2 ottobre 2022

SANDRA e GIOVANNA DELFIN rimpiangono l'amico di sempre.

Trieste, 2 ottobre 2022

Ciao amico caro ci mancherai.

EGON e NUCCI

Trieste, 2 ottobre 2022

Ricorderò sempre

Antonio

con stima ed affetto. PIERO.

Trieste, 2 ottobre 2022

Vicini a CICI ed alla sua famiglia LUCIANO e ANNAMARIA LUCIANI ricordano con affetto

Tonino

Trieste, 2 ottobre 2022

Abbracciano i PEINKHOFER ricordando

Toni

MALU', FEDERICO, FILIPPO, FRANCESCO

Trieste, 2 ottobre 2022

---

†

E' mancata ai suoi cari

Graziella Corelli in de Filippini

Per sempre nei nostri cuori.

ROMANO e FABRIZIO.

La saluteremo martedì 4 ottobre dalle 9 nella Sala Azzurra di via Costalunga, seguirà la Messa nella Chiesa del cimitero alle 10.50.

Trieste, 2 ottobre 2022

Il tuo sorriso cara

Graziella

ci accompagnerà per sempre.
AMELIA, ALESSANDRA, CRISTINA, ALFONSO, MICHELE e i nipoti.

Trieste, 2 ottobre 2022

Addolorati MARINAZ MARNA e MARCO con famiglia.

Trieste, 2 ottobre 2022

Addolorati NEVIO, CLARA e NADIA MARINAZ con famiglie.

Trieste, 2 ottobre 2022

---

†

Betty Majer Padovan

Dentro i nostri cuori ti ricordiamo con la tua forza immensa e i tuoi sorrisi contagiosi.

La salutano il marito ROBERTO, i figli DENNIS e ROBERTA, le sorelle, parenti e amici.

I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 13 in via Costalunga.

Muggia, 2 ottobre 2022

Vi siamo vicini in questo doloroso momento:

Famiglie GIOVANNINI e CODAGLIO

Muggia, 2 ottobre 2022

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nori Rener vedova Zaro

Ne danno il triste annuncio il figlio PAOLO con MIRELLA, le adorate nipoti AMBRA, MICHELA, MONICA, ANNALISA, NINA, LIA e CATERINA.

La saluteremo lunedì 3 ottobre alle ore 09.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 ottobre 2022

---

†

Dopo lunga malattia si è spenta serenamente

Luisa Masserano in Toffanin

Ne danno il triste annuncio il marito PAOLO, i figli FABIO e PIERO e le famiglie MASSERANO, TOFFANIN e CASSARA'.

La saluteremo martedì 4 ottobre dalle 9.30 presso l'obitorio di Via Costalunga.

Trieste, 2 ottobre 2022

Il Consiglio Direttivo della Società Alpina delle Giulie, i dipendenti e tutti i soci sono vicini in questo triste momento al Presidente PAOLO e famiglia per la prematura scomparsa della moglie e mamma

Luisa Masserano in Toffanin

Trieste, 2 ottobre 2022

I soci della Commissione Grotte " E. Boegan" della Società Alpina delle Giulie si stringono al grande dolore dell'amico PAOLO per la triste perdita della moglie

Luisa Masserano in Toffanin

Trieste, 2 ottobre 2022

Addolorati per il grave lutto che Vi ha colpiti, partecipiamo sentitamente al Vostro dolore.

Gli amici del Gruppo di Alpinismo Giovanile della Società Alpina delle Giulie.

Trieste, 2 ottobre 2022

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e la XXX tutta sono vicini a PAOLO in questo triste momento.

Trieste, 2 ottobre 2022

---

†

Ci ha lasciato la nostra mamma, nonna e nonna bis

Caterina Cipri ved. Maggiolino

Lo annunciano la figlia LOREDANA, le nipoti MARZIA e STEFANIA, i generi MANLIO e SERGIO, i pronipoti e parenti tutti.

La saluteremo mercoledì 5 ottobre alle ore 10.50 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 2 ottobre 2022

Amici e colleghi della Pacifico abbracciano affettuosamente Loredana

Bagnoli, 2 ottobre 2022

Ci ha lasciato

Rita Tunin

Ne dà l'annuncio il compagno CARMELO assieme alla famiglia.

La saluteremo giovedì 6 ottobre alle ore 11.40 in Via Costalunga.

Trieste, 2 ottobre 2022

Partecipano al dolore di CARMELO, SILVA e NIKO.

Trieste, 2 ottobre 2022

---

†

Si è spenta lunedì 19 settembre nella sua casa circondata dall'affetto dei suoi cari

PROF.

Maria Luisa Dehm Trappan

la figlia Antonella con Lanfranco, gli adorati nipoti Francesco, Marco, Giulia, la sorella Mirella, i parenti tutti e l'immancabile Charlie.

Il funerale si celebrerà nella Chiesa di San Pasquale Bylon e Sant'Eufemia sabato 8 ottobre alle ore 8:00.

La salma verrà poi traslata presso il cimitero Monte Giro di Pola, nella tomba di famiglia.

Ciao Nonna Marisa.

IRCCS Burlo Garofolo - 5x1000 - Finanziamento della ricerca sanitaria - codice fiscale 00124430323

Trieste, 2 ottobre 2022

Condividono il dolore di ANTONELLA e famiglia per la perdita dell'amata mamma e nonna.

ROSITA, GRAZIANA, RENATO e ROBERTO.

Trieste, 2 ottobre 2022

Ciao

zia Marisa

rimarrai sempre nei nostri cuori.

Daniela, Manuela, Anna e Bruno.

Trieste, 2 ottobre 2022

---

†

Maria Barnobi ved. Manzin

A sepoltura avvenuta il figlio FRANCO con ROSETTA ringraziano familiari e amici per la partecipazione alla loro profonda tristezza.

Gratitudine al personale medico e paramedico dell'Ospedale di Cattinara per le cure prestate con professionalità, dedizione e cuore.

Ciao mamma

Trieste, 2 ottobre 2022

---

†

Ci ha lasciato

Mearns Donald Paul

Ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, il figlio KENNETH con GIGLIOLA, i nipoti GIADA e SARA.

I funerali seguiranno giovedì 6 ottobre alle ore 12 nel cimitero di Sistiana.

Sistiana, 2 ottobre 2022

---

†

Ci ha lasciato

Sofia Busetti

Ne danno il triste annuncio i figli ROBERTO e MAURO.

S.Giovanni di Duino,
2 ottobre 2022

---

†

" La morte non ci separerà perché vivrai in noi, con immenso amore per sempre "

Ci ha lasciato il nostro caro

Marino Franzolini

Con grande dolore lo piangono la moglie SUSANNA, la figlia ERIKA con ANDREA, la sorella SILVANA con FABIO, il cognato VITTORIO e le rispettive famiglie.

Lo saluteremo sabato 8 alle ore 12.30 nella Cappella Costalunga.

Non fiori ma donazioni pro associazione de Banfield

Trieste, 2 ottobre 2022

Ciao

fratellino

Resterai sempre nel mio cuore. SILVANA e FABIO.

Quanto abbiamo riso alle tue battute…

Ti ricorderemo sempre con affetto, i nipoti CINZIA, CHIARA, STEFANO, DAVID.

Un bacino particolare da MICHELINO.

Trieste, 2 ottobre 2022

Partecipa al dolore famiglia MAURO

Trieste, 2 ottobre 2022

Vi siamo vicini in questo triste momento con tutto il nostro affetto, PAOLO, LAURA, RITA.

Trieste, 2 ottobre 2022

Ha raggiunto l'Oriente Eterno

Enzo Pellegrini

Massone
già Maestro Venerabile

Ne danno l'annuncio la moglie Veronica, i figli Stefano ed Alessandro unitamente ai parenti tutti.

Il funerale con rito civile seguirà mercoledì 5 ottobre alle ore 10.00 presso via Costalunga.

Trieste, 2 ottobre 2022

Ricordando l'amico di sempre, siamo vicini a VERA, ALESSANDRO e STEFANO:
- ROBERTO, MARISA e ELISABETTA.

Trieste, 2 ottobre 2022

A.G.D.G.A.D.U.

Enzo Pellegrini

La R.L. G. Oberdan n°526 all'Or. di Trieste si stringe ai familiari per la perdita del carissimo Fratello Enzo

Trieste, 2 ottobre 2022

---

†

E' mancato

Leonardo Schioppa

Lo annunciano la sorella, i nipoti, ILARIA e parenti tutti.

Lo saluteremo martedì 4 ottobre, alle ore 11.00, in via Costalunga.

Trieste, 2 ottobre 2022

Raffaella

Oggi, con tanto amore, ti diamo l'ultimo abbraccio, ma non lascerai mai i nostri cuori.
- MIRELLA, GABRIELLA, ISABELLA, TERRY, LEONDINA, RENATA, FLAVIA

Proteggici.

Trieste, 2 ottobre 2022

---

†

Ha raggiunto i suoi amati fratelli SANDRO e UMBERTO

Franco Cavallini

Lo annunciano la moglie CLARA, la figlia BARBARA con MASSIMO, la sorella GIULIANA con FABIO, l'affettuosa IRINA.

Si ringraziano gli amici LIVIO ed ANNA, il Dott. GORZA ed i collaboratori, il Distretto 2 tutto ed il Centro Trasfusionale dell'Ospedale Maggiore.

Lo saluteremo mercoledì 5 dalle ore 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 2 ottobre 2022

Ciao

Papi

Grazie.
BARBARA

Trieste, 2 ottobre 2022

Ciao

Zio

PAOLA, PAOLO, ANDREA, TOMMASO, MICHELE, FRANCESCA, GIOVANNI.

Trieste, 2 ottobre 2022

---

†

Si è spenta serenamente

Pierina Sahar ved. Svara

Lo annunciano i figli ADRIANO, RENZO con MARINA, i nipoti e pronipoti.

La S.Messa verrà celebrata sabato 8 alle ore 11.00 nella chiesa di Cattinara.

Trieste, 2 ottobre 2022

Cara

Pierina

sarai sempre nel mio cuore

tua sorella SILVANA

Trieste, 2 ottobre 2022

Cara

zia Pierina

sarai sempre il nostro esempio di bontà e dolcezza

ALESSIA, STEFANO, ANGELICA e PENELOPE

Trieste, 2 ottobre 2022

---

†

Si è spenta serenamente

Luciana Parenzan in Leuzzi

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, la figlia FRANCA con STEFANO, i nipoti TOMMASO e CATERINA, il fratello REMIGIO con PAOLO e SUSANNA.

Trieste, 2 ottobre 2022

RINGRAZIAMENTO

Giuseppe Skrinjar

Grazie a tutti coloro che hanno condiviso con me questo doloroso momento

la moglie Aurelia.

Trieste, 2 ottobre 2022


Una veduta della città di Spalato, lungo la costa croata

Si punta alla gara d'appalto nel 2023

Ponte da 270 milioni per collegare Spalato alla baia dei Castelli

ANDREA MARSANICH

Dopo quello di Sabbioncello, la Croazia vuole contare nel giro di qualche anno su altri due ponti di grande rilevanza. Non c'è infatti solo il progetto di collegamento fra l'isola di Pasmano (Pašman), nello Zaratino, e la terraferma: a questo si aggiunge la struttura destinata a unire Spalato, la seconda città del Paese per numero di abitanti, e la vicina baia dei Castelli. L'investitore del progetto, l'azienda pubblica Hrvatske ceste (Strade croate), ha reso noto che entro fine anno sarà bandita la gara per la soluzione tecnica e visiva del ponte, che sarà lungo circa un chilometro e mezzo e avrà il piano viario situato a 50 – 55 metri d'altezza sul mare, in pratica la stessa del ponte di Sabbioncello.

La struttura costituirà il collegamento più veloce tra la città e la Dalmatina, l'autostrada che allaccia Zagabria e l'area dalmata, giunta fino a Porto Tolero (Ploce). Il direttore generale di Hrvatske ceste, Josip Škorić, ha confermato ai media che la gara d'appalto sarà bandita nel 2023 e contemporaneamente ci sarà la presentazione pubblica del progetto. «È certo che il ponte rappresenterà il collegamento più moderno e funzionale tra Spalato, Traù e Almissa, territorio contraddistinto spesso da traffico caotico, specie durante l'alta stagione turistica. Il costo? Difficile quantificare in questo momento», ha detto Skorić. In base a voci ufficiose la nuova infrastruttura potrebbe comportare comunque un esborso di circa 270 milioni di euro.

La costruzione avverrà per fasi, ha riferito ancora Škorić, secondo il quale la struttura potrebbe essere pronta nel 2027. Il progetto prevede che al ponte si arrivi attraversando quella che sarà la galleria Kozjak, lunga due chilometri, diramazione della Dalmatina. Un segmento dell'infrastruttura sarà finanziato dalle Hrvatske ceste, compreso il traforo Kozjak. Per il resto, il progetto verrà candidato ai finanziamenti europei.

Oltre a snellire la circolazione in zona, il nuovo ponte contribuirà ad accorciare il viaggio tra Spalato e Zagabria di una ventina di chilometri. Costituirà inoltre il nuovo accesso a Spalato, città che nella sua zona più a est deve oggi fare i conti con quella che è la strada più trafficata della Croazia, ovvero la Salona – Stobrezio (Stobrec), che conta una media giornaliera di passaggi di 60 mila veicoli. —


Uno scorcio dell'esterno del palazzo Sabini-Grisoni

L'edificio nel centro storico

Capodistria, a nuovo un'altra porzione di casa Sabini-Grisoni

LUIGI PUTIGNANO

Il Comune di Capodistria e la Casa costiera del pensionato del capoluogo del Litorale sloveno hanno inaugurato un'ampia parte restaurata del palazzo Sabini-Grisoni, edificio in stile gotico-veneziano situato in piazzale Pier Paolo Vergerio, nel centro storico, e risalente al quindicesimo secolo: nell'immobile visse - ultimo esponente della casata che poi si estinse verso la metà dell'Ottocento - il conte Francesco Grisoni, la cui famiglia donò alla città il primo orfanotrofio e asilo pubblico destinato ai bambini disagiati della regione.

La casa, che già dal 2018 ospitava la scuola d'infanzia e la elementare con lingua d'insegnamento italiana, accoglierà ora negli spazi rinnovati anche l'associazione slovena per la salute mentale Šent, la Casa costiera del pensionato e il Centro di consulenza per bambini, adolescenti e genitori dell'Istria, istituito lo scorso luglio dai Comuni di Capodistria e di Isola. Al pianterreno dell'edificio troverà spazio il centro diurno per gli anziani di oltre 65 anni, e potrà ospitare 15 utenti. «Per secoli in questo palazzo ha regnato l'amore per il prossimo, per la propria città e per la comunità», ha detto il sindaco di Capodistria, Aleš Bržan dicendosi «orgoglioso che questa nobile missione possa continuare anche all'interno del palazzo rinnovato».

Il restauro dell'edificio ha portato alla luce anche due strati di affreschi del XVIII e del XIX secolo. In collaborazione con l'Ente per la tutela del patrimonio culturale della Slovenia, il Comune ha iscritto l'immobile nel Registro nazionale del patrimonio culturale, mentre il Consiglio comunale già mesi fa aveva proclamato il palazzo monumento di valenza locale. Gli affreschi al primo piano sono stati per lo più fissati così da proteggerli.

Il Comune ha cercato di rivalorizzare l'edificio storico quale punto di incontro della comunità locale, ma allo stesso tempo scoprire e ridare dignità a un immobile sinora poco conosciuto. L'intervento di ristrutturazione, iniziato lo scorso autunno, è il frutto di un accordo tra l'amministrazione comunale e la Casa costiera del pensionato e ha richiesto una spesa di due milioni di euro, in parte attinti a fondi europei. Nel palazzo dovrebbe trovare spazio anche un Incubatore d'imprese per le esigenze dell'intera regione costiera. —

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Fides Bassi ved. Giulivo

Ne danno il triste annuncio i figli WILLY e DENIS con PAOLA e MARZIA, i nipoti ELISA, DANIELE, SILVIA.
Ringraziamo LAURA per l'amorevole assistenza.
I funerali avranno luogo giovedì 6 alle ore 11.20 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 2 ottobre 2022

Si associano al dolore, GIANLUCA e ILARIA

Trieste, 2 ottobre 2022

Ci ha lasciato

Livio Mosina

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la moglie VIRGINIA.

Trieste, 2 ottobre 2022

RINGRAZIAMENTO

La moglie ed il figlio di

Giordano Pieri

Ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro profondo dolore.

Trieste, 2 ottobre 2022



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stelio Brezovec

Lo annunciano la moglie MARISA, i figli PAOLO e FABRIZIO, le nipoti e famigliari tutti.

Lo saluteremo lunedì 3 ottobre alle ore 10.40 presso la Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 2 ottobre 2022

Partecipano al lutto i colleghi di Fabrizio.

Trieste, 2 ottobre 2022

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vanni Schiozzi

lo annunciano addolorati il figlio e la sorella.
Lo saluteremo martedì 4 alle 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 ottobre 2022

ANNIVERSARIO

Carlo e Irma Tomè

La figlia FRANCA porta sempre nel cuore i suoi genitori.

Trieste, 2 ottobre 2022

Ci ha lasciati

Giorgio Cornacchi

addolorati lo annunciano la moglie, i figli, i nipoti, LUCA e il cugino.
Lo saluteremo martedì 4 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 ottobre 2022

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Giorgio

il cugino LIVIO con la moglie FRANCA.

Trieste, 2 ottobre 2022

Il giorno 29 settembre si è spento serenamente

Lucio Saetti

Ne danno il triste annuncio la moglie e i figli.

I funerali si svolgeranno mercoledì 5 ottobre dalle ore 10 presso il Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 2 ottobre 2022

I ANNIVERSARIO

Dott. Marco Šare

Felix ubicumque fueris, ubi tu, ibi ego.

Silva

Trieste, 2 ottobre 2022

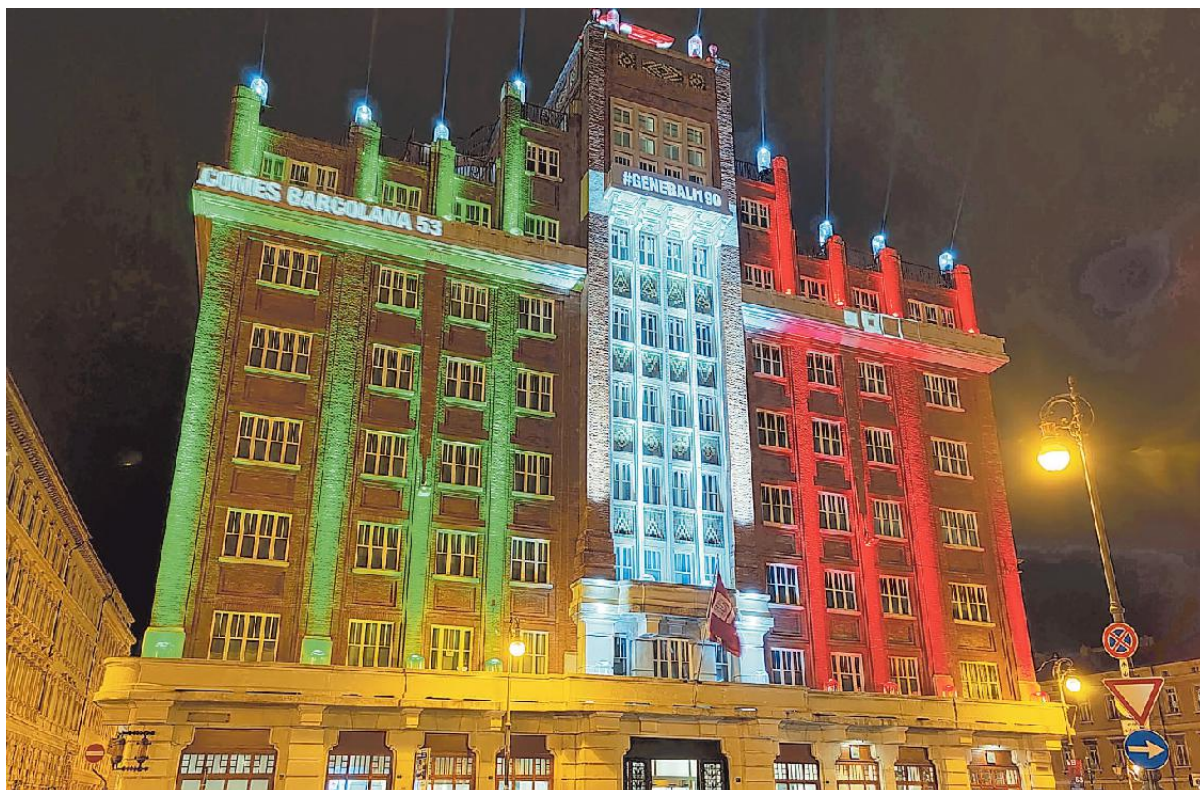
ECONOMIA

L'EVENTO PER DISCUTERE SULLE STRATEGIE DELLA COMPAGNIA CON IL CEO PHILIPPE DONNET E IL PRESIDENTE ANDREA SIRONI

Generali, domani summit a Palazzo Berlam con 57 top manager di trenta Paesi

Mai accaduto nella storia del gruppo che il summit si tenesse a Trieste. Segnale di ritorno alla normalità post pandemia

PIERCARLO FIUMANÒ





IN ALTO PALAZZO BERLAM, A FIANCO IL CEO PHILIPPE DONNET E IL PRESIDENTE ANDREA SIRONI

Il Ceo Philippe Donnet lo aveva detto nell'ultima assemblea di aprile: «Trieste resta la nostra casa. Per continuare a crescere dobbiamo sempre ricordarci chi siamo e da dove veniamo. Questa città avrà un ruolo fondamentale per le Generali anche nei prossimi anni». I piccoli soci triestini, che hanno assistito non senza apprensione alle recenti battaglie fra i grandi azionisti, hanno bisogno di qualche rassicurazione in più. E l'annuncio di ieri va proprio nella direzione di valorizzare il dna triestino della compagnia. Palazzo Berlam, sede della Academy e dell'Archivio storico, uno dei palazzi iconici del Leone nella ricorrenza dei suoi 190 anni, ospiterà domani il summit fra tutti i 57 amministratori delegati provenienti da 30 Paesi con i componenti del Group Management Committee, il comitato internazionale responsabile per la definizione delle priorità strategiche del Gruppo. Ed è la prima volta nella storia della compagnia che questo importante appuntamento, convocato un paio di volte l'anno per fare il punto sulle strategie e sul piano industriale del Leone, avviene a Trieste.

Il conclave del gruppo, che opera in 50 Paesi nel mondo con 8 milioni di clienti, si terrà in presenza. E anche uesto è un segnale di apertura e di ritorno alla normalità dopo la lunga stagione dell'emergenza pandemica. E un messaggio simbolico anche per Trieste. All'incontro con il Ceo Philippe Donnet e il presidente Andrea Sironi parteciperanno top manager provenienti da Italia, Francia, Germania, Austria, Svizzera, Lussemburgo, Rep. Ceca, Slovenia, Croazia, Serbia, Polonia, Romania, Ungheria, Bulgaria, Spagna, portogallo, Grecia, Turchia, Usa, Argentina, Brasile, Cile, Ecuador, Hong Kong, China, India, Malesia, Tailandia, Indonesia e Vietnam. Inevitabile che questo evento rappresenti anche un occasione di analisi sulla attuale tempesta geopolitica mondiale, provocata dalla guerra in Ucraina, fra emergenza energetica, aumenti dei tassi e fiammate inflazionistiche. Philippe Donnet e il Cfo Cristiano Borean faranno il punto sull'attuazione del nuovo piano industriale con una prima linea di manager che è stata riorganizzata in giugno. A Palazzo Berlam ci saranno fra gli altri Marco Sesana, già a capo dell'Italia, promosso general manager del gruppo, Giancarlo Fancel (country manager per l'Italia) e poi guardando all'Europa, Giovanni Liverani, capo della nuova business unit che comprende Germania, Austria e Svizzera, il riconfermato Ceo International Jaime Anchústegui, il cui perimetro è stato esteso ai Paesi dell'Europa dell'Est, e Jean-Laurent Granier che guida le Business Lines mondiali.

> Il conclave nella sede della Academy e dell'Archivio storico, uno dei palazzi iconici del gruppo

> In giugno la riorganizzazione della prima linea del Leone che discuterà sulle strategie

Non è un caso che il summit avvenga a Palazzo Berlam, nuova icona del gruppo triestino, è oggi sede dell'Academy, il centro di formazione internazionale del Gruppo la cui attività è iniziata in piena pandemia con il programma We Learn e l'ambizione di fornire a tutti i 72 mila dipendenti le nuove competenze di business digitali. E proprio qui si può dire che il metodo ibrido (da remoto e in presenza) sia stato sperimentato anche a livello di formazione dei manager. Con il summit di domani viene lanciato un messaggio chiaro per un ritorno alla normalità dopo gli anni vissuti da remoto e in digitale. —

IN BREVE

Risparmio
Educazione finanziaria: otto appuntamenti

Per il terzo anno consecutivo, Generali conferma la sua partecipazione al Mese dell'Educazione Finanziaria promuovendo una serie di otto incontri sulle tematiche di maggiore interesse per giovani studenti, famiglie, risparmiatori ed organizzazioni. I professionisti di Generali, Alleanza Assicurazioni, Generali Investments e The Human Safety Net approfondiranno diversi temi finanziari ed assicurativi.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MSC FANTASIA	DA KÉRKIRA A RADA	ore 6.00
NORWEGIAN GEM	DA DUBROVNIK A ORMEGGIO 57	ore 6.00
MARELLA EX.	DA CAPODISTRIA A ORMEGGIO 29	ore 7.00
ARTEMIS SEA.	DA PATRASSO A ORMEGGIO 31	ore 8.00
PAQIZE	DA MERSIN A PLT RAMPA	ore 13.00
MSC ASLI	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 18.30

IN PARTENZA

ALEGRIA I	DA RADA PER MALTA	ore 7.00
ANTARCTIC	DA RADA PER GIBILTERRA	ore 11.00
NORWEGIAN GEM	DA ORMEGGIO 57 PER KOTOR	ore 17.00
MARELLA EX.	DA ORMEGGIO 29 PE RAVENNA	ore 19.00
ARTEMIS SEA	DA ORMEGGIO 31 PER PATRASSO	ore 20.00
MSC FANTASIA	DA RADA PER ZADAR	ore 21.00
PAQIZE	DA PLT RAMPA PER MERSIN	ore 21.00
MEIN SCHIFF 5	DA ORMEGGIO 29 PER SPALATO	ore 22.30

MOVIMENTI

MSC FANTASIA	DA RADA PER SCALO LEGNAME B	ore 6.01
MED SAMSUN	DA RADA PER MOLO VII	ore 6.01

LE IDEE

IL METODO "CONDIVISO" DEL GOVERNO CHE VERRÀ

GIOVANNI BELLAROSA

Sui programmi delle forze politiche, credibili o meno, è stato detto quasi tutto nella campagna elettorale appena terminata. Ora siamo in attesa del discorso programmatico, politicamente ben più significativo, che il Presidente incaricato pronuncerà davanti alle Camere a metà ottobre. Dalle prime dichiarazioni post voto è emersa però una interessante indicazione a proposito del "metodo" del Governo, e per tale si intende il suo modo di rapportarsi con le forze politiche, e non solo, nei cinque anni di legislatura. Su questo aspetto si può ragionare con il necessario distacco e contemporaneamente cogliere le novità rispetto al passato. Un primo dato costituzionale va evidenziato e riguarda l'articolo 138 della Costituzione. Come si era detto già nei mesi scorsi, la coalizione probabilmente vincente non avrebbe sicuramente ottenuto in entrambe le Camere la maggioranza di due terzi che le avrebbe consentito di imporre unilateralmente qualsivoglia modifica costituzionale, impedendo cioè il referendum popolare. Questa garanzia era praticamente certa soprattutto al Senato dove per i meccanismi di voto la maggioranza vincente è sempre più ristretta. Cosi infatti è avvenuto a riprova di quanto siano stati avveduti i Padri costituenti fissando un tetto molto alto. Nessuna riforma costituzionale potrà quindi essere imposta dal centro destra eludendo la possibilità di essere decisa, in ultima istanza, dal referendum popolare. Ma qui va aggiunto, a proposito del "metodo" annunciato, che la Presidente in pectore ha da sempre manifestato l'intento, ora ribadito, di procedere attraverso una Commissione Bicamerale, lo strumento che garantisce la partecipazione di tutti e la ricerca di un risultato meditato e condiviso. Ma oltre che sulle riforme, la vincitrice alle elezioni ha dato a questa garanzia un valore più generale quando ha aperto il suo primissimo intervento affermando che le enormi difficoltà della situazione richiedono il contributo di tutti. Del resto anche stando all'opposizione aveva condiviso, con lo stesso metodo collaborativo, nonostante la distinzione politica, le decisioni più importanti del governo Draghi, dall'appoggio incondizionato all' Ucraina alla contrarietà ad ulteriori scostamenti di bilancio. La differenza con la posizione annunciata da chi invece è chiamato a fare in futuro l'opposizione emerge dalle parole del Segretario del partito democratico che nel suo primo intervento ha dichiarato una opposizione "dura ed intransigente". Alcuni dei vertici hanno cercato, più tardi di mitigarne la durezza. Nel tono di quelle parole più volte ribadite, il Segretario ha espresso una acredine che non fa onore ad un Partito che rappresenta, in ogni caso, un grande numero di cittadini. Le differenze di metodo dunque stanno qui, sono differenze non solo di stile ma istituzionali. La prossima Premier ha insistito sul tema delle Istituzioni, nelle quali i cittadini sono nuovamente chiamati a riconoscersi e a fidarsi, sulla responsabilità verso lo Stato che è la ragione e l'essenza del giuramento del Governo previsto dall'articolo 93, parola che è altresì richiamata dall'articolo 95 quale primo obbligo del Presidente del Consiglio dei Ministri: responsabilità che significa, per ciascuno , doveri da rispettare prima che diritti da pretendere o da conservare come strumento di potere. Ed infine non guasta affatto il richiamo ad un "clima sereno" e al "rispetto reciproco": un metodo in sintesi del quale, dopo i litigiosi governi di ogni colore, il Paese ha grande ed urgente necessità, confermata dalla maggioranza altrettanto ampia dei cittadini e degli elettori. Ora però viene il momento di verificare se i buoni auspici si realizzeranno davvero diventando metodo politico condiviso e comune a tutti. —



La premier in pectore Giorgia Meloni

In un momento di grande difficoltà Meloni auspica un coinvolgimento di tutte le forze in campo

SE I PARTITI TRATTANO LA SCIENZA COME UNA QUESTIONE POLITICA

NICO PITRELLI

Nella mia bolla, a ridosso delle tornate elettorali, c'è un po' di movimento per capire le posizioni dei partiti italiani sulla scienza. Non che questo abbia una minima influenza sul voto, ma alcuni colleghi giornalisti e comunicatori scientifici, la mia bolla appunto, fa un lavoro meritorio perché ci ricorda che la ricerca non è solo una cronaca delle scoperte ma ha anche a che fare col potere. Questa volta, ad assumersi l'onere di sondare che aria tirava tra le liste candidate ci ha pensato soprattutto Nature Italy, rivista digitale dedicata alla comunità scientifica del nostro Paese legata a Nature, tra i mostri sacri della editoria specialistica mondiale. Le risposte dei partiti alle questioni poste da Marta Paterlini, Fabio Turone e Nicola Nosengo agli inizi di settembre su università, ricerca, salute e clima, ci dicono delle cose interessanti sul rapporto tra scienza e politica in Italia. Senza entrare nel merito di come il Pd la veda diversamente dalla Lega sul gas naturale o di come il Movimento 5 Stelle non sia d'accordo al ritorno del nucleare rispetto a posizioni molto più possibiliste di Azione e Italia Viva, la sensazione è che la scienza sia ormai trattata come una questione politica, che divide i cittadini.

Il fenomeno non riguarda solo il nostro Paese. Di una situazione analoga, se non peggio, ha scritto il giornalista scientifico Enrico Pedemonte in Paura della scienza, un libro pubblicato di recente da Treccani che ho avuto il piacere di presentare pochi giorni fa a Trieste Next. Scrive Pedemonte, a lungo corrispondente dell'Espresso a New York, che ormai «si guarda alla scienza con occhi sempre più partigiani: i conservatori vedono di cattivo occhio il global warming e l'immigrazione; i progressisti considerano con crescente scetticismo gli OGM e il nucleare. Alcuni – di entrambi gli schieramenti – disdegnano i vaccini». Nei programmi elettorali non emerge però solo la politicizzazione della conoscenza. Secondo il Gruppo 2003 per la ricerca scientifica, associazione che comprende molti ricercatori di punta in Italia, semplicemente non ci siamo con i finanziamenti. In una lettera aperta pubblicata circa un paio di settimane fa sulla rivista online Scienza e rete gli scienziati documentano quanto l'Italia continui a spendere poco in ricerca e innovazione e sottolineano come a tutti i partiti «sfugga ancora la centralità che la ricerca scientifica dovrebbe rivestire in una compiuta società della conoscenza».

Ancora un po' più in là si spinge Pasquale Cirillo sul Foglio in un articolo a ridosso del voto in cui, a proposito della campagna elettorale appena passata, parla di una vera e propria rimozione dal sapore psicanalitico di fronte alle grandi sfide climatiche, ambientali, demografiche e legate all'intelligenza artificiale che ci attendono. «Pur vivendo nell'epoca di maggior sviluppo tecnologico di sempre, l'uomo contemporaneo», scrive Cirillo, «si ritrova permeato da istinti prescientifici. Se il futuro non è incerto, è inutile programmare strategie di gestione del rischio. Su questo, qualcuno ha costruito la propria strategia per le elezioni». Polarizzazione, scarsi finanziamenti e negazione della realtà. Credo si possano sintetizzare così i risultati del lavoro dei miei colleghi sul rapporto tra partiti, politica e scienza in questa tornata elettorale. Speriamo in meglio, ma per onestà intellettuale mi preme far presente che l'analisi non è del tutto completa perché alcuni partiti, «tra cui Fratelli d'Italia e Forza Italia, non hanno ancora risposto. Il pezzo verrà aggiornato nei prossimi giorni se arriveranno altre risposte». —

TRIESTE

L'evento



L'INAUGURAZIONE DEL CUORE PULSANTE DELLA MANIFESTAZIONE

Il Villaggio Barcolana accende la festa

Aperti i primi stand fra triestini e turisti: è già conto alla rovescia verso l'appuntamento clou di domenica 9

Francesco Codagnone

LE IMMAGINI
IN ALTO GLI STAND IN PIAZZA, A FIANCO L'INAUGURAZIONE DI QUELLO DEL COMUNE (FOTO LASORTE) E, SOPRA, MONICA RUSSIGNAN E MASSIMILIANO CIANI

Dipiazza "battezza" la postazione del Comune: focus su Porto vecchio e sul suo futuro

Dieci giorni in cui Trieste è più Trieste che mai. Il Villaggio Barcolana, cuore pulsante della grande festa del mare, è stato inaugurato ieri mattina tra lo sguardo curioso dei turisti e qualche goccia di pioggia. Giunta all'edizione 54, la Barcolana avrà il suo culmine domenica 9 ottobre, quando – alle 10. 30 – il colpo di cannone darà il via alla regata nel golfo triestino, ma prima di allora sono previsti oltre 170 eventi a terra e, ovviamente, tante uscite in mare. Parola d'ordine "Enjoy", divertimento: dieci giorni per riportare al centro la voglia di stare insieme e condividere la passione per le barche e il mare, e superare così le difficoltà degli ultimi due anni di pandemia. E dunque, si parte: nonostante il tempo fino all'ultimo incerto, ieri mattina il Villaggio ha preso vita nella sua parte centrale, in piazza Unità, mentre dal 5 ottobre la lunga scia di stand animerà anche le Rive.

A rompere il ghiaccio sono stati gli stand delle istituzioni e degli sponsor principali. «Ci aspettiamo un'edizione all'insegna della rinascita – l'auspicio di Giancarlo Bravi, responsabile vendita di Murphy & Nye – che sia un rilancio per le tante realtà che ruotano attorno alla Barcolana». Una vetrina che ogni anno attira marchi e imprese internazionali, e che assicura una visibilità unica in un contesto speciale: «È un bene per tutto il territorio. Porta lavoro e turismo. E, poi, Trieste è più bella che mai», racconta Pietro Rossi. Forse, più che un villaggio, questa è una vera e propria «cittadina Barcolana», con le sue piazze e i suoi punti di incontro vista golfo, per la gioia degli affezionati a quell'abbraccio tra la città e il suo mare. C'è chi davvero non vedeva l'ora, come Monica Russignan: «La Barcolana è una festa, questa è la vera anima di Trieste». Monica spiega al compagno, Massimiliano – romagnolo, alla sua prima Barcolana – il programma delle giornate che li aspettano: «Tante passeggiate per il Villaggio, perché una non basta. Poi la musica e i balli nel weekend. E, ovviamente, la regata di domenica prossima». Alcuni attempati, quelli che si ricordano la «Barcolana di una volta», sentono forse la nostalgia delle edizioni più semplici, quasi feste di quartiere.

C'è da dire, però, che «la Barcolana è cresciuta come è cresciuta Trieste, oggi sempre più internazionale», sostiene Enrico Parisi, a passeggio con la moglie Franca. Tra le inaugurazioni di ieri anche lo stand del Comune di Trieste, alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza, del vicesindaco Serena Tonel e della giunta comunale. All'interno dello stand sarà possibile conoscere i dettagli del progetto "Porto Vivo" attraverso supporti digitali e un tour virtuale, ma anche iscriversi alle visite guidate nello stesso Porto vecchio. Una finestra digitale per i cittadini, per accompagnarli alla scoperta delle novità che interesseranno la città nei prossimi anni. «Trieste, con "Porto Vivo" e il parco urbano, ha una grande opportunità: quella offerta dai 65 ettari di Porto vecchio. Abbiamo grandi architetti, grandi idee, grandi progetti e tante risorse per urbanizzare un'area che appariva completamente deserta», osserva Dipiazza: «La città sta crescendo, Trieste corre, e con essa corre anche la Barcolana, più bella che mai».—

In vigore l'ordinanza del sindaco per le serate fino al 10 ottobre

Consumo di alcolici consentito solo negli spazi esterni dei locali

IL FOCUS

GIANPAOLO SARTI

C'è stato un giorno in cui la festa della Barcolana si era sporcata di violenza. Ottobre 2018, la sera della vigilia della regata. Un giovane viene colpito in faccia da un pugno sferrato da uno sconosciuto. Il motivo? Un apprezzamento rivolto alla fidanzata di quest'ultimo. La vittima cade a terra, sbatte la testa. Va in coma. È successo sulle Rive, nei pressi della Stazione Rogers. Il trauma provoca al giovane una frattura cranica, contusioni cerebrali multiple e crisi epilettiche. Dopo quel pugno, l'aggressore fugge e si dilegua tra i gazebo delle Rive affollate. La Mobile, grazie a una scrupolosa indagine, riuscirà poi a individuarlo e a incriminarlo.

Non è mai stato chiarito se in quell'episodio l'alcol aveva fatto la sua parte. Quel che è certo, oggi, è che il Comune vuole evitare qualsiasi rischio di violenze durante le serate della Barcolana. Il sindaco Roberto Dipiazza ha dunque emanato un'ordinanza «urgente» che vieta «la detenzione» di bevande in contenitori di vetro e di bevande alcoliche in qualunque contenitore. Lo fa, è precisato nel documento, per «evitare circostanze che possano favorire episodi di grave degrado del territorio». Anche in considerazione della possibilità, «acclarata ormai da numerosi fatti di cronaca degli ultimi anni, che in occasione degli assembramenti in prossimità dei pubblici esercizi (e favoriti anche dalla possibilità di consumare bevande all'esterno dei locali) trovino origine episodi di violenza».


Per l'ordinanza ok il consumo di bevande nelle strutture dei locali

Dalle dieci di sera alle cinque di mattina è quindi vietato, così recita l'ordinanza, «detenere e consumare bevande di qualsiasi genere in qualunque contenitore nell'intero centro, da Campo Marzio a piazza Libertà». All'esterno dei locali che dispongono di strutture fisse o mobili (sedie, tavolini, poggiagomiti) la somministrazione ai clienti, da parte degli esercenti, è permessa solo nelle aree di pertinenza dei locali stessi. L'ordinanza comunale è in vigore dalle dieci di sera di ieri alla mezzanotte del 10 ottobre. —

NOTIZIE IN BREVE

Pedaggi non pagati

Con il suo furgone non aveva pagato 65 volte il pedaggio ai caselli autostradali, maturando un debito di 5.200 euro: è stato individuato dalla Polstrada di Trieste.



Rapinatore arrestato

Arrestato dai Carabinieri di Aurisina un ragazzo appena maggiorenne, ritenuto a capo di una baby gang con cui effettuava rapine nella stazione di Genova.



Linea telefonica in tilt

Linea telefonica interrotta per quindici famiglie che vivono in via Puccini. Lo riferisce un residente della zona. Il disagio sarebbe dovuto ad alcuni scavi in strada.

L'evento



Il miglioramento delle condizioni meteo ha consentito lo svolgimento di tutte e tre le regate previste dal programma della "Young"

E i 250 velisti del futuro danno spettacolo dopo l'attesa a terra per il rischio temporale

I GIOVANI IN ACQUA

FRANCESCA PITACCO

E se il buongiorno si vede dal mattino, questa Barcolana 54 comincia sotto i migliori auspici. Una mattina di cielo plumbeo ha lasciato spazio, infatti, alla giornata di vela perfetta, che ha accolto nel migliore dei modi i 250 optimisti giunti a Trieste un po' da tutta Italia, nonché dalla vicina Slovenia. «Siamo soddisfattissimi», il commento a caldo di Alessandro Bonifacio, ds della Svbg, appena rientrato a terra nel tardo pomeriggio: «Programma rispettato in pieno con tre prove per ciascuna delle tre batterie in acqua per Cadetti e Juniores. Un gran lavoro del Comitato di regata, che ha reso felici tutti grazie a un meteo ottimo». In effetti, dopo un'attesa a terra per evitare un temporale che si stava avvicinando in maniera minacciosa, il vento da Sud (ruotato lievemente a Sud-Ovest) ha soffiato costante intorno ai 10 nodi, con punte anche di 12, permettendo la disputa di prove tecniche, caratterizzate da un'onda formata normalmente, poco presente nel nostro golfo. Il primo spettacolo è stato, tuttavia, quello della discesa in acqua dei tanti atleti accolti alla base logistica del Molo IV, che hanno preso il mare attraverso una serie di scivoli sfilando accanto al Molo Audace per raggiungere il campo di regata posizionato davanti al terrapieno di Barcola. La prima prova con brezza non ancora del tutto stesa ha lasciato varie opzioni aperte ai regatanti. Tra gli Juniores, divisi in due flotte per non rendere troppo affollata la linea di partenza, hanno colto le prime "line honours" l'outsider Alessandro Ferluga (Yca) e l'azzurrino Alberto Avanzini (CN Bardolino), vero mattatore di giornata che con tre vittorie si è portato in maniera decisa alla testa della classifica provvisoria. Ferluga invece non è riuscito a tenere il passo e con un 12.mo e un 37.mo posto nelle prove successive si è dovuto accontentare del 22.mo provvisorio. La seconda prova con brezza più stabile e onda si è contraddistinta per una ventina di squalifiche in partenza per lo start anticipato. «I ragazzi hanno un po' sofferto le condizioni», le parole del presidente del Comitato Giancarlo Crevatin, a dimostrare la tecnicità della gara. Avanzini si è confermato e Giuseppe Montesano (Sirena) ha fatto il paio nell'altra flotta, ma si è ritrovato al 43. mo posto proprio a causa di una squalifica. La terza regata si è posta in continuità con le altre e i gardesani Avanzini e Scialpi hanno avuto la meglio.

Oggi dunque lo stesso Avanzini scende in acqua con un buon vantaggio su Mattia Di Martino (Svbg, 4-2-2) e sull'ucraino Sviatoslav Madonich (2-3-3), ma l'entrata in gioco dello scarto della peggior prova può modificare completamente la corsa al podio. La classifica Cadetti vede nettamente primo un Nicolò Santoro in forma smagliante (Stv, 2-1-2), seguito da Pietro Vecchioni (Svbg, 7-4-1) e Gianluca Zorzettig (Snpj, 8-5-12). La partenza della quarta prova è fissata alle 11. La premiazione, con l'estrazione dei tanti premi in palio, sarà alle 18.—



LA SFIDA
QUI SOPRA E IN ALTO A DESTRA, PROTAGONISTI DELLA YOUNG. LASORTE

Da vedere anche la discesa in acqua dei tanti atleti attraverso una serie di scivoli

Il 5 ottobre al Tcc l'appuntamento dedicato che si rivolge agli studenti

Discriminazioni e rischi online: la Polizia insegna a combatterli

IL CONVEGNO

MARTINA SELENI

Sensibilizzare i giovani sui rischi della navigazione online e promuovere i valori della legalità e della solidarietà: è questo l'obiettivo dell'evento "Haters e piccoli eroi: con la Polizia di Stato alla Barcolana per una navigazione online più sicura", che si svolgerà il 5 ottobre alle 10 in Porto vecchio, al Trieste convention center.

«Ci teniamo molto a questa iniziativa – ha affermato il questore Pietro Ostuni – per insegnare ai ragazzi a contrastare ogni forma di discriminazione, e per educarli a riconoscere nelle diversità un'occasione di crescita personale».

Durante l'incontro, che verrà seguito da studenti delle scuole secondarie, oltre al presidente della Barcolana Mitja Gialuz e ai rappresentanti delle istituzioni saranno presenti anche alcuni giocatori della Triestina e della Pallacanestro Trieste. «In rete – ha aggiunto la dirigente della Polizia postale Manuela De Giorgi – c'è tantissimo odio contro le minoranze e i disabili, contro chi ha un colore di pelle o un orientamento sessuale diverso, contro le donne. Per questo, offriremo testimonianze per lanciare messaggi importanti. Ci sarà anche Valerio Catoia, nuotatore paralimpico che, a soli 17 anni, ha salvato dall'annegamento una bambina travolta dalle onde del mare. Per questo gesto eroico, ha ottenuto la nomina di Alfiere della Repubblica ed è stato nominato "Poliziotto ad honorem": nonostante la sua storia eccezionale, Valerio è stato preso di mira dagli haters sui social, ma ha avuto il coraggio di denunciarli». —



Mitja Gialuz, Pietro Ostuni e Manuela De Giorgi. Foto Massimo Silvano

ACCOGLIENZA

Migranti, l'Ics rilancia l'allarme Il prefetto: «Dati non veritieri»

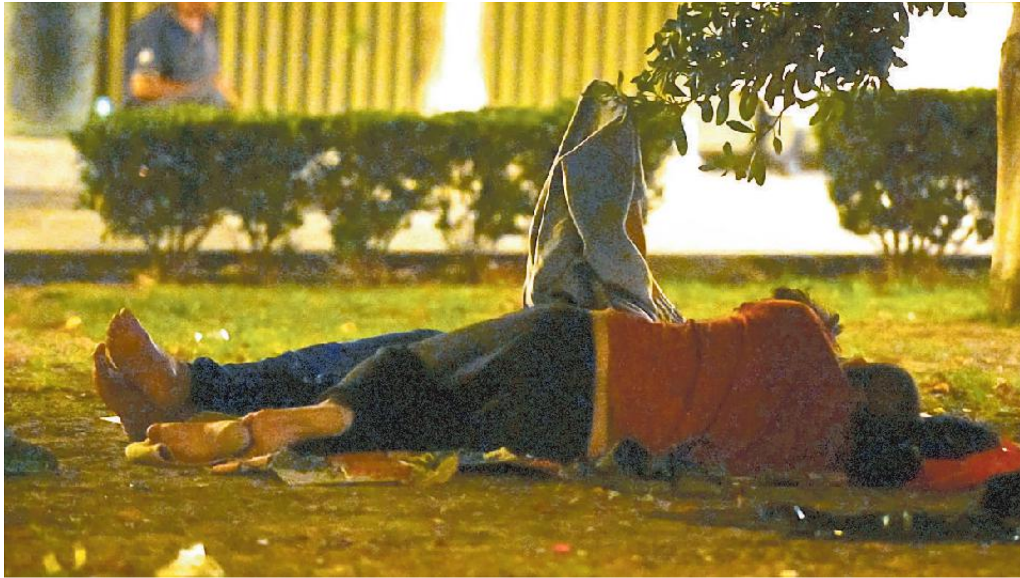
Schiavone: «Gestione pessima, situazione peggiorata. 380 persone in strada» Vardè contesta i numeri: «Lui fa ostruzionismo. Presto una nuova struttura»

Gianpaolo Sarti

Strutture piene e migranti costretti a dormire in strada, nonostante la pioggia e le temperature ormai autunnali. È l'Ics a portare nuovamente a galla il problema, dopo quanto già reso noto durante l'estate con otto lettere inviate alla Prefettura. E i toni, ora, si alzano: «Situazione grave», accusa Gianfranco Schiavone, presidente della onlus, che definisce «pessima» la gestione a Trieste dei richiedenti asilo da parte dell'organo territoriale del governo.

Il prefetto Annunziato Vardè, di fatto tirato in ballo, risponde affermando che Schiavone «dovrebbe pensare a collaborare, anziché diffondere dati non veritieri».

Ma secondo l'Ics la situazione attuale «è peggiorata» rispetto a inizio settembre: il numero di profughi privi di accoglienza si aggira tra le 350 e le 380 persone.


I migranti che dormono in piazza Libertà, privi di una sistemazione in una struttura di accoglienza. Bruni

Stando a quanto rilevato dalla onlus ammontano «ad almeno» 115 le persone che, a oggi, attendono all'addiaccio da 30 giorni una sistemazione. «Un quadro drammatico – insiste il presidente dell'Ics – anche alla luce del netto peggioramento delle condizioni climatiche, che ha indotto molti richiedenti a trovare soluzioni di fortuna presso privati recandosi temporaneamente anche in altre città nonostante la loro domanda di asilo sia incardinata a Trieste dove dovranno ritornare».

La Prefettura fornisce tutta un'altra rilettura. «C'è un momento di difficoltà legato ai continui sbarchi a Lampedusa avvenuti in estate – ribatte il prefetto Vardè – e questo si riflette sulla capacità di accoglienza dell'intero Paese e quindi sulla possibilità di ricollocare anche i migranti della rotta balcanica. Ma non è come dice Schiavone, che presenta liste sempre più lunghe di migranti, aggiungendo nomi. Persone che invece hanno trovato accoglienza o che si sono spostate da Trieste. I migranti ancora privi sistemazione saranno una ventina al massimo. Schiavone – evidenzia l'alto funzionario dello Stato – non si pone bene e dovrebbe essere consapevole del suo ruolo di partner nell'accoglienza. Da lui ci aspettiamo collaborazione, non ostruzionismo. Schiavone sostiene che la Prefettura gestisce male i migranti, ma – obietta il prefetto – è lui che gestisce le persone per conto della Prefettura. Allora è lui a gestire male il sistema. Il nostro sforzo – rileva ancora Vardè – comunque è massimo: sollecitiamo di continuo il ministero per ottenere maggiori trasferimenti. Sono andato a parlare con il capo del Dipartimento, infatti sono ora in programma, per tutto il Fvg, 300 trasferimenti. Ciò sarebbe risolutivo. Inoltre a Trieste stiamo individuando un'altra struttura».

Per Schiavone la quota di trasferimenti per risolvere «temporaneamente» l'emergenza in regione si aggira attorno alle 1.100 unità. «Spostare 300 persone è importante, ma insufficiente se ciò non segna l'inizio di un ritorno a un normale meccanismo di trasferimenti». —

PORRO (FDI)

«Caro energia? Si chiudano i supermercati di domenica»

Chiudere di domenica i supermercati e i centri commerciali. Arriva dal consigliere comunale Salvatore Porro (Fratelli d'Italia) la proposta per ridurre l'utilizzo della corrente elettrica, in particolare per quanto concerne l'alimentazione delle insegne e degli ampi spazi degli esercizi commerciali maggiori.

«I cittadini potranno fare acquisti dal lunedì al sabato fino alle 20 – precisa Porro – e dare un segno di unità nazionale in un momento di crisi. Ricordiamoci che i nostri padri e nonni non avevano le comodità di oggi come il frigorifero, eppure conservavano i cibi in tanti modi e non si lamentavano. Così – sottolinea Porro nel passaggio al quale tiene di più – finalmente anche l'Italia rispetterà il precetto comandato da Dio, cioè quello di riposare alla domenica. Al sabato – ricorda – riposano gli israeliti, al venerdì i mussulmani. Così la domenica sarà per i cristiani». —

U.SA.

Nel mirino dei partecipanti anche gli sfratti. Il centrodestra: «Assurdo»

In duecento al corteo organizzato contro navi da crociera e cabinovia

IL CASO

Un corteo contro le navi da crociera e l'ovovia, per una maggiore accoglienza dei migranti e una mobilità sostenibile. È la "Pandemonio Street Parade", organizzata dall'associazione Burjana che ha visto sfilare circa duecento giovani per le vie del centro nel tardo pomeriggio di ieri. «Ci opponiamo alla finta "opera verde" dell'ovovia e all'arrivo massiccio delle grandi navi - così gli organizzatori - contro gli sfratti selvaggi, a fianco dei migranti e per una mobilità gratuita». La protesta, soprattutto quella indirizzata verso le navi da crociera, che ha visto la risposta di parte della politica locale. «È un corteo assurdo per i contenuti - così Alberto Polacco (Fi) -. Protestare contro le navi da crociera a Trieste è demenziale e significa contestare un fattore di indubbio sviluppo della città». Contrario anche Giorgio Cecco di Progetto Fvg. «Questa protesta non rispecchia il sentimento della maggior parte dei cittadini, le crociere infatti rappresentano un importante volano di sviluppo per la città». —

LO.DE.


Il raduno in piazza Goldoni prima della partenza del corteo. Silvano

POLIZIA DI STATO

Lite all'interno del Bingo Arrestato un 25enne

Lite tra stranieri, ieri, all'interno del "Bingo" di piazza Goldoni. L'episodio si è verificato nel primo pomeriggio. Un venticinquenne originario del Mali è stato arrestato.

Sul posto sono intervenute due volanti della Polizia di Stato. Il venticinquenne ha opposto molta resistenza nei confronti degli agenti che tentavano di bloccarlo e calmarlo.

Il litigio, stando a quanto riferito sull'episodio, è stato generato da un diverbio scoppiato improvvisamente tra alcuni degli stranieri presenti in quel momento nel locale, poi identificati dai poliziotti sul posto.

Il venticinquenne è andato in escandescenze e ha anche danneggiato la porta di ingresso del Bingo.

L'uomo è stato placato dagli agenti e portato negli uffici del Commissariato di San Sabba per le formalità di rito, dove sono stati formalizzati l'arresto e la denuncia. —

G.S.

ALTRA PROROGA, FINO A FINE ANNO, PER ULTIMARE LA RIQUALIFICAZIONE

La riapertura di galleria Foraggi slitta al 2023

Maltempo, difficoltà di reperimento dei materiali e rincari: il consorzio di Benevento ottiene di prolungare il cantiere

Massimo Greco

Serve una proroga che *«…consenta di completare i lavori in oggetto rallentati a causa delle cospicue infiltrazioni d'acqua dalla volta della galleria e a causa della crisi delle forniture e della reperibilità di materiali nonché del rincaro dei prezzi delle forniture energetiche e dei carburanti»*.

I lavori in oggetto riguardano l'eterno cantiere di galleria Foraggi-Montebello, che dovrà restare chiusa al traffico fino a venerdì 30 dicembre corrente anno, la qualcosa significa che, vista la data, si transiterà al 2023.

Andrea de Walderstein, il dirigente comunale alla Mobilità che da un po' di tempo firma le ordinanze in materia di viabilità, ha disposto mercoledì 28 settembre una proroga di tre mesi – a valere per l'intera stagione autunnale – dell'attuale configurazione circolatoria, come alternativa alla serrata della galleria.

De Walderstein si è mosso in conseguenza della richiesta formulata da Luigi Fantini, il collega che funge da "rup" nella riqualificazione della galleria. I motivi sono quelli riportati all'inizio dell'articolo: piove dentro l'infrastruttura, rincarano materie prime e carburanti. Il cantiere – avviato in forte ritardo lo scorso 16 maggio dopo che il consorzio Stabile Sac costruzioni (Torrecuso, provincia di Benevento) si era aggiudicato la gara addirittura nell'ottobre 2020 – avrebbe dovuto chiudere l'intervento di ripristino a luglio nel giro di una quarantina di giorni.

Ma a luglio ecco una prima proroga fino al 31 ottobre, causa perdite delle condotte idriche e infiltrazioni di acqua di falda: problemi che evidentemente non sono stati risolti in agosto e in settembre, tant'è che la galleria continua a risentire di una noiosa piovosità. Senza contare che in questo pazzo mondo tutto rincara: come si fa a ultimare a tempo debito un così insidioso cantiere?

Ridendo & scherzando, la chiusura della più importante comunicazione tra il centro e la periferia sud sarà durata – sempre che il nuovo termine venga rispettato – 7 mesi. Perché il blocco della Foraggi-Montebello irradia i suoi nefasti effetti su una area urbana che va ben oltre i 720 metri lungo i quali si sviluppa il tunnel. È sufficiente dare un'occhiata all'elenco delle strade che de Walderstein ha citato in apertura di ordinanza: via Salata, via del Roncheto, via Paisiello, via Zandonai, via Puccini, via Molino a vento, largo Pestalozzi, via dell'Istria, via Gavardo, via Cancellieri, via del Destriero, piazza Garibaldi, strada di Fiume. Coinvolta nella raffica di divieti, di inversioni, di nuovi sensi di marcia una bella porzione di città: Barriera vecchia, San Giacomo, Valmaura, Servola.

Le misure, che riguardano anche il trasporto pubblico, sono le stesse assunte in maggio, studiate per "aggirare" la galleria. Due anni fa il consorzio sannita aveva vinto l'appalto da oltre 9 milioni con un ribasso del 18,7%: da allora i primi mezzi erano arrivati nel luglio 2021 ma la decisione di chiudere la galleria (e di non immettere il cassero salva-traffico) venne presa solo nella primavera 2022. —



I lavori all'interno della galleria di piazza Foraggi. Foto Massimo Silvano

IN BREVE

Partito democratico
«Porto vecchio, arena grazie al nostro input»

«Con i 50 mila euro inseriti nell'assestamento di bilancio da un emendamento del Pd poniamo le prime basi per collocare in Porto vecchio un'arena dedicata allo spettacolo dal vivo. Era nel nostro programma ed è positivo che almeno questa proposta sia stata recepita. Auspichiamo che dopo lo studio di fattibilità si trovino volontà e gambe per passare alla realizzazione». Così il capogruppo Pd Giovanni Barbo e la responsabile Cultura nella segreteria provinciale dem Marina Coricciati: «Si tratta di un'opera che serve a dare continuità all'attività dei teatri anche nella stagione estiva. L'arena avrebbe il vantaggio di sfruttare un'ampia disponibilità per i parcheggi».

Adesso Trieste
«Sul futuro Dipiazza non condivide nulla»

«Immaginiamo che grazie alla realtà aumentata di Porto vecchio "made in Dipiazza", il quale si paragona nientemeno che a Maria Teresa, si potrà finalmente apprezzare anche la famosa fila di investitori con la valigetta pronti ad arrivare a Trieste, di cui tanto si parla ma poco si è visto». Così il capogruppo di At Riccardo Laterza: «Nessuna soluzione informativa, per quanto all'avanguardia, potrà sostituire la colpevole assenza di strumenti di partecipazione sulle scelte relative al futuro della città. Se fossero state condivise molto probabilmente la vicenda dell'ovovia non si sarebbe trascinata fino in Tribunale, e si sarebbe arrivati alla progettazione di una moderna linea tranviaria».

Il nono incontro dell'associazione che celebra i tempi del reggimento sciolto il 31 marzo del 2008. Il presidente Pierazzi: «Occasione unica»

Cravatte rosse del 1° San Giusto radunate all'ex caserma Rossetti


Un momento del raduno delle Cravatte rosse. Foto di Massimo Silvano

LA CERIMONIA

LORENZO DEGRASSI

Si sono presentati a decine fra ex commilitoni, ieri mattina, al raduno delle Cravatte rosse del 1° battaglione motorizzato San Giusto, svoltosi nella caserma Vittorio Emanuele III di via Rossetti.

Si è trattato del nono incontro dell'Associazione nazionale Cravatte rosse, formatasi nel 2013 fra le ex leve del battaglione. La cravatta rossa, portata dal 1° San Giusto, erede del 1° e 2° Reggimento dell'ex Brigata Re, fu assegnata nel 1664 al Reggimento di Sua Altezza reale del Regno di Sardegna. Il privilegio era dovuto al fatto che il rosso è il colore predominante nelle insegne di Casa Savoia. La cravatta rossa del battaglione che porta il nome del santo patrono della città è, inoltre, la più antica fra tutte quelle dell'esercito italiano.

Nato nel 1624, il 1° Reggimento San Giusto fu sciolto il 31 marzo 2008, negli anni successivi all'abolizione della leva obbligatoria. Dopo aver reso gli onori alla bandiera dell'Associazione nazionale del Fante e l'alzabandiera, è seguita la celebrazione della Santa messa, alla quale ha fatto seguito l'allocuzione del presidente dell'associazione Cravatte rosse Mauro Pierazzi. «Questa è un'occasione unica per ricordare un periodo significativo che ci ha lasciato ricordi indelebili – così Pierazzi –. Anche se oggi il 1° San Giusto non esiste più, il suo spirito vive nell'associazione che si è costituita portando il suo nome e in tutti coloro che manifestano l'attaccamento al reparto, con la consapevolezza di aver servito portando fieramente il segno distintivo della Cravatta rossa».

Subito dopo, i partecipanti hanno visitato gli spazi esterni dell'ex caserma, dietro al maresciallo Giovanni Iavarone che ha narrato la storia centenaria della struttura, dal perimetro complessivo di 12 ettari.

Presente alla cerimonia anche il consigliere comunale Luca Salvati (Pd), che ha ricordato come «le Cravatte rosse ribadiscono i valori di una storia lunghissima che nella nostra città ha trovato la sua ultima sede, ricevendone un grande e affettuoso abbraccio». —



L'IMPREVISTO

Olio a terra, disagi a San Vito

Una "spazzatrice" ha perso olio sull'asfalto mentre percorreva ieri mattina il rione di San Vito tra Salita al Promontorio, via dell'Università, via Combi e via Colautti. Le strade sono state chiuse per consentirne la pulizia. Massimo Silvano

Curiamo gli atleti





in ogni dettaglio.

Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.

Medicina dello Sport

Visite per idoneità agonistica e non agonistica
Test Ergometrico Massimale

TRIESTE
Via Genova 21 - Tel. 040 3478678
fisiosants@libero.it

MUGGIA
Via Matteotti 2/c - Tel. 040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

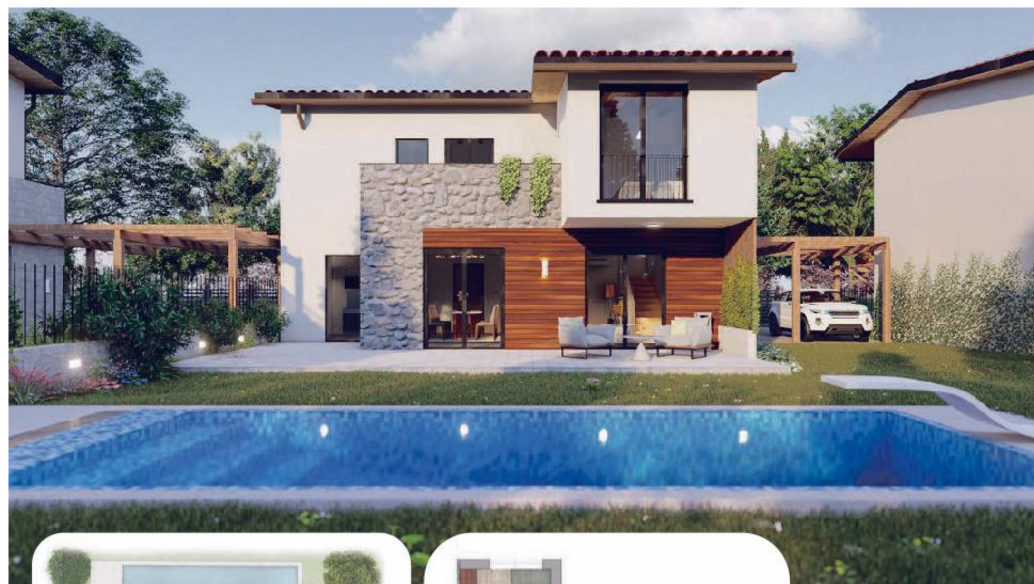
Poliambulatorio Fisiosan srl
Fisioterapia Ortopedica, Colonna Vertebrale, Medical Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapiefisiosan.it



studio immobiliare
BENEDETTI
AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTANZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

OPICINA (TS) - VILLA SINGOLA









Di nuova costruzione con ampio giardino e parcheggio fino a 4 auto privati. Trattasi di villa dal ricercato design architettonico di mq 180, con materiali di pregio, rivestimenti in legno e pietra. La casa è composta da salone con cucina abitabile (a vista oppure chiusa) e accesso al portico abitabile e quindi al giardino privato, 4 stanze, 3 bagni e 2 terrazzi. Ad ampliamento della casa, c'è la possibilità di installare la piscina nel giardino e di avere la colonnina di ricarica per l'auto. Gli impianti sono a risparmio energetico con il fotovoltaico e saranno in clase energetica A; sarà dotata di impianto di riscaldamento a pavimento radiante con pompa di calore. Grazie alla favorevole esposizione sarà soleggiata, luminosa e tranquilla. **Richiesta 670.000 trattabili**.

TEL. 040.3476251 - ORARIO LU-VE 9-12 e 16.30-18.30 - CELL.338.5640595







La raccolta di firme per la candidatura Unesco del rito del caffè, partita al San Marco. In alto a destra, Fabrizio Polojaz e Omar Zidarich. Silvano

La raccolta di sottoscrizioni partita al San Marco: continuerà anche in altri locali. Polojaz: «Qui consumo superiore alla media italiana»

Rito del caffè candidato a patrimonio dell'Unesco «Firmiamo per farcela»

L'INIZIATIVA

LAURA TONERO

In concomitanza con la Giornata internazionale del Caffè ieri ha preso il via la raccolta di firme a sostegno della candidatura del "Caffè espresso italiano fra cultura, rito, socialità e letteratura nelle comunità emblematiche da Venezia a Napoli" a patrimonio immateriale dell'Unesco.

L'iniziativa è stata avviata all'Antico Caffè San Marco e nei prossimi giorni verrà proposta anche in altri pubblici esercizi. Dal territorio triestino ci si aspetta una larga partecipazione, visto che «i triestini sono i maggiori consumatori di caffè in Italia», ha precisato Fabrizio Polojaz, presidente dell'Associazione Caffè Trieste e titolare della torrefazione Primo Aroma, indicando «che il consumo pro capite qui è di 9,4 kg all'anno, contro la media nazionale di 5,6 gg». E presentando la brochure "Il viaggio del caffè" pensata proprio per raccontare il viaggio di un chicco di caffè dalla pianta alla tazzina in maniera semplice e ludica, ha messo in evidenza il fatto che «tutti conoscono il caffè, ma pochi invece conoscono cosa ci sia dietro, la ricca filiera che ci consente poi di gustare un espresso».

Tornando alla candidatura Unesco, il presidente del Gruppo italiano torrefattori Omar Zidarich ha spiegato come «si sia deciso di difendere e valorizzare il rito e la convivialità che si cela dietro al classico "andiamo a bere un caffè" che significa incontrarsi, parlare, scambiarsi una cortesia». Sono 743 le torrefazioni in Italia, una dozzina in provincia di Trieste e di queste tre nella zona di Sgonico, come ha ricordato il sindaco del Comune carsico Monica Hrovatin. Tra i primi ad apporre la firma a sostegno della candidatura il vicesindaco di Trieste Serena Tonel, che ricordando come «quella del caffè sia da 300 anni un'economia trainante per la nostra città» ha garantito «attenzione per le difficoltà anche di tante imprese del settore causa il caro energia».

Tra gli avventori del San Marco in fila per firmare c'era Chiara Didoné, studentessa: «Anche in queste iniziative ognuno è chiamato a fare la sua parte. Non sono triestina, ma qui ho scoperto mille modi per bere il caffè che prima non conoscevo». Simone Pertot conosceva «l'iniziativa dalla passata candidatura: speriamo questa sia la volta buona». «Finito di godermi un buon capo in b sicuramente firmerò – assicura Davide Belsasso –: se sono patrimonio Unesco la pizza e il caffè alla turca, il nostro espresso non può non farcela». La candidatura è appoggiata anche dall'associazione Museo del Caffè, che ha lodato il fatto che «l'iniziativa sia coordinata a livello nazionale, pur mantenendo ben evidenti le diverse peculiarità nel modo di fare e "vivere" il caffè». —

A coordinare la trasferta dei proprietari delle auto da sogno è stata la Delfino Verde Navigazione, protagonista di un 2022 da record

Ferrari e Maserati da Francoforte: sulle Rive parata dei bolidi di lusso

IL RADUNO

MICOL BRUSAFERRO

Una ventina di "supercar", tra Ferrari e Maserati, sono arrivate in città in questi giorni da Francoforte per un giro a Trieste e dintorni. A coordinarne la trasferta in loco è stata la Delfino Verde Navigazione, che si è occupata appunto della prenotazione dei posti per le auto, parcheggiate in fila una vicino all'altra sul Molo Bersaglieri, e di un tour speciale con catering in mezzo al golfo, a bordo dell'ammiraglia "Deluxe", e ancora di una cena a Muggia. Al passaggio dei bolidi sono stati tanti i triestini ad aver già immortalato con i loro telefonini la lunga fila di queste auto da sogno, alcune in sosta anche davanti al Savoia Excelsior Palace in concomitanza con il pernottamento dei loro proprietari. Tra questi anche una signora di 76 anni, alla guida di una fiammante Ferrari.



Alcune delle macchine da sogno posteggiate sul Molo Bersaglieri

Proprio il Delfino Verde nei giorni scorsi ha tracciato un bilancio 2022 della tratta fra Muggia a Trieste, che a settembre ha superato quota 100 mila passeggeri da gennaio, 101.500 per l'esattezza, migliorando con largo anticipo il totale di presenze del 2021, quando i clienti erano stati 90.984. Tanti sono in effetti i turisti che quest'anno, soprattutto dalla primavera, hanno scelto di spostarsi via mare tra il capoluogo e la cittadina istroveneta. In estate quindi il boom di biciclette trasportate: un trend che tuttora continua, tanto che nei mesi scorsi sono stati installati degli appositi stalli aggiuntivi, per rispondere alle tante richieste degli amanti della due ruote. Finora le bici a bordo sono state 5.185. Anche chi ha viaggiato sulla linea Trieste-Barcola-Grignano-Sistiana ha deciso spesso di pedalare al rientro, o viceversa: 3.443 i mezzi portati in estate, per un totale in questo caso di 66.620 passeggeri.—

Le storie

Tonetti, 34 anni, è ora impegnato da store manager in un ristorante di via Cassa di Risparmio. Progetti a 360 gradi

La finale a Masterchef, il Covid, la ripartenza Così Davide coltiva il sogno di un suo locale

IL PERSONAGGIO

LORENZO GATTO

È stato uno dei personaggi che hanno maggiormente caratterizzato la nona edizione di Masterchef. Davide Tonetti, 34 anni compiuti lo scorso 3 settembre, originario di Gallarate ma ormai triestino d'adozione, dopo la partecipazione al più famoso cooking show d'Italia ha intrapreso la sua nuova carriera da chef.

Scelta di cuore dettata dal desiderio di inseguire la passione per la cucina, una passione che era stato costretto a trascurare negli anni in cui, da manager d'azienda, si occupava di prodotti di moda gestendo un mercato affascinante come quello giapponese. Spinto e sostenuto in questa scelta dal concreto supporto della moglie, la triestina Monica,



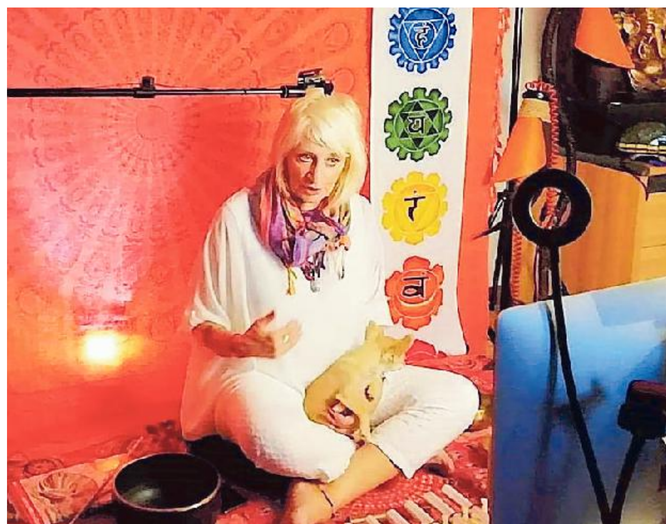
Chef Davide Tonetti all'interno del locale dove lavora. Foto Silvano

una fonte di continua ispirazione che ha conosciuto a Milano e dalla quale ha avuto due figlie, Asia nata nel 2016 e Bianca nel 2019. «Assieme a Monica avevamo deciso di trasferirci ad Aquileia per rilevare una cascina – racconta Davide –. Il nostro sogno era di trasformarla in un bed & breakfast, purtroppo ci sono stati dei problemi e l'affare è saltato. Poco dopo ho chiuso il mio rapporto di lavoro con l'azienda con cui ero impegnato. Mi sono preso un periodo di pausa, mia moglie aspettava Asia e abbiamo pensato di venire a vivere a Trieste. È stato in quel periodo che è maturata la decisione di provare l'avventura a Masterchef».

Un'esperienza – quella della trasmissione televisiva sui nuovi talenti della cucina – che, inevitabilmente, lo ha indirizzato su una strada nuova. «Masterchef mi ha dato senza dubbio una spinta per cominciare una nuova professione – continua lo chef Tonetti –. Avrei potuto sfruttare maggiormente la visibilità che mi ha dato il programma ma purtroppo, dal momento dell'eliminazione (Davide è arrivato comunque in finale e tra i primi quattro della nona edizione) all'inizio della pandemia Covid, sono passati solo pochi giorni. Per cui tutte le opportunità di lavoro che avrei potuto sfruttare sono saltate».

Davide aveva puntato molto sul programma e sui benefici che un buon percorso a Masterchef avrebbero potuto garantirgli. Attraversa, dunque, un periodo non facile. «Mi sono rimboccato le maniche e sono ripartito cominciando a lavorare come barman in piazza Barbacan a Le Mercerie. Li ho conosciuto Alessandro Centis, il gestore del vicino Zuf. Mi ha proposto il ruolo di chef nel ristorante Tenda Rossa e ho lavorato con lui da ottobre 2020 a ottobre 2021. Un anno assieme, poi le nostre strade hanno preso direzioni diverse. Il passo successivo al ristorante Joia di Pasquale Sorrentino: sei mesi in cucina a occuparmi dei secondi, poi l'idea di prendere in mano il ristorante Amo' in via Cassa di Risparmio».

Una proposta che Tonetti ha accettato di buon grado convinto della necessità di fare esperienza in un settore sicuramente complicato e competitivo come quello della ristorazione. «Il mio sogno – afferma il trentaquattrenne – è quello di riuscire ad aprire un ristorante tutto mio ma, al di là dei soldi, questo è un mestiere che non puoi improvvisare. Saper cucinare è una cosa, gestire un locale un'altra. Lo chef Sorrentino condivide la passione per l'imprenditorialità, mi sta dando la possibilità di fare lo store manager. Sono qui da aprile, contento di ciò che sto facendo. Professionalmente – aggiunge – il progetto continua e una volta portato a termine, il prossimo passo potrebbe essere legato alla famiglia. Dopo due femmine – conclude Tonetti – mi piacerebbe infatti completare la famiglia con un maschietto». —


Marina Marass Sferza durante una delle sue lezioni

Docente di yoga, s'è specializzata in gong, campane tibetane e altri strumenti armonici

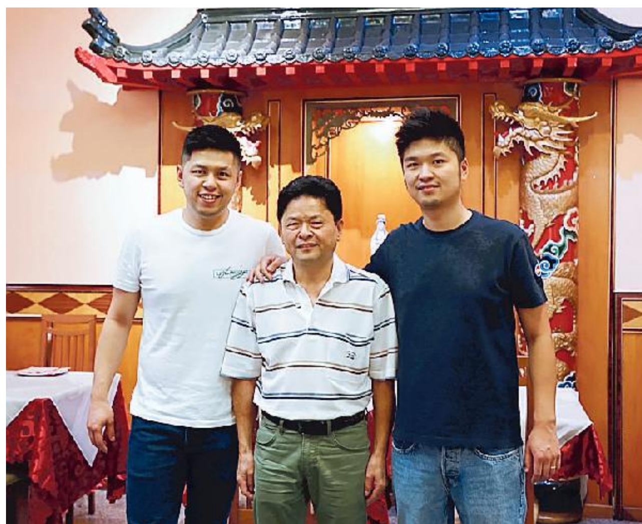
Meditare con il suono: la cura di Marina per corpo e mente

LA TESTIMONIANZA

MARTINA STEFFINLONGO

«Lo yoga, la meditazione e il suono armonico sono pratiche fondamentali per la serenità e la pace interiore di ciascuno di noi, soprattutto in momenti incerti come quello che stiamo vivendo». Parola di Marina Marass Sferza, insegnante di yoga, esperta di suono armonico e fondatrice del centro olistico "Armonicamente", che proprio oggi tiene nei boschi del Carso - tra Area di Ricerca e Monte Spaccato - una sessione di "forest bathing". «Io stessa ho scoperto lo yoga in un momento di grande stress e tensione. È da lì che è iniziato il mio percorso», racconta: «Sono entrata in una scuola di yoga, cercando semplicemente un rilassamento per me, e ci ho trovato molto di più. Ed è proprio perché ho visto il beneficio che ha avuto su di me che ora continuo a praticare e diffondere lo yoga». Marina da allora ha continuato a formarsi diventando "operatore olistico professional", "advanced gong master" e docente a livello nazionale per il percorso Csen di "forest bathing". È inoltre l'unica insegnante di yoga del Fvg ad aver conseguito un master in "yoga della longevità" con il dottor Franco Berrino, che da oltre 50 anni applica appunto alla prevenzione dei tumori un approccio olistico, ed è stata pure l'unica "gong master" italiana ad aver partecipato alla "maratona di gong di 24 ore" per la salvaguardia del pianeta: «Ho voluto esplorare tutto quello che riguarda lo yoga mentale, il rilassamento profondo, e mi sono specializzata nel suono. Ho iniziato a vedere grandi benefici sui miei allievi. Miglioramenti sul sonno, sulla capacità di respirare, sulla flessibilità del corpo, e in generale sulla capacità di accettare gli eventi e di guardarli con occhi diversi. Ora mi occupo molto del suono, di campane tibetane, gong e strumenti che rimettono in armonia ogni nostro organo, mente compresa, tanto che ho creato un metodo, lo "yoga sound system". Ogni lezione viene sempre accompagnata dal suono, che cambia a seconda delle persone presenti».

Nel centro di piazza Benco Marina tiene corsi sia in presenza che online, seguiti da italiani in tutto il mondo: «Sentire la propria lingua madre durante una meditazione, una visualizzazione guidata, ha un effetto completamente diverso, molto più efficace. Lo yoga non ha limiti geografici, ma nemmeno di età. Ho insegnato anche a bambini, la mia allieva più giovane ora ha 19 anni e la più anziana 86». —


Cheng Tsu Jung con i figli Maurizio e Daniele. Foto Lasorte

Fra Viale e via Brunner. La curiosità: com'è nato il "nome" italiano del titolare Cheng

I 35 anni di "Cina Cina" con la regia di Mirko ora affiancato dai figli

IL TRAGUARDO

ANDREA DI MATTEO

Un ristorante cinese già di per sé ha un suo fascino particolare, suggerendo immagini esotiche di cibi elaborati con cura quasi maniacale nell'accostamento di colori e sapori differenti, che rappresentano la somma di cucine regionali anche molto diverse fra loro. Una buona cucina, si sa, rappresenta uno scambio fra varie culture in grado di narrare le storie dei tempi passati.

Tutto ciò è ben rappresentato dal ristorante Cina Cina situato all'angolo fra il viale XX Settembre e via Brunner, che da ben 35 anni è un punto d'incontro e di riferimento per gli amanti della buona e sana cucina cinese e questo grazie alla scrupolosità del suo titolare che nel frattempo è diventato anche il decano dei ristoratori asiatici. Stiamo parlando di mister Cheng Tsu Jung, classe 1963, nativo di un paesino vicino a Shangai nella regione dello Zhejiang. Cheng però non è conosciuto in città con il suo nome originale ma come Mirko, un appellativo attribuitogli da un suo nipote nato in Italia che, non sapendo pronunciare correttamente le sillabe, storpiava le parole. Mirko si trasferisce in Italia nel 1979, precisamente a Bologna, dove alcuni suoi familiari operano nel campo della pelletteria. Anch'egli inizia la sua attività produttiva in questo settore ma ogni sera e nei giorni festivi collabora con un ristorante cinese della zona.

Evidentemente il ramo gastronomico gli è più congeniale: decide allora di aprire anch'egli un ristorante e la sua scelta cade su Trieste, dove negli anni Ottanta si potevano contare pochi locali di questo genere. Nel 1986 inaugura con un amico un primo locale in prossimità di Largo Barriera e l'anno successivo decide di mettersi in proprio assieme alla moglie, scegliendo gli spazi di una trattoria di via Brunner, fino ad allora conosciuta come La Tavernetta.

Nel corso degli anni Cheng ha dovuto ampliare gli interni per poter accogliere più clienti: oggi, infatti, il locale si affaccia anche su viale XX Settembre e tra pochi mesi sarà inaugurata una nuova saletta, ideale per feste o ricorrenze similari.

Mirko continua la sua attività di ristoratore affiancato dai figli Maurizio e Daniele, entrambi nati in Italia. —

IL PROGETTO CON LO ZAULE RIFERIMENTO FVG

Muggia in campo per avvicinare le bimbe under 8 al gioco del calcio



Alice Broili è tra i referenti tecnici nazionali del progetto

Luigi Putignano / MUGGIA

L'associazione sportiva dilettantistica calcistica Zaule Rabuiese è riferimento per il Fvg di "Playmakers", progetto sportivo educativo per le bambine dai 5 agli 8 anni. Il progetto parte dal prossimo 8 ottobre, alle 9.30 al campo "Corrente" di Aquilinia, nel comune di Muggia.

«È un progetto rivolto alle bambine dai 5 agli 8 anni che non giocano a calcio», ha spiegato Massimo Macaluso, responsabile settore giovanile dello Zaule. «L'obiettivo è quello di approcciarsi e appassionarsi a questo sport nel rispetto dei sani principi di educazione e cultura sportiva. Playmakers è promosso dalla Uefa e organizzato dal Settore giovanile scolastico della Federazione italiana gioco calcio, utilizzando la narrazione come approccio didattico, avvalendosi dell'esperienza della Disney nello storytelling, con le bambine che vengono immerse nelle storie attraverso il racconto e diventano le protagoniste sperimentando e giocando».

L'approccio di Playmakers come evidenzia Macaluso, «si è già rivelato vincente ed efficace: il poter far parte delle storie, diventare supereroi e rivivere le avventure dei propri idoli si è dimostrato stimolante e divertente soprattutto per i più piccoli. Siamo convinti e ci auguriamo che attraverso questo progetto molte bambine possano avvicinarsi allo sport e in particolare al mondo del calcio».

«Playmakers – ha spiegato Alice Broili, una dei tre referenti tecnici nazionali del progetto – ha come obiettivo quello di contribuire allo sviluppo del calcio femminile ed è inserito nelle strategie promosse in tale ambito dalla Uefa. Per avvicinare sempre più bambine al calcio, Playmakers propone un approccio innovativo che coinvolge in primis le famiglie che svolgono un ruolo fondamentale nell'educazione e nella crescita anche attraverso lo sport. La metodologia Playmakers prevede un'attività che non si esaurisce in campo. Attraverso numerose proposte che accompagnano le sessioni di allenamento, il progetto mira a stimolare la curiosità delle bambine attraverso il gioco, mantenendole attive nel corso della settimana e favorendo il coinvolgimento della famiglia e degli amici». —

IN BREVE

Opicina
Messa e due mostre per San Bartolomeo

Una messa solenne e cantata, alle 9.30, e poi l'inaugurazione di due mostre. Così si celebrano oggi a Opicina i 400 anni del patrono San Bartolomeo. La messa, nella chiesa di via Prosecco, sarà officiata dal parroco don Franc Pohajac. Alle 11, nella sede della Zkb, in via Ricreatorio, saranno inaugurate le mostre sulla storia della Parrocchia e su quella di Opicina nei 200 anni dalla creazione della prima mappa catastale. (u.sa.)

Sistiana
Torna "BiscottiAmo" per la Festa dei nonni

Oggi, in occasione della Festa dei nonni, la Pro loco Mitreo ripropone "BiscottiAmo". Tutti i nonni e i nipoti che interverranno saranno chiamati a preparare e infornare insieme i biscotti con la supervisione di un vero pasticcere. Poi thè e, ovviamente, biscotti per tutti. L'evento si svolgerà nei pressi dell'Infopoint di Sistiana, dalle 15 alle 18, in collaborazione con la pasticceria Costa dei Barbari e il Comune di Duino Aurisina. Info e prenotazioni: 348 5166126 e 349 6649480. (u.sa.)

L'assemblea della civica guidata da Fogar

Noghere, allarme povertà e servizi estivi: le priorità indicate dalla lista Muggia


Maurizio Fogar, consigliere comunale della lista Muggia. Silvano

L'ASSEMBLEA

«Come Lista Muggia abbiamo individuato tre direttrici su cui imposteremo il nostro lavoro: quella relativa alle Noghere, la questione povertà, ancora più stringente con l'inflazione galoppante e l'impennata dei costi delle utenze, e quella dei centri estivi e dei Ricrestate, in quanto tra i bambini e ragazzi iscritti alle diverse scuole muggesane meno della metà poi si iscrive ai servizi estivi, segno che in tanti non possono permetterselo». Lo ha detto ieri pomeriggio, in occasione dell'assemblea della lista civica a distanza di un anno dall'insediamento dell'amministrazione di centrodestra a Muggia, il consigliere comunale Maurizio Fogar.

Sulle Noghere, Fogar ha ricordato che «sono in corso di avanzamento progetti, acquisizioni e appalti per la bonifica della valle, per il potenziamento della sua rete viaria e ferroviaria e per il suo reinsediamento produttivo. Motivo per il quale ho richiesto di convocare al più presto un incontro-audizione con i vertici del Coselag, anche tecnici, per un'informazione dettagliata». — LU.PU.

COMITATO 3 OTTOBRE

La commemorazione dei migranti a Sant'Antonio in Bosco

«Togliere il velo di silenzio che a copre le tragedie che riguardano persone in fuga dai loro Paesi». È con questo obiettivo che il Comitato 3 ottobre celebra la Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione. Ieri, nel cimitero di Sant'Antonio di Bosco a Moccò, sono stati commemorati cinque migranti africani morti di freddo nel 1973 e lì sepolti. Nel teatro Prešeren di Bagnoli della Rosandra, invece, è andato scena lo spettacolo "Lampedusa Beach" con l'attrice Sara Alzetta. Oggi è invece in programma una marcia di solidarietà lungo un tratto della rotta balcanica percorsa dai migranti: il ritrovo è alle 10.30 davanti al cimitero di San Dorligo della Valle; saranno distribuiti guanti e sacchi per raccogliere durante la camminata ciò che i migranti abbandonano lungo la strada. (Foto Lasorte)



POLIZIA DI STATO

Iannarelli presidente dell'Anps



Maurizio Iannarelli è stato nominato presidente della sezione di Trieste dell'Anps "Aliano Bracci" (Associazione nazionale della polizia di Stato). Il mandato avrà una durata quinquennale.

LE LETTERE

Elezioni
Se il centrosinistra fa harakiri

Vorrei sottolineare alcune cose al riguardo delle recenti votazioni Politiche.
Innanzitutto vorrei ringraziare tutti i partiti che non si riconoscono nel centrodestra per aver consegnato loro la guida del paese pur avendo potuto, alleandosi, contare su una possibile maggioranza nei loro confronti o perlomeno di non aver permesso loro di disporre della maggioranza assoluta nei due rami del parlamento.
Non lo so come sarebbe andata nel caso si fossero alleati ma comunque sommando i voti del centrosinistra, dei Cinque Stelle e di Azione Italia Viva si arriva ad una percentuale di 49,3 per cento contro i 43,8 per cento alla Camera e di 49,3 per cento contro i 44 per cento al Senato del centrodestra. Se poi si sommano anche i voti di altre formazioni che non sono sicuramente di destra ci sono altri 3 punti percentuali a favore dei contrari ad un loro governo. Comunque, come in tante altre occasioni, il centrosinistra è riuscito nel harakiri ed adesso c'è solo da augurarsi che questo centrodestra unito, ma di fatto diviso su tante cose, non faccia troppi danni perché non sempre si potrà disporre di qualcuno che ci metta una pezza.
Tanti auguri Italia!

Silvano Ceriesa

Tessera benzina
Tecnologia all'eccesso

La nostra quotidianità è disseminata da ostacoli insormontabili per chi non possiede uno smartphone: sta diventando impossibile procedere alle operazioni di home banking, partecipare al cashback, ottenere lo spid, ecc.
La prassi quotidiana è caratterizzata da procedure burocratiche e non che si inceppano per un minimo contrattempo informatico, quando un solerte bipede umano rimuoverebbe l'ostacolo in un batter di ciglia. Dal primo gennaio 2024 per poter utilizzare la tessera della benzina agevolata sarà necessario munirsi di appendice tecnologica perché la tessera cartacea sarà sostituita da una fantomatica app. Non mi pare corretto che chi ad esempio non desidera essere vittima di nomofobia o di phubbing non possa usufruire della benzina agevolata. Ritengo che questo provvedimento sia iniquo e che non abbia fondamento giuridico, in quanto nel nostro ordinamento non esiste ancora, per fortuna, una norma che obblighi al possesso di cellulare o smartphone. Non si sta esagerando con la tecnologia a tutti i costi spinta all'eccesso?

Mauro Luglio

Telefonia
Le finte offerte vantaggiose

Un giorno mi sono recato nel centro commerciale delle Torri; in un piano c'erano due ragazze con un banchetto di una nota azienda di telefonia, gentilissime. Mi sono avvicinato per fare un contratto e l'attivazione sarebbe avvenuta in 48 ore con un'offerta da 9.99 euro, 100 giga, minuti illimitati, sms anche.
Per farla breve ho perso 30 euro poiché le condizioni del contratto reali non erano quelle che avevo inteso. La colpa è anche mia, quella di avere firmato fidandomi ciecamente. Mi sono poi rivolto a un'altra compagnia telefonica.

Rocco Barbieri

Aborto
L'uscita francese

È un piacere apprendere che il primo ministro francesce Élisabeth Borne si preoccupi affinché in Italia il diritto all'aborto non sia conculcato: significa che, emula di statisti del calibro di Clemenceau e Mitterrand, essa ha finalmente risolto i problemi del lavoro, di identità nazionale, di sicurezza, che credevo attanagliare quel Paese altrimenti splendido.
Ma vorrei rassicurarla: la strage degli innocenti continua impunita. In Italia come in Francia.

Stefano Rigotti

Guerra in Ucraina
L'ultimatum occidentale

Siamo costretti ad avvertire la Russia pubblicamente di non usare armi nucleari è il segno di quanto sia diventata pericolosa la battaglia per l'Ucraina e quanto più rischiosa potrebbe diventare. Di fronte alla crescente pressione politica in patria, all'isolamento all'estero e alle umiliazioni sul campo di battaglia, il presidente russo Vladimir Putin ha intensificato il suo rischio nucleare la scorsa settimana avvertendo che potrebbe utilizzare tutti i sistemi d'arma a sua disposizione se considerasse minacciata l'integrità territoriale della Russia.
Il messaggio è chiaro, se la Russia oltrepasserà questa linea rossa, ci saranno conseguenze catastrofiche. La Nato risponderà in modo deciso. Nei canali riservati, l'avvertimento è stato più severo. Molti osservatori occidentali credono che Putin stia bluffando. Allo stesso tempo, il leader russo è andato in una guerra che non può permettersi di perdere. In questa atmosfera pericolosa che l'Occidente ha mandato il suo avvertimento, progettato per dissuadere Putin da un catena di escalation che potrebbe aumentare il rischio di prendere in considerazione, o almeno minacciare l'uso, di un'arma nucleare tattica a resa limitata in Ucraina per compensare il suo fallimento militare in un conflitto convenzionale.
L'aut-aut occidentale sembra destinato anche a coloro intorno al leader russo, ad esempio in posizioni di alto livello nell'esercito o nelle agenzie di intelligence, che potrebbero essere in grado di influenzare il suo pensiero o di bloccare la sua capacità di mettere in atto le sue minacce. Per ora, la possibilità dell'uso nucleare di Putin sembra ancora lontana. Un potenziale obiettivo della diplomazia occidentale nell'immediato potrebbe anche essere quello di esercitare pressioni su nazioni come la Cina e India, che hanno ancora relazioni sostenibili con la Russia, per trasmettere lo scenario globale che Mosca potrebbe affrontare se utilizzasse il suo arsenale nucleare.
Tuttavia, lo spettacolo della politica estera che avverte Mosca delle conseguenze dell'uso delle armi nucleari in quella che è effettivamente una guerra per procura in Europa tra l'Occidente e il Cremlino è un segnale che fa riflettere sulla gravità della situazione.

Enzo Sossi

Telecomunicazioni
I cambiamenti del mondo virtuale

Un pomeriggio cupo di pioggia, ma allegro di risate: il tentativo di mio nipote Luca di insegnarmi a modificare, cancellare, correggere la mia pazzesca rubrica telefonica, frutto di plurimi, acritici rinvii da un cellulare esausto ad

GLI AUGURI DI OGGI



BERTO
Tanti auguri per i tuoi primi 60 anni!



NAZARENO
Tanti auguri di buon 70° compleanno da Ilma, Saverio, Valentina, Franco, Carla e amici



OLGA
Oggi festeggi 90 primavere! Tanti auguri da tua figlia, sorella, cognato e nipote

LA FOTO DEL GIORNO



"Colori settembrini a Santa Croce" è il titolo dato al suo scatto da Nataša Peric. Inviate le vostre immagini per La foto del giorno a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un breve commento.

MATRIMONI

Merlan Mariuss con Cepreaga Zina Victorita; Kurtovic Emil con Dulic Sejla; Matteucci Andrea con D'Aniello Sara; Marsi Nicolò con Spano Miriam; Falcicchia Annibale con D'Amicis Annamaria; Picardi Salvatore con Wudy Doris Evelyn; Giannella Michele con Maranzina Rosanna; Forte Michelangelo con Minervino Rosalba; Rolli Simon con Pagnini Ilaria.

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

IL PATRONO SAN FRANCESCO

Benedizione degli animali all'Astad di Opicina

In occasione del patrono San Francesco, le associazioni triestine Astad e Lav Trieste, danno appuntamento alla Benedizione degli Animali. Ieri pomeriggio al rifugio Astad di Opicina, che ospita in tutto circa 200 animali tra cani e gatti, si è svolta la benedizione da parte di don Alessandro Cucuzza. È seguita la premiazione della scrittrice Emily Menguzzato per il suo ultimo libro ''Il mio amico Arturo'' ed è stato presentato il progetto di raccolta fondi ''Bau Vento Astad''.
Cani, gatti, conigli, pappagalli, criceti sono, invece, tutti invitati oggi, alle 11 all'evento organizzato da Lav Trieste: i fedeli, accompagnati dai loro animali, potranno prendere parte al rito impartito da don Antonio Greco che si svolgerà nella Chiesa di San Bartolomeo a Barcola. Foto Lasorte

un altro più esausto ancora. Abbiamo trovato nomi come Cat franza, Cha Tribù, Est Gab, Nonso, Miahela, Porta i tuoi amici, Elisabeua, English sms - alcuni incancellabili - molti senza il numero corrispondente, e numeri senza nome. Ci siamo divertiti senza ritegno di fronte alla mia dichiarata inettitudine. Anche se ho imparato poco. Lasciata sola sono ricaduta nei miei dubbi e nelle mie incertezze. Il fatto è che, come è stato più volte appurato, non sono un digital mind. Sono nata senza telefono. Sì, a quei tempi succedeva che si nascesse in casa e che in casa non ci fosse il telefono. Erano in pochi ad averlo. In caso di imprevisti, si andava in farmacia o in cerca di un telefono pubblico a gettoni, fornito naturalmente del disco combinatorio, che veniva ruotato con il dito indice a formare il numero. Ma a Roiano allora mi pare non ci fosse. Il primo telefono casalingo che ho sperimentato è stato in Piazza Venezia, a casa della nonna Pina; era attaccato alla parete in corridoio. Poi vennero i cordless a tastiera, cambiamento positivo per comodità d'uso. Fin qui tutto bene. I problemi sono iniziati con i telefonini "da asporto". Portarsi dietro il telefonino significava essere sempre reperibili. E questo era spesso fastidioso, oltre al fatto che dovevi portarti i numeri o in qualche modo registrarli sull'apparecchio. Per fortuna erano pochi. Ma pian piano sono diventati una valanga che travolge senza pietà. E di conseguenza rubriche ingestibili (per me).
Adesso poi si annuncia un'altra novità nel campo; i giornali sguazzano impavidi nel metaverso - che non si sa bene cosa sia - ma è comunque legato ai mondi digitali e virtuali che non godono le mie simpatie. E questo mi spaventa più della Meloni. Si dice che i tempi sono maturi per questo salto nel cyberspazio, il cui solo nome mi fa rabbrividire.
Per fortuna ci sono i ricordi che ci ridanno piaceri e gioie che credevamo dimenticate e che sono sconosciute agli avatar. Pensandoci bene, però, dopotutto, questi avatar, creati dagli utenti stessi di queste reti globali, bisognosi di compagnia, mi sembrano simili a quegli amici immaginari che ci creavamo da bambini, se ci sentivamo soli, e con i quali creavamo quei giochi chiamati "magie" che ci piacevano tanto. Via delle Querce non è più una strada battuta. È stata asfaltata insieme alle nostre magie e a molti sogni della nostra infanzia.

Edoarda Grego

ELARGIZIONI

In memoria di Valeria Intiglietta in Gerusina da Patrizia e Franco Ortolani 50 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Marialuisa Finetti (25/09) da parte delle ragazze della fontana 150 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Vladimiro Dolgan (25/09) per conto del Rotary Club Trieste 300 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Doro de Rinaldini per il suo compleanno dalla figlia Rita 50 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria della cara mamma Elvira Urbanet ved. Kakovic nel XXXIII anniversario (23/09) e del caro fratello Luciano Kakovic nel II anniversario (21/10) da Gianna 100 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria avvocato Furio Kobec gli amici Mario e Enrico 50 pro FONDAZIONE GRIGIONI PER IL MORBO DI PARKINSON - MILANO

Per le nozze d'argento Simons da parte delle famiglie Pierro e Grisi 170 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

IL CALENDARIO

Il santo Angeli Custodi
Il giorno è il 275°, ne restano 90
Il sole sorge alle 7.03 tramonta alle 18.46
La luna sorge alle 14.43 cala alle 22.44
Il proverbio Se Ottobre è piovarolo, è pure fungarolo

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

via Felluga 46 040 390280
via Lorenzo Bernini 4 040 309114
largo Piave 2 040 361655

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 228124
reperibilità 040 228124

In servizio fino alle 21.00:
via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
via Revoltella 41 040 941048

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) $\mu g/m^3$ - Valore limite per la protezione della salute umana $\mu g/m^3$ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme $\mu g/m^3$ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	$\mu g/m^3$	59,7
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	NP
Piazzale Rosmini	$\mu g/m^3$	62,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili $\mu g/m^3$ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	$\mu g/m^3$	10,8
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	15,8
Piazzale Rosmini	$\mu g/m^3$	8,8

Valori di OZONO (O_3) $\mu g/m^3$ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 $\mu g/m^3$
Concentrazione oraria di «allarme» 240 $\mu g/m^3$

Via Carpineto	$\mu g/m^3$	71,2
Basovizza	$\mu g/m^3$	NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040425234**
Cri Servizi Sanitari	**0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Protezione civile	**800 500 300 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481476079**

L'INTERVENTO

Telefonini sotto chiave fino al termine delle lezioni Un po' di disintossicazione dalla realtà virtuale fa bene

ROBERTO CARNERO

Ha fatto molto discutere in queste settimane, da quando è ricominciata la scuola, la decisione di una preside di Bologna, Elena Ugolini, di mettere sotto chiave all'inizio di ogni mattinata i cellulari degli alunni e anche degli stessi professori. Diciamo subito che la cosa le è andata liscia perché si tratta di un istituto paritario: in una scuola statale sarebbero subito insorti sia gli studenti sia i docenti, attraverso le rispettive rappresentanze. D'altra parte se si capisce la ratio del provvedimento relativo ai ragazzi, è discutibile che esso riguardi anche gli insegnanti. In quest'ultimo caso abbiamo a che fare con dei professionisti, che tra l'altro molte volte, quando il wi-fi della scuola fa le bizze, utilizzano i propri cellulari per connettersi al registro elettronico.

Comprendo però la buona intenzione della dirigente bolognese: evitare agli alunni una fonte di distrazione molto potente. Hai voglia a dire che gli smartphone debbono rimanere spenti durante le lezioni (cosa prevista dai regolamenti di qualsiasi scuola). Controllare che ciò avvenga è molto difficile. Pare che gli studenti della scuola in questione non si siano affatto ribellati alla novità: dalle interviste lette sui giornali in questi giorni si evince che il gesto di consegnare ai bidelli i cellulari, messi sotto chiave fino al suono dell'ultima campanella, sia diventato subito naturale e condiviso. Qualcuno ha raccontato che ciò ha avuto effetti benefici anche sulla socialità: se prima, durante l'intervallo, molti studenti rimanevano chini sugli schermi dei loro cellulari, ora ragazzi e ragazze hanno riscoperto il gusto di parlare tra loro di persona, non su Whatsapp.

Dunque tutto bene? Alcuni osservatori hanno avanzato qualche perplessità. Non sarebbe meglio, piuttosto che proibire, educare a un uso consapevole ed equilibrato degli strumenti elettronici? Il gesto della preside bolognese è parso un po' troppo autoritario. Nel 2017 l'allora ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli annunciava l'insediamento di una commissione per studiare come introdurre l'uso dello smartphone a scuola. Il telefonino, fino a quel momento uno degli oggetti più demonizzati in classe, sembrava destinato a salire addirittura al rango di strumento didattico. È vero: la scuola non può ipotizzare astrattamente l'esistenza di ragazzi che assomiglino a quelli di trenta o quarant'anni fa. Perché nell'arco di pochi anni il mondo è profondamente cambiato. La rivoluzione digitale ha determinato nuovi modi di conoscere, apprendere, relazionarsi con gli altri. Dunque non c'è dubbio che la scuola debba confrontarsi con questo radicale mutamento di paradigma, che per molti aspetti rappresenta un'autentica rivoluzione antropologica. L'istituzione scolastica ha l'obbligo di farsi carico di un'educazione all'uso corretto dei new media e dei dispositivi che ne consentono la fruizione. Non so quali indicazioni abbia prodotto la commissione sopra ricordata. Ma francamente non mi sembra una cattiva idea quella di creare momenti di "disintossicazione" dalla realtà virtuale in cui siamo immersi e di cui spesso i giovani sono le prime vittime (si pensi al cyberbullismo e alle fake news). L'idea che la scuola debba essere un mondo del tutto separato da quello reale è sbagliata, ma in un certo senso è ancor più sbagliata quella per cui essa debba rincorrere, sempre e comunque, ogni novità che si impone sul piano dei costumi sociali e delle abitudini generazionali. —

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

2 OTTOBRE 1972

- Inaugurata la sede delle scuole elementari a Zindis-S.Rocco, le prime della provincia a tempo pieno, in un nuovo spazio luminoso ed accogliente.
- ''Dopo lunghi anni di attesa, osserva il cons. Roncelli (PCI), il muro di cinta di Villa Giulia, lungo via Baiardi, è stato realizzato''. Pur troppo permangono i residui dei lavori, con pericolo per i pedoni.
- Nata con la piccola cartoleria di via Roma, allora via Vauxhall, ha festeggiato Ieri i cento anni la Smolars, allargatasi con un altro negozio in via Dante e con il grande stabilimento grafico-cartotecnico.
- Davanti a 13 mila spettatori, i bianconeri dell'Udinese hanno sconfitto al ''Moretti'' la Triestina, meno incisiva e manovriera, per una rete a zero realizzata da Girelli.
- Un treno passeggeri ha ripercorso ieri, di prima mattina, dopo più di vent'anni la linea ferroviaria, che dalla stazione di Campo Marzio porta ad Opicina, ora adibita solo al traffico merci.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 1/10/2022

BARI	67	36	58	68	33
CAGLIARI	5	73	86	24	53
FIRENZE	46	38	58	55	19
GENOVA	67	79	27	39	70
MILANO	3	64	16	36	27
NAPOLI	76	53	48	51	58
PALERMO	37	44	56	77	29
ROMA	65	54	89	37	27
TORINO	35	31	24	53	6
VENEZIA	31	5	82	37	45
NAZIONALE	32	82	49	88	43

10e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

3	35	44	58	73
5	36	46	64	76
27	37	53	65	79
31	38	54	67	86

Numero Oro 80 Doppio Oro 35

SuperEnalotto

3 - 11 - 14 - 26 - 67 - 82

Jolly 75 Superstar 59

JACKPOT 282.400.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 17	5	18.775,93 €
Ai 1.453	4	223,35 €
Ai 50.087	3	19,52 €
Ai 702.437	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 6	4	22.335,00 €
Ai 171	3	1.952,00 €
Ai 2.955	2	100,00 €
Ai 16.743	1	10,00 €
Ai 34.682	0	5,00 €

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

L'UNIONE DI ALESSIA MARCUZZI

In questi primi giorni di autunno sono prepotentemente assalito dal triste rammarico, con veri accessi di irrimediabile abbattimento, per la fine del matrimonio di Alessia Marcuzzi. Anche il pensiero del possibile estendersi di quella che, a detta di molti, è ormai la Terza guerra mondiale, è nulla rispetto al peso che il mio animo deve ormai sopportare per tale vicenda. La crisi energetica e il caro bollette sono ormai fugaci preoccupazioni. Ormai un'ombra grigia si è addensata nel mio cuore e a ogni risveglio dopo notti insonni, apro gli occhi affaticati e pieni di lacrime chiedendomi: "perché?". Provo a oppormi al costante sconforto che accompagna le mie giornate in una lotta impari, ma nulla pare scalfire la corazza del cupo abbattimento in cui sono rinchiuso. Onde lenire il dolore, che ormai non è solo mio ma di tutta la nazione, serve un intervento del nuovo governo e degli organismi internazionali preposti. Non è giusto che l'Unione Europea ci lasci sempre da soli a far fronte a questi temi.

CULTURE

Le parole di Trieste

FEDERICA MANZON

La gente che vive sul confine

3



''Dall'Isonzo alla città dei matti, dalla cortina di ferro alla rotta balcanica, il confine dentro Trieste''. Federica Manzon dedica un racconto all'anima liminare di Trieste, che con muri e confini ci convive, ci vive, e ha imparato come superarli al di là di guerre e rovesci della Storia. Disegno di Davide Lippolis

ALESSANDRO MARZO MAGNO

La filosofia di vita dei sardoni

4



«Quando arrivai a Trieste da Venezia, le mie certezze pescatorie si sgretolarono poco a poco: il mondo si divide tra chi preferisce il branzino al sale e chi i sardoni fritti». Chi meglio di Alessandro Marzo Magno per esplorare il mondo marino e culinario del pesce povero per eccellenza? Disegno di Gianluca Chicconi

GIUSEPPE O. LONGO

La bella onda bionda delle "mule"

5



«Così scoprivo le mule che scuotevano con spavalderia o finta noncuranza le loro capigliature oro a coda di cavallo». Le ''mule'' di Trieste, le ragazze spigliate ed emancipate, belle e libere, le racconta con ironia e tanto affetto Giuseppe O.Longo, scrittore non triestino che a Trieste ha trovato il luogo d'elezione. Disegno di Manuela Trimboli

VEIT HEINICHEN

I tanti modi di ordinare un caffè

2



«Io, tedesco, non capivo cosa ordinare al bar. Il cameriere mi chiese: ''Italiano o triestino?''. Così contai i 5.184 modi di ordinare un caffè a Trieste». Veit Heinichen rivela il suo rapporto con il ''nero'', che spesso nero solo non è. Un prodotto che vive di lingua propria in virtù degli antichi commerci. Disegno di Lisa Deiuri

PINO ROVEREDO

Il figlio del vento e delle raffiche

1



''Sono nato nel 1954 quando le raffiche a 160 chilometri all'ora ribaltarono Trieste con la potenza di uno scappellotto''. Pino Roveredo racconta il suo rapporto con la Bora, il freddo vento del Nord Est che soffia potenti raffiche capaci di superare i 160 chilometri orari. Ogni triestino è figlio della Bora. Disegno di Max Calò

Dalle Mule ai Sardoni ora "Le parole di Trieste" diventano un podcast

Dieci racconti d'autore si potranno ascoltare gratuitamente dal sito del Piccolo
Domani si parte con ''Bora'' e ''Porto''. La presentazione in Barcolana

TRIESTE

Ogni città, figuriamoci una di frontiera, parla con le sue parole. Ma che succede quando dieci scrittori ne adottano una a testa e la fanno diventare protagonista di una storia? Tra gli scappellotti che la Bora rifila a 160 chilometri orari, le Mule che si stendono al sole al Pedocin e i ristoranti che servono i Sardoni fritti, Trieste si racconta ora nel suo linguaggio in un podcast in dieci puntate.

La serie, intitolata "Le parole di Trieste", dà voce alle dieci parole chiave protagoniste di altrettanti racconti d'autore, pubblicati nei dieci inserti con cui nel 2021 abbiamo celebrato i centoquarant'anni del Piccolo. Ed è la prima serie di podcast de Il Piccolo prodotta da One Podcast, con la supervisione editoriale di Anna Silvia Zippel e la collaborazione di Irene Noli.

Una delle novità è l'irruzione del dialetto triestino che, qua e là, si "intrufola" nei dieci racconti che si potranno ascoltare gratuitamente sul sito del Piccolo, nonché su OnePodcast e sulle altre piattaforme.

I primi due racconti - disponibili da domani - sono "Bora" e "Porto", firmati rispettivamente da Pino Roveredo e Claudio Grisancich, cui seguiranno "Caffè" e "Carso" di Veit Heinichen e Luigi Nacci (dal 6 ottobre), "Bagni" e "Viz" di Marina Mander e Alberto Garlini (dal 7 ottobre), "Mule" e "Sardoni" di Giuseppe O. Longo e Alessandro Marzo Magno (dall'8 ottobre) e infine "Confine" e "Lingue" di Federica Manzon e Diego Marani (dall'11 ottobre).

"Le parole di Trieste" - interpretate dagli attori Riccardo Francia, Alessia Giani, Franz Gusmitta e Macri Heller - verranno presentate in anteprima nell'ambito della Barcolana con tre appuntamenti (di cui diamo sopra i dettagli) che coinvolgeranno alcuni degli autori in dialogo con i giornalisti del Piccolo e Anna Silvia Zippel.

Inoltre, nel gazebo allestito dal quotidiano durante le giornate della regata a due passi da piazza Unità - dove, come da tradizione, chi lo vorrà potrà farsi scattare una foto "in prima pagina" - i lettori troveranno un'altra novità: un totem che consentirà di ascoltare i podcast inquadrando il QR code con lo smartphone.

La serie che racconta Trieste a se stessa e al resto d'Italia attraverso alcune sue caratteristiche identitarie si potrà ascoltare anche sui siti di tutti i giornali del Gruppo Gedi, oltre che sulle piattaforme OnePodcast, Spotify, Apple Podcast e Amazon Music.



LE PAROLE DI TRIESTE
LA COPERTINA DEL PRIMO PODCAST DEL GIORNALE FIRMATA DA MAX CALÒ

Le successive uscite il 6, 7, 8 e 11 ottobre Gusmitta, Heller e Francia tra gli attori che interpretano la serie di OnePodcast

In ogni copertina l'interpretazione grafica della parola, firmata da dieci illustratori: Max Calò, che ha aperto la "galleria" con la Bora e che è anche l'autore della copertina dell'intera seria, e poi Lisa Deiuri, Manuela Trimboli, Sara Paschini, Daria Tommasi, Gianluca Chicconi, Franco Valussi, Davide Lippolis, Eugenio D'Adamo e Susanna Tosatti per l'ultima tavola dedicata al "viz", il motto di spirito fulminante e spesso inafferrabile per chi non ha l'orecchio allenato all'humor nero degli autoctoni.

Le dieci parole sono state al centro delle iniziative organizzate per i 140 anni del Piccolo. Ognuna è stata sviluppata in un inserto di otto pagine, pubblicato con cadenza mensile come tappa di avvicinamento al compleanno del 29 dicembre 2021.

In ogni inserto il racconto firmato da scrittori triestini o che in città hanno studiato e vissuto, finendo in qualche modo per non abbandonarla mai, o sognando di ritornarci a vivere, come Diego Marani, laureato alla Scuola interpreti,



Giovedì 6 ottobre

Di Bora e Porto parla Pino Roveredo. Lo intervistano Roberta Giani e Anna Zippel. Al Sea Summit, Convention Center in Porto Vecchio, alle 19.15.



Venerdì 7 ottobre

Di Caffè e Carso parlano Veit Heinichen e Luigi Nacci. Li intervistano Pietro Spirito e Anna Zippel all'Antico Caffè San Marco alle 17.15.



Sabato 8 ottobre

Di Bagni e Viz parla Alberto Garlini in colloquio con Arianna Boria e Anna Zippel. Al Salone degli Incanti, sabato 8 ottobre, alle 11.30.

DIEGO MARANI

Se volentieri vuol dire no

6



Il dialetto, lo sloveno, il croato, il serbo: il cortocircuito triestino visto da un "padano". Diego Marani, ideatore dell'Europanto, affronta la babele di lingue di Trieste. Scrittore di Ferrara, Marani ha vissuto a Trieste da studente, scoprendo cosa significa orientarsi tra lingue ed identità multiple. Disegno di Sara Paschini

MARINA MANDER

Il senso della città in un bagno

7



Un solo mare, un solo stabilimento, ma gli uomini da un lato e le donne dall'altro. Separati da un muro. Marina Mander si orienta tra i "bagni" di Trieste, i suoi stabilimenti balneari, luoghi dove i triestini ritrovano se stessi. Da Barcola al "Pedocin" dove un muro separa i maschi dalle femmine. Disegno di Daria Tommasi

LUIGI NACCI

A ciascuno il suo Carso

8



«Cimitero di guerra, paradiso degli speleologi, regno delle osmize e dei bicchieri di vino ferraginoso, luogo di gite in bici e scampagnate: così la landa desolata è la casa di tutti». Luigi Nacci porta alla scoperta del Carso, la "Trieste selvatica" per citare uno dei suoi libri più fortunati. Disegno di Franco Valussi



che delle "Lingue" ha fatto la sua passione, la sua professione e anche la sua ossessione. A chiudere lo sfoglio le date e gli articoli dalle colonne del Piccolo legati alla parola e l'intervista a un "testimonial" speciale.

Dopo la cartella con le dieci tavole degli illustratori, data in omaggio ai lettori del Piccolo, ecco ora la serie di podcast che prolunga al 2022 i festeggiamenti per i 140 anni.

E la voce e l'interpretazione degli attori coinvolti nel progetto, con qualche inserto dialettale, restituiscono in maniera inedita i racconti: i refoli malandrini della Bora, il lavoro del Porto, il rompicapo terminologico del Caffè, le tante identità del Carso, il rito dei Bagni, il gusto del Viz, il fascino e l'indipendenza delle Mule, la filosofia dei Sardoni, il senso del Confine, l'intreccio delle Lingue.

Un mosaico che nei pochi minuti del podcast evoca l'anima plurima e sfuggente di Trieste, con le sue contraddizioni e le sue liturgie, le ferite della Storia e i piaceri della tavola, la simbiosi col mare e l'irrequietezza del vivere su un confine mai del tutto svanito.

Una raccolta di sguardi d'autore che ora diventano voci e invitano l'ascoltatore a farsi catturare dalle mille sfumature della città e della sua gente. —

CLAUDIO GRISANCICH

Il porto tra passato e presente

9



«Come un brivido carsico scorrono sotto pelle ai triestini gli ultimi trecento anni di storia della città: se non avesse il porto non sarebbe Trieste». Claudio Grisancich evoca il rapporto che i triestini hanno con il loro porto, scalo di commerci marittimi e luogo di stratificate memorie, tra passato e presente. Disegno di Eugenio D'Adamo

ALBERTO GARLINI

Perché cavolo ridete? È un viz

10



«Io, studente a Trieste, non capivo le battute, non c'era niente da fare, ma non volevo rinunciare a scoprire il particolare mistero del suo senso dell'umorismo». Alberto Garlini ricorda la scoperta del carattere che c'è dietro la tendenza dei triestini al "viz", la battuta sarcastica, ironica, talvolta amara. Disegno di Susanna Tosatti

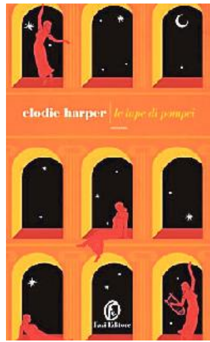
LIBRI / IL ROMANZO

Amara, Didone, Fabia e le altre sono "Le lupe di Pompei" prostitute in cerca di libertà

Elodie Harper racconta per Fazi le vicende di un gruppo di schiave nella città dell'antica Roma alla vigilia della devastante eruzione del 79 d.c.

Gabriele Sala

Nulla c'è di più affascinante e stimolante che immaginarsi a passeggio per l'antica Roma. Magari per le vie dell'unica città dell'età imperiale arrivata fino a noi conservandosi in maniera eccezionale: Pompei. Molti libri sulla vita nell'antica Roma sono stati scritti nei secoli, alcuni sono dei capolavori indiscussi. Su questo filone si inserisce **"Le lupe di Pompei" (Fazi, pagg.440, euro 19, traduzione di Isabella Zani)**, il primo libro di una trilogia firmata da **Elodie Harper**, un romanzo storico ambientato nella Pompei del 74 d.C.



Le protagoniste sono le "lupe", Amara, Didone, Vittoria, Berenice, Cressa, Fabia - le prostitute che abitano il lupanare di Felicio. Non sono i loro veri nomi, ma quelli che hanno preso quando sono diventate schiave e che rimandano alla loro origine. In una Pompei caotica, dove le imminenti elezioni e la ricostruzione dopo il terribile terremoto del 62 d.C. rendono la vita frenetica, in una città che procede ignara incontro al proprio destino che arriverà inesorabile cinque anni dopo, il 24 ottobre del 79 d.C., vivendo contrasti abissali tra ricchezza e miseria, uomini e donne, cittadini liberi e schiavi privi di qualunque diritto, le ragazze che abitano il postribolo tentano ogni giorno di sopravvivere alla brutalità delle loro notti.



Elodie Harper racconta la storia di un gruppo di prostitute a Pompei ai tempi dell'antica Roma

Qualcuna, come la greca Amara, il cui vero nome è Timarete, la più colta, altera, figlia di un medico, è finita in schiavitù alla morte del padre e ricorda un passato di libertà ed è decisa a riconquistarlo con ogni mezzo. Altre, al contrario, sono nate schiave e non hanno conosciuto un'esistenza diversa. Tra le "lupe" c'è chi riesce a convivere con la propria schiavitù abbracciando il proprio ruolo, come Vittoria e Cressa, chi ci riesce distaccandosene completamente, come la cartaginese Didone, e chi non accetterà mai di essere venduta notte dopo notte.

Ma nonostante il dolore di ogni storia personale e la continua gara per procacciarsi clienti, denaro e pane, le "lupe" possono contare le une sulle altre, farsi custodi delle reciproche debolezze e paure, proteggersi a vicenda ogni volta che è possibile, senza perdere la capacità di cogliere minuscole gioie quotidiane, ma soprattutto senza perdere la speranza: le strade di Pompei sono piene di opportunità e perfino chi non ha più nulla può trovare un'occasione per rovesciare la sorte in suo favore.

È piacevole la lettura di "Le lupe di Pompei" perchè Elodie Harper riesce nell'intento di calare il lettore in un'antica Roma reale, in una Pompei fatta di stradine impervie rese quasi impraticabili dalla pioggia, ma anche di muri, di case e di taverne dai nomi a volte ambigui come l'osteria del Passero (su cui campeggia la scritta dal chiaro doppio senso: «Il Passero è soddisfatto, e così sia per te»).

Si respira, nelle pagine del libro, odore di vino e di pasti abborracciati, si avverte la ruvidità delle tele delle tuniche a buon mercato indossate dalle 'lupe', ma anche la morbidezza dei tessuti o lo scintillio della bigiotteria venduta nelle botteghe lungo la strada. Un testo che unisce ricostruzione storica e ricerca di profondità dei personaggi. —

LIBRI / LA TRILOGIA

Antonio G. Bortoluzzi racconta le cronache della "Montagna madre"

Francesca Schillaci

Tre romanzi in un unico volume per raccontare tutto d'un fiato il Novecento delle Dolomiti bellunesi, le cronache paesane di personaggi spesso ripescati dalla memoria dell'autore, **Antonio G. Bortoluzzi**, che dal 2010 raccoglie le storie della Val Alpago e le trasforma in memoria scritta.

È **"Montagna madre"** la trilogia pubblicata da **Edizioni Biblioteca dell'Immagine (pagg. 367)** che onora le testimonianze di Bortoluzzi nei tre libri che l'hanno ufficializzato al mondo della scrittura. Il sipario si apre con "Cronache dalla valle", sedici racconti di cui tre inediti, che raccontano le fatiche della terra, la morte vorace che non risparmia nessuno e l'appartenenza al lavoro come valore assoluto.



Ogni cronaca è un frammento che riflette un paesaggio comune, una realtà che tenta disperatamente di sopravvivere o di morire con dignità. Come Amelia che prima di impiccarsi compie meticolosamente gli stessi gesti di ogni giorno, quasi fossero un rito di iniziazione; il maiale Toni costretto a vagare in preda alle urla di dolore e poi a una morte straziante per l'inesperienza di Teodoro. La femmina che si rivela sposa, madre e contadina, in religioso silenzio.

È in "Paesi alti", il secondo romanzo, che lo sguardo è rivolto alle donne, figure riservate e resistenti lasciate sempre nello sfondo di una società che conosce bene l'importanza del loro operato, ma non è tenuta a dichiararlo apertamente. Gli uomini sono considerati la vera forza lavoro basata sulla prestanza fisica, sull'obbligo di emigrare per portare a casa i soldi, mentre le donne come Teresa restano a sbrigare tutto il lavoro dei campi, delle stalle, della casa e dei figli. "Era strano vedere una donna dormire: gli uomini sì, i vecchi anche, si vedevano sulle panche in cucina o stesi sotto un albero, ma le femmine non dormivano mai durante il giorno. Si sdraiavano solo se stavano male". Le donne che hanno rappresentato la dignità dentro la povertà sono anche quelle che eseguono un altro lavoro in silenzio: la sopportazione degli uomini tra i fumi dell'alcol, la frustrazione tipica di chi ritorna e si sente sradicato, le botte che spesso arrivano per scaricare lo sfinimento, sia sulle donne che sugli animali. E le donne e gli animali accettano. Capiscono. Resistono.

Il terzo romanzo che completa il viaggio nei lidi dell'autore è "Vita e morte della montagna", il racconto dello sradicamento, l'abbandono della terra madre per un'idea ammaliante di benessere, giù in città, nelle fabbriche che promettono lavoro, reddito e futuro. Da contadini a operai, per costruire una casa, comprare la macchina e la televisione, dimenticarsi delle proprie radici. E ritrovarsi poi, nella crisi che tocca molte epoche storiche, con una lettera di licenziamento in una mano senza dita, perse per quel mestiere tanto promesso.

Nella sconfitta, così come nella perdita, riaffiora la memoria, il desiderio di trovare interiormente un senso di conforto, che l'uomo ripesca dalla sua infanzia, dai racconti di montagna, dagli odori dei primi tagli del fieno, dal colore dell'uva durante la vendemmia, la certezza che in tutta quella fatica c'è qualcosa di indistruttibile, qualcosa che potrà sopravvivere al tempo se gli uomini si dimostreranno all'altezza. Ma "la terra è più di un uomo", anche se non ha ricevuto nessun lutto e nessun addio. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1. **M. Gli ultimi giorni dell'Europa** di Antonio Scurati — BOMPIANI
2. **I miei stupidi intenti** di Bernardo Zannoni — SELLERIO
3. **Come vento cucito alla terra** di Ilaria Tuti — LONGANESI
4. **Una storia semplice** di Massimiliano Fedriga — PIEMME
5. **La mala erba** di Antonio Manzini — SELLERIO

Narrativa straniera

1. **Fairy Tale** di Stephen King — SPERLING & KUPFER
2. **Quattro galline** di Jackie Polzin — EINAUDI
3. **Lontani parenti** di Veit Heinichen — E/O
4. **Dove nuotano i pesci gatto** di Tadej Golob — RONZANI
5. **Il caso Alaska Sanders** di Joël Dicker — LA NAVE DI TESEO

Varia

1. **Trieste occulta** di Lisa Deiuri, Francesca Pitacco — MGS PRESS
2. **California** di Francesco Costa — MONDADORI
3. **Mussolini il capobanda** di Aldo Cazzullo — MONDADORI
4. **Trieste in cucina** di Rita Mazzoli, Marina Raccar — GUIDO TOMMASI EDITORE
5. **Suicidio occidentale** di Federico Rampini — MONDADORI

LA RASSEGNA

“Il libro delle 18.03” apre con Ervas Nove incontri e poi le escursioni

Fra gli altri autori Antonella Sbuelz, Sergio Tavčar, Ilaria Tuti e Paolo Possamai Gli itinerari studiati per favorire lo scambio culturale fra Italia e Slovenia

Alex Pessotto

Nella sua nuova edizione “Il libro delle 18.03” ha sostanzialmente mantenuto le sue caratteristiche di sempre, che hanno permesso alla rassegna letteraria di crescere e di raggiungere un pubblico notevole nonostante budget estremamente contenuti. Questa volta, tuttavia, è ancor più netta la presenza di scrittori della regione rispetto ad altri non legati al Friuli Venezia Giulia, come va osservata la prevalente partecipazione di autori che già in passato erano stati ospiti dell’iniziativa rispetto alle new entry. Per il resto, il principale tratto distintivo della kermesse è confermato: accanto alle abituali presentazioni di recenti uscite editoriali, in cartellone figurano le escursioni alla scoperta dei territorio che non mancano mai di suscitare interesse. Anche la tradizionale lectio della domenica mattina a villa Codelli di Mossa è riproposta e, per l’occasione, è stato invitato Angelo Floramo che il 9 ottobre, alle 11.03, sarà il protagonista di un appuntamento sul tema “La siepe di Herr Kommandant”: la siepe in questione, metafora di tutti quegli ostacoli che impediscono di osservare le storture del mondo e di indignarci, è quella che circondava la casa del comandante di Auschwitz e che preservava la tranquilla quotidianità dei suoi cari dallo sterminio che si compiva a pochi metri di distanza.


Da sinistra, Fulvio Ervas, Ilaria Tuti e Sergio Tavčar: tre degli ospiti del "Libro delle 18.03"

Gli eventi in programma sono nove e vanno dal 6 al 27 ottobre, due giovedì. Il 6, in particolare, al Kulturni dom, sarà Fulvio Ervas, alle 18.03, ad accendere i riflettori sull’iniziativa con “La giustizia non è una pallottola”, da pochi mesi nelle librerie; con lui dialogherà il giornalista del Piccolo Maurizio Cattaruzza. Quindi, dopo la lectio di Floramo, mercoledì 12, all’auditorium Formedil, Antonella Sbuelz parlerà di “Questa notte non torno” in una conversazione con Federica Marzi. Per il giorno successivo, nella sala storica dell’Unione ginnastica goriziana, toccherà invece a Sergio Tavčar approfondire “L’uomo che raccontava il basket” assieme a Stefano Lusa.

Ci penserà poi il Kulturni dom ad accogliere, sempre con inizio alle 18.03, gli altri tre incontri con l’autore. Per venerdì 21 è attesa Ilaria Tuti a ripercorrere il suo “Come vento cucito alla terra” in una chiacchierata con la responsabile delle pagine culturali del Piccolo Arianna Boria. Martedì 25 Miran Košuta con Andrea Bellavite presenterà il suo libro sul più grande poeta sloveno: France Prešeren. Infine, giovedì 27 Paolo Possamai, già direttore del Piccolo, racconterà “Nettuno e Mercurio. Il volto di Trieste nell’800 tra miti e simboli”.

Due le trasferte che completano l’edizione autunnale della kermesse. Ecco che sabato 15, la direttrice del Kulturni dom di Nova Gorica, Pavla Jarc curerà un itinerario sul tema “Andemo de là…” che vuol essere un percorso tra l’arte e la cultura della città slovena. “Ritorno ad Aquileia” sarà invece il titolo dell’escursione del sabato seguente e a curarla sono stati invitati Andrea Bellavite, Cristiano Tiussi e Marta Novello.

All’annuncio del cartellone, ieri, nella mediateca Ugo Casiraghi, sono intervenuti, oltre all’ideatore dell’iniziativa, Paolo Polli, il giornalista del Piccolo Stefano Bizzi, che si è soffermato sulla collaborazione di vecchia data tra il quotidiano e la rassegna letteraria, e il sindaco Rodolfo Ziberna, che ha caldeggiato un futuro sempre più transfrontaliero per le “18.03”, in vista di Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025. Tra il pubblico c’erano molti appassionati: sono loro, alla fine, a decidere il successo di qualsiasi evento. E se il buongiorno si vede dal mattino, la nuova edizione della kermesse è già partita nel modo migliore. —

LUTTO

Addio Dragone curò le regie del Cirque du Soleil

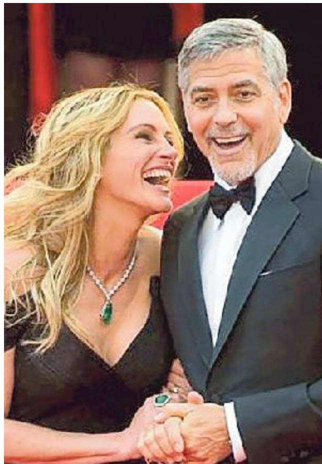
È morto Franco Dragone, uno dei più grandi show maker del mondo. Origini italiane, naturalizzato belga, Dragone, che avrebbe compiuto 70 anni il 12 dicembre, ha firmato le regie di memorabili spettacoli del Cirque du Soleil, dello show di Céline Dion, e di grandi spettacoli da Los Angeles al Lido di Parigi alla Cina. Era a capo della Franco Dragone Entertainment Group, tra i leader mondiali di eventi e spettacoli teatrali: una «multinazionale» della fantasia, della gioia, del sogno, capace di rinnovare continuamente la grande tradizione dello spettacolo globale. A unirsi al cordoglio per la sua scomparsa la Fondazione Pergolesi Spontini che dedica all'artista «un ultimo, grande e commosso applauso».

CINEMA

Arriva “Ticket to Paradise” con Clooney e Roberts

ROMA

Se fosse una ricetta sarebbe quella di un cuoco stellato legato alla tradizione e che così non tradisce mai la cucina classica e i suoi rassicuranti passaggi. “Ticket to Paradise” di Ol Parker, e con i premi Oscar George Clooney e Julia Roberts, è un po’ così, insomma non sbaglia un colpo e lo fa mettendo in campo due grandi attori, location stupende e due storie d'amore in parallelo con tempi giusti e seconde possibilità. Il film, in sala dal giovedì con Universal, diretto dal regista di Mamma mia! ci risiamo e sceneggiatore dei film di Marigold Hotel, ci porta nella più classica delle situazioni: due genitori separati, David (Clooney) e Georgia Cotton (Roberts) che si odiano, sono costretti a ritrovarsi per l'unica amata figlia, Lily (Kaitlyn Dever), che ancora inevitabilmente li unisce. Per la coppia ancora piena di rancori pronti ad uscir fuori alla minima contrarietà, una missione comune: impedire alla figlia innamorata, e appena laureata in legge, di buttar via la propria vita per un amore estivo. Già insieme in Ocean's Eleven, Ocean's Twelve e ancora nel thriller Money Monster, George Clooney e Julia Roberts sono il valore aggiunto di questa commedia romantica che si sgonfierebbe come un pallone bucato con qualsiasi altra coppia. —


Julia Roberts e George Clooney

RASSEGNA

San Vito Musica debutta oggi con “Bucolico”

Oggi, alle 17, all’Auditorium Comunale di San Vito al Tagliamento, debutta la Stagione di San Vito Musica 2022-23, proposta dall’Accademia d’Archi Arrigoni(direttore artistico Domenico Mason). “Bucolico” è il titolo del concerto, che si ascrive al ciclo tematico portante del programma: “La natura. Elementi, momenti, suggestioni”. Protagonisti la violinista Laura Bortolotto e l’Accademia d’Archi Arrigoni con la direzione di Filippo Maria Bressan.

MUSICA

Al Knulp il mondo al crepuscolo di Omar Giorgio Makhloufi

TRIESTE

«Alla ricerca di una fede, tra slanci vitali e le paure di un giovane uomo qualunque del 2022, provo a cantare con ironia ciò che ho bisogno di scrivere per cercare di fissare temi, sensazioni e punti di vista inutili ma urgenti in un mondo al suo crepuscolo»: riassume così la spinta dietro al suo concerto, Omar Giorgio Makhloufi, che si esibirà al Knulp di Via Madonna del Mare 7a, mercoledì alle 20.30. Da solo, chitarra e voce, presenterà i suoi inediti, un’ora di concerto con una quindicina di canzoni che finiranno nel suo debutto discografico a cui sta lavorando con Alessandro Giorgiutti (AbbaZabba/ Sesto) alla produzione. «In generale - dice - parto da questioni molto personali, intime, una ricerca di autodeterminazione in questo presente storico, attingendo magari a situazioni che sono realmente accadute, a incontri, persone, altri sono flussi di coscienza, o partono da fatti di cronaca, verso un immaginario più ampio, universale. Trieste entra nella misura in cui alcuni brani li ho composti pensando a cose che ho visto qui».


Omar Giorgio Makhloufi, mercoledì al Knulp

Makhloufi nasce in Calabria da madre arbëreshë e padre algerino, è cresciuto a Piacenza, nel 2018 si è diplomato come attore alla Civica Accademia D’arte Drammatica Nico Pepe di Udine, si è trasferito poi a Trieste dove ha fondato la compagnia Artifragili.

Appassionato di musica da sempre, svezzatosi in tenera età col miglior cantautorato della scuola inglese (Beatles, Kinks, Bowie, Nick Drake), suona chitarra e ukulele, approfondisce le sue conoscenze musicali e autoriali tra le mura della scuola di Teatro a Udine, dove fonda la sua prima band musicale (iSiamo), oggi compone in italiano e tra i suoi riferimenti cita Rino Gaetano. «La dimensione live – continua – è quella che mi si confà al momento; da qui l’esigenza di organizzare qualche data di rodaggio per mettere a fuoco la natura dei brani, capire che tipo di progettualità ne può venire fuori concretamente nell’incontro con il pubblico. Dopo alcune presentazioni informali al Toti e a Udine, questa al Knulp è la prima data ufficiale triestina. Mi sono reso conto che essendo pezzi scritti partendo da urgenze molto personali, andarli a raccontare nudi e crudi, chitarra e voce, mi sembra la cosa più giusta». —

E.R.

APPUNTAMENTI

Alle 15
La danzaterapia di Maria Fux

Oggi, dalle 15 alle 17, alla sede di Bio & Fun (via Economo 12/9), si terrà un incontro per conoscere la danzaterapia Maria Fux e la formazione professionale "Risvegli Maria Fux". Maggiori informazioni scrivendo a risveglimariafux@gmail.com.

Alle 10
I trenini della domenica

Oggi, alle 10, il Ferclub (Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa) riapre i battenti al pubblico la collaudata iniziativa dei "Trenini della domenica". Nella sede di Servola in via dei Giardini 16 si potranno ammirare sui plastici in funzione e nelle tante bacheche, treni italiani di tutte le epoche, nonché treni delle ferrovie dei Paesi vicini come Austria, Slovenia, Croazia, Germania, ma anche i potenti e lunghissimi treni americani. Per molti il rivedere i vecchi treni italiani è anche un tuffo nei ricordi. Ingresso libero dalle 10 alle 12.30. Nei mesi di novembre e dicembre apertura anche le domeniche 13 novembre e 18 dicembre.

Mercatini
Cose di vecchie case al Centro Giulia

Ritorna oggi lo storico Mercatino dell'Usato al Giulia a cura dell'Associazione culturale "Cose di vecchie case: tutti i primi weekend del mese nella rinnovate Gallerie del centro commerciale di via Giulia 75/2 a Trieste si potrà trovare un'elegante selezione di oggetti di piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico durante l'orario di apertura con ingresso libero.

Mostre
La Grande Guerra in Largo Panfili

In Largo Panfili è allestita la mostra "After the Great war 1918-1923 A new Europe" (Dopo la Grande guerra 1918-1923 Una nuova Europa) allestita da Enrs, organizzata dal Circolo della Stampa in collaborazione con il Comune, con il sostegno della Regione. La toccata triestina è l'unica tappa italiana dell'esposizione, che ha già visitato numerosi centri europei (Berlino, Vienna, Praga, Varsavia, Dublino Sarajevo, Verdun etc). "After the Great war 1918-1923 A new Europe" rimarrà visitabile quotidianamente e gratuitamente, con orario ininterrotto sino all' 11 ottobre.

Domani
''Donne, sante, dee'' alla Ubik

Il libro "Donne, sante, dee. Guida ragionata alla città di Venezia di Antonella Barina e Daniela Zamburlin sarà presentato alla, Libreria Ubik, di- Galleria del Tergesteo, Piazza della Borsa, 15, domani alle 18. Introduce il critico Enzo Santese

Mostre
I colori delle donne alla sala Xenia

Aperta la mostra itinerante di pittura "I colori delle donne". La rassegna è organizzara dal Cif, Centro Italiano Femminile, nell'ambito delle celebrazioni indette per sensibilizzare l'opinione pubblica contro il fenomeno della violenza sulle donne è allestita nella sala Xenia di Riva 3 Novembre.Parallelamente è stata inagurata anche una mostra di merletti a tombolo, realizzati da un gruppo di donne particolarmente specializzate nell'applicazione sempre più ricercata di questa singolare metodologia di ricamo. La mostra è visitabile il sabato e la domenica dalle 10 alle 13 e dal lunedì al venerdì anche dalle 16.30 alle 19.30.

Mercoledì
Il diavolo nella Bibbia

Mercoledì alle 18, nella sala parrocchiale della Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo (Via Paganini 6), incontro di condivisione spirituale con l'intervento del pastore Michele Gaudio, che parlerà sul tema "Serpente, avversario, accusatore, omicida… il diavolo nella Bibbia".L'incontro è promosso dal Gruppo Ecumenico/Gruppo Sae di Trieste ed è aperto a tutti.

RASSEGNA

"Culto Musica" nella basilica di San Silvestro con Bach e Händel

Oggi il concerto con l'organista Tomadin Giovedì al Miela con l'Orchestra fiati Verdi


L'organista Manuel Tomandin, docente al Tartini di Trieste

Francesco Cardella

Arie di Bach e Handel, affidate all'esecuzione di organo, violino, violoncello e voce soprano. E' il copione che segna la ripresa di "Culto Musica", la rassegna itinerante ideata da Enzo Semeraro e organizzata in collaborazione con il Comune di Trieste, Regione Fvg e Amici Gioventù Musicale, progetto che approda nella Basilica di San Silvestro, in piazza San Silvestro 4, oggi, per l'incontro–concerto delle 19.

La serata allestita dalla comunità Evangelica Elvetica si avvale della partecipazione di un quartetto, formato dal soprano Francesca Vatta, dalla violinista Aura d'Orlando, Francesca Agostini al violoncello e Manuel Tomadin all'organo. Francesca Vatta si è diplomata in Musica Corale e Direzione al Conservatorio "Tartini" di Trieste, studiando poi i tratti della composizione e del canto con Marco Sofianopulo, Emilio Curel ed Eleonora Jankovic. La violinista Aura d'Orlando proviene dal Conservatorio "Martini" di Bologna, ha lavorato con la Fondazione Teatro Lirico "Verdi" di Trieste e ha saputo poi abitare vari palchi del territorio, spaziando tra generi e formazioni. La violoncellista Francesca Agostini vanta anche lei il diploma al Conservatorio "Martini" di Bologna e una volta tornata nella sua città, Trieste, ha continuato gli studi coniugandoli ad attività in campo concertistico e didattico. Infine Manuel Tomadin, diplomato in Organo, Pianoforte, Composizione organistica e Clavicembalo al Conservatorio "Tartini", docente nella stessa sede di Trieste e particolarmente attivo in chiave concertistica, da solista e da accompagnatore.

Ufficializzato il cartellone di "Culto Musica" per il mese di ottobre, nutrito da altri cinque scali. Giovedì 6, alle 20, l'appuntamento è al Teatro "Miela" di Piazza Duca degli Abruzzi 3, per il concerto curato dalla Civica Orchestra di Fiati "Giuseppe Verdi" Città di Trieste.

Sabato 8 ottobre si viaggia invece in Slovenia, a Komel, in occasione di una serata organizzata per "Go! 2025 Capitale della Cultura", sul palco del Kulturni Dom, Stanjel (alle 19) ancora con la Civica Orchestra di Fiati "Verdi". Sabato 15, alle 20, l'esibizione è sul palco della Piccola Fenice di via San Francesco 5, per la serata etnica caratterizzata nel segno della cultura - musicale e culinaria - della comunità serba ortodossa.

Il 23 ottobre, sempre alla Piccola Fenice (20.30) salgono alla ribalta musica e moda, temi a cura del Consolato Onorario del Brasile nel Fvg, con la partecipazione delle modelle della scuola per ragazze con sindrome di Down. L'altra chicca del mese ottobre si celebra domenica 30 (Piccola Fenice, alle 18) e qui la vetrina è tutta per il Centro Culturale Islamico di Trieste. —

FINO AL 9 OTTOBRE

L'arte per la fragilità di Rossella Ghigliotti in mostra alla Sala Fittke

Nadia Pastorcich


Rossella Ghigliotti

È spesso molto attenta al valore solidale dei suoi progetti artistici la pittrice triestina Rossella Ghigliotti. Proprio così, lo è anche nella sua mostra "L'arte a sostegno della fragilità" che viene inaugurata oggi, in Sala Fittke (Piazza Piccola, Trieste) e rimarrà visitabile per una settimana: alcuni dei quadri esposti verranno dati in beneficenza per contribuire ai progetti solidali della Cooperativa Sociale Trieste Integrazione a marchio Anffas, associazione per le famiglie di persone con disabilità intellettive.

L'esposizione è organizzata da Benessere Asdc e Uisp Trieste ed è fruibile dal oggi al 5 ottobre 10-12 e 17-20, mentre dal 6 al 9 ottobre 10-12 e 17-22. Sono una trentina i quadri e una ventina le stampe visionabili, elementi di un ciclo differente da quelli precedenti. Tra questi cambiamenti, l'utilizzo dei colori: se prima abbondavano le tonalità intense, ora si sono fatte più scure. I lavori sono spesso monocolore e giocano con i chiaroscuri. «Per me, i colori sono fondamentali - racconta Ghigliotti -, un veicolo tra ciò che provo e ciò che voglio trasmettere».

Tema che accomuna tutti i suoi dipinti, sia passati che presenti, sono i paesaggi, ma non si tratta mai di visioni figurative o nette: le pennellate suggeriscono luoghi dall'atmosfera quasi astratta ed eterea, dove lo spettatore ha la sensazione di "tuffarsi" in un sogno. Pittrice ma anche scrittrice, la sua carriera artistica è relativamente giovane (2011 il primo romanzo, mentre 2019 la prima mostra personale), ma ha già avuto diffusione a Roma, Milano, Venezia, Treviso e Udine.

Ulteriori informazioni sull'artista: www.rossellaghigliotti.com. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.lacappellaunderground.org

La notte del 12	16.30, 18.45, 21.00

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Dante	16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Siccità	16.30, 18.45, 21.00
Omicidio nel West End	16.15, 18.00, 19.50, 21.40

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

OGGI ANCHE ALLE 11 A SOLO € 5,50/4,90

Ticket to paradise (Anteprima solo oggi.)	11.00, 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Dragon Ball Super - Super Hero	11.00, 16.30, 20.00, 21.45
Don't worry darling	16.30, 18.45, 21.30
David Bowie, moonage daydream (In originale con s.t.)	21.00
Anna Frank e il diario segreto	11.00, 18.15, 20.00
Avatar - Release 2022	21.00
Minions 2: Come Gru diventa cattivissimo	11.00, 15.30,17.00, 18.30
Tutti a bordo	21.45
Maigret	17.00, 18.30, 20.00
Il signore delle formiche	17.15
Smile	19.30, 21.30
Taddeo l'esploratore e la tavola di smeraldo	11.00, 15.30
Dc League of Super Pets	11.00, 15.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Clooney-Roberts: Ticket to paradise (Anteprima solo oggi.)	14.00, 19.00
3D-Avatar	10.45, 14.15, 17.45, 21.15
2D-Avatar	11.00, 20.00
Dragon Ball Super - Super Hero	11.00, 13.30, 16.00, 18.30, 21.00
Don't worry darling	17.15, 21.30
Tutti a bordo	15.00, 19.15
Omicidio nel West End	18.15, 22.00
Dante	17.00, 19.30
Anna Frank e il diario segreto	13.15, 15.45
Smile	14.00, 21.45
Siccità	16.30, 20.45
Taddeo l'esploratore	11.15
Minions 2: Come Gru diventa cattivissimo	11.00, 14.30, 16.45
Dc League of Super Pets	11.00
Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa (A solo 2,90€)	11.00
Mayerling (Martedì in diretta dalla Royal Opera House di Londra)	20.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Dragon Ball Super - Super Hero	17.00, 18.50, 20.40
Omicidio nel West End	17.00, 21.15
Don't worry darling	18.45
Avatar-3D	17.30, 20.30
Taddeo l'esploratore e la tavola di smeraldo	15.50
Siccità	17.45, 21.00
Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo	16.00
Ticket to paradise (Anteprima)	17.20 - 20.30

GORIZIA

KINEMAX

Dragon Ball Super - Super Hero	17.00, 18.50
Siccità	17.30, 20.45
Dante	17.45, 20.30
Don't worry darling	20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2022/2023: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla nuova App della Contrada.

CIVICO MUSEO SARTORIO

STORIE NELL'ARTE – Oggi alle 11.00 e alle 12.00: **PIERO MARUSSIG: dalla ''Polinesia mitteleuropea'' al ''novecento italiano''**. A cura di Sabrina Morena e Federica Luser, con Giacomo Segulia. Ingresso € 10,00.

MARTEDÌ

La storia di Trieste nelle immagini di Martinuzzi

Si apre martedì alle 18 al Double Tree by Hilton Hotel, alla presenza dell'autore, la rassegna fotografica personale di Francesco Martinuzzi "Trieste e la sua storia", narrazione fotografica attraverso la reinterpretazione con tecnica originale di 24 fotografie in formato 50 x 70. La mostra, a cura de "Le Vie delle Foto", sarà visitabile tutti i giorni dalle 16 alle 23 fino al 21 ottobre. Per info e prenotazioni: leviedellefoto@gmail.com.

SPORT



BASKET SERIE A

Trieste, si comincia: il tifo di casa per battere Pesaro

Alle 19 all'Allianz Dome il debutto in campionato. Legovich alla prima da allenatore capo : «Siamo emozionati ma pronti»



La Pallacanestro Trieste nella foto di gruppo insieme al Futurosa all'Allianz Dome Foto Bruni

Roberto Degrassi / TRIESTE

Palla due alle 19. Adesso si fa davvero sul serio. Comincia il campionato della Pallacanestro Trieste. All'Allianz Dome arriva la Carpegna Pesaro ed è già un confronto da vincere perchè per le prossime settimane il calendario ha apparecchiato robusti bocconi d'alta classifica.

Trieste nel corso del precampionato ha consolidato la consistenza e la credibilità come gruppo e sarà questa l'arma principale cui fare ricorso contro la banda di Repesa. La voglia di fare bene era tangibile in occasione della presentazione della squadra l'altra sera durante la Festa della Curva Nord-Con Sveva nel cuore. Una partita speciale ma c'è chi per il quale sarà, comunque vada, indimenticabile. Per Marco Legovich sarà il debutto da capoallenatore in serie A e il destino si è divertito a mettergli di fronte Jasmin Repesa, uno dei santoni del campionato, in passato per duevolte vicino alla panchina biancorossa (quasi 30 anni fa e, soprattutto, tre stagioni orsono dopo un rovinoso ko a Trento nell'era dalmassoniana).

Nelle dichiarazioni prepartita Legovich ammette: «Da triestino poter essere capo allenatore di questa squadra è un grande onore e motivo di orgoglio. Siamo tutti veramente emozionati, c'è impazienza di tornare sul parquet, ritrovare la nostra gente sperando di partire con il piede giusto. Pesaro è esperta, solida, abbiamo trasmesso un paio di concetti chiave alla squadra per approcciare il match». Secondo il coach biancorosso «sarà una partita fisica, tosta, in cui entrambe le squadre proveranno a scrollarsi la tensione di dosso. Abbiamo messo la massima concentrazione negli allenamenti, dove il livello di competitività sta salendo».

Trieste recupera Pacher e l'unico indisponibile sarà Lever. Sarà interessante vedere come Spencer si sta inserendo nei giochi biancorossi, per dare equilibrio alla rotazione dei lunghi che comunque vede capitan Deangeli adattato a "4". Bartley, il più elettrizzante durante il precampionato, è chiamato a sorprendere anche nel debutto nella massima serie. Nessuna ansia da esordio naturalmente per Gaines, leader occulto della squadra insieme al leader dichiarato, Corey Davis. Fondamentale per Trieste sarà ritrovare la vena da tre punti, spesso appannata nel corso del precampionato.

La prima partita casalinga sarà anche un test per vedere come il pubblico dell'Allianz Dome reagirà alla chiamata. In quanti saranno stasera oltre ai 1500 abbonati? Legovich e la società hanno detto chiaramente che l'obiettivo della salvezza va centrato facendo squadra tra giocatori e tifosi. Ci sarà bisogno di tutti. A cominciare dalle 19 di oggi.

Nelle file pesaresi, come si può leggere nell'articolo a fianco, ci sono un paio di dubbi legati a Charalampopoulos e Delfino, ma tra chi ci sarà di sicuro ci sono alcuni nomi in passato indigesti ai biancorossi, come Visconti e Mazzola. Abdur-Rakman ha impressionato nel precampionato e sotto canestro i 213 centimetri di Kravic danno solidità ed esperienza. In regia inoltre Moretti e Tambone sono affidabili.

IL PROGRAMMA. Nell'anticipo al Palaverde la Nutribullet Treviso viene strapazzata dalla Unahotels Reggio Emilia 58-78. Tra i veneti per Banks 7 punti e 5 perse in 23 minuti. Oggi. Bertram Tortona-Dolomiti Energia Trento (17, Giovannetti, Bettini, Capotorto), Tezenis Verona-Happy Casa Brindisi (17.30, Begnis, Borgo, Valleriani), Armani Milano-Germani Brescia (18.15, Sahin, Martolini, Paglialunga), Umana Venezia-Givova Scafati (18.30, Rossi, Lo Guzzo, Bartolomeo), Pall. Trieste-Carpegna Pesaro (19, arbitri Mazzoni, Grigioni, Catani), Openjobmetis Varese-Banco di Sardegna Sassari (19.30, Lanzarini, Perciavalle, Valzani), Ge.Vi Napoli-Segafredo Bologna (20.30, Paternicò, Bongiorni, Galassi). —

I RIVALI

Cheatam c'è, in forse Delfino e Charalampopoulos

TRIESTE

Ottimista in vista del debutto che questa sera, sul parquet dell'Allianz Dome, vedrà la sua Pesaro al cospetto della Pallacanestro Trieste.

Comincia in trasferta il campionato della nuova Carpegna Prosciutti di Jasmin Repesa, formazione tutta da scoprire perchè reduce da un precampionato che tra assenze e infortuni ha costretto la squadra a superare tanti problemi.

«Quando arriva il giorno della prima partita, dopo tanto lavoro e tanto sudore speso insieme, è sempre un momento speciale - commenta il tecnico croato - Stiamo preparando la partita contro Trieste con grande determinazione, anche se purtroppo abbiamo avuto dei problemi, non gravi, che spero si risolvano in tempo. Detto questo, i tifosi conoscono l'impegno e la passione straordinari che questa squadra ha messo negli allenamenti sin dal primo giorno, impegno straordinario, così come straordinaria è la passione e l'attaccamento a questi colori del nostro pubblico. Nonostante i problemini di cui abbiamo detto, sono ottimista in vista del debutto».

Precampionato complicato, dicevamo, che alla vigilia dell'ultimo torneo disputato a Teramo ha visto fermarsi Cheatham e Charalampopoulos.

Cheatham sembra aver superato il problema alla caviglia che lo aveva costretto a saltare il match vinto nel torneo d'Abruzzo contro la Tezenis Verona, per Charalampopoulos permangono invece ancora dei dubbi dopo il problema al polpaccio manifestato alla fine della scorsa settimana.

Discorso diverso per Carlos Delfino, talento argentino reduce da un'estate particolarmente dispensiona trascorsa oltre Oceano con la maglia albiceleste.

«Carlos si porta dietro un carico di fatiche da smaltire dopo una lunga estate passata con la Nazionale - spiega Repesa - Martedì scorso ha ricominciato con la squadra, poi si è fermato, poi ha ripreso. La sua età impone di fare attenzione nella gestione, vedremo». —

Le chiavi del match

Fondamentale l'approccio giusto Davis deve dare la direzione

Raffaele Baldini / TRIESTE

E come "ogni maledetta domenica" si torna a gioire, tifare, disperarsi, polemizzare su quella passione che diventa malattia, la Pallacanestro Trieste.

L'approccio La squadra che esordisce in campionato giocando in casa non è avvantaggiata, così come affrontare una "contender" equipollente non alleggerisce il fardello psicologico di Deangeli e soci. I luoghi comuni sportivi però sono spesso l'oppio dei perdenti, di chi accampa giustificazioni preventive al match, per argomentare poi un insuccesso. Nella filosofia di coach Legovich è fondamentale approcciare bene, nel senso di dare una giusta e coesa intensità difensiva, per poi scatenare la fase offensiva. Determinante calibrarsi dalla "palla a due", immergersi nel piano tattico senza dover rincorrere affannosamente ritmo e avversari.

Arginare il reparto lunghi pesarese Cheatham-Kravic-Mazzola, tre spine nel fianco di Trieste. Complementari ed esperti, allargano il campo con pericolosità dall'arco e profondità in area pitturata. Una possibile abbinata di Cheatham e Mazzola con Kravic pone la difesa triestina nell'obbligatorietà di essere efficace nel reggere l'"uno contro uno". Qualsiasi eventuale raddoppio su Kravic porterebbe un salatissimo dazio da pagare (tiro da tre punti), per cui diventa fondamentale la tenuta di Skylar Spencer (falli compresi), nonché di Giovanni Vildera, sul lungo serbo.

Corey Davis Capitolo da legarsi con quello dell'approccio. Normalmente l'esordio stagionale porta con sé un mix di emozione, di ruggine e quindi una versione contratta di squadra. Solo i leader sono in grado di rompere gli indugi con naturalezza. Corey Davis è uno di questi, giocatore nella "comfort-zone" con il pallone in mano e sfrontato quanto basta per indicare la via ai compagni. Un uomo in missione quindi, ma lo sapeva sin dalla conferma qui a Trieste.

Ambiente Utopico pensare di vedere l'Allianz Dome pieno. Auspicabile vedere un pubblico che, seppur in numero ridotto, abbia la stessa "fame" di chi va in campo. L'ambiente è sempre stato un fattore a Trieste, sia in senso positivo quando è motivato e quindi trascinante, sia quando è numericamente valido ma vuoto di spirito; in una città di basket il tifo tocca tutti i sensi, anche quelli più reconditi, non è solo una questione di udito. —

VITTORIA GIALLOROSSA A SAN SIRO NEL SEGNO DELL'EX TECNICO DEI PADRONI DI CASA MOURINHO

L'Inter ai piedi dello Special One La Roma vola grazie a Dybala

I nerazzurri a meno otto punti dalla vetta. Inzaghi: «Sconfitta immeritata»

INTER	1
ROMA	2

INTER (3-5-2): Handanovic 5; Skriniar 5, Acerbi 6, Bastoni 5 (36'st Gosens sv); Dumfries 5 (36' st Bellanova sv), Barella 6, Asllani 6 (32' st Correa 5,5), Calhanoglu 6 (32' st Mkhitaryan 5,5), Dimarco 7 (43' st Carboni sv); Lautaro 5, Dzeko 5. All.: S. Inzaghi 5

ROMA (3-4-3): Rui Patricio 5,5; Mancini 6,5, Smalling 7, Ibanez 6,5; Celik 5,5, Cristante 6,5, Matic 6,5, Spinazzola 7; Dybala 7 (13' st Abraham 6,5), Pellegrini 6,5 (36' st Camara sv), Zaniolo 6 (41' st Belotti sv). All.: Massa 6

Arbitro: Maresca 6

Marcatori: pt 30' Dimarco, 39' Dybala; st 30' Smalling
Note: ammoniti Zaniolo, Mancini, Smalling, Asllani, Correa, Barella



Paulo Dybala, 28 anni, mette a segno il primo gol della Roma

Stefano Scacchi / MILANO

Un'estate fa non c'era che lui, primo nome nella lista dei rinforzi dell'Inter. L'illusione è diventata rimpianto alla prima giornata autunnale di campionato, quando Paulo Dybala ha iniziato a costruire la terza rimonta subita dalla squadra nerazzurra negli ultimi quattro turni, dopo quelle con Milan e Udinese. È stata proprio la Joya a riportare la Roma in partita dopo il vantaggio iniziale segnato da Dimarco, risalita completata dal sorpasso su colpo di testa di Smalling.

Una nemesi perfetta per l'argentino, che ha scelto la Roma quando il corteggiamento dell'Inter è evaporato in seguito alla scelta considerata sicura di riprendere Lukaku, ieri seduto nella tribunetta a bordo campo, ancora fermo a causa di un infortunio muscolare dai tempi di recupero indefiniti: il rientro del bomber belga non è sicuro nemmeno col Sassuolo tra una settimana. Dybala, uscito poi per crampi, ha reso ancora più ampio il divario tra l'amara realtà e quello che avrebbe potuto essere per l'Inter. Il suo tiro al volo su cross di Spinazzola ha sorpreso Handanovic, togliendo dalla copertina la bella storia del milanese Dimarco, al primo gol a San Siro con la maglia nerazzurra, 18 anni dopo il debutto nei Pulcini dell'Inter. La squadra di Inzaghi ha continuato a spingere in modo volonteroso più che ordinato (Calhanoglu ha colpito la traversa su punizione), mostrandosi vulnerabilissima in difesa: Bastoni e Skriniar si liberano regolarmente degli avversari, come è capitato all'italiano con Dybala sull'1-1 e allo slovacco con Smalling nell'azione decisiva. Asllani ha cercato di non far rimpiangere l'assenza di Brozovic, ma i compagni dovrebbero cercarlo di più.

«È una sconfitta immeritata, è stata la nostra migliore prestazione stagionale», sostiene Inzaghi. I numeri sono impietosi: solo nella stagione 2011-12 (quella di Ranieri al posto di Gasperini) l'Inter aveva subito quattro ko nelle prime otto giornate.

Martedì arriva il Barcellona in Champions League per rendere più complicato il percorso. Questa mattina ad Appiano Gentile saranno esaminate le condizioni di Lautaro che ha lasciato il campo un po' affaticato. Gli ispettori federali, invece, dovranno valutare i buu piovuti dalla curva interista nel finale nei confronti di Camara. Il grande ex Mourinho festeggia la prima vittoria contro l'Inter da quando ha lasciato la panchina nerazzurra. L'ha conquistata da squalificato, seguendola dal pullman della squadra e raggiungendo gli spogliatoi alla fine per abbracciare i suoi giocatori. Il portoghese aveva scelto una strategia molto flessibile in attacco con Dybala, Pellegrini e Zaniolo in continua rotazione nelle posizioni del tridente per aumentare la confusione di Acerbi e compagni. Missione riuscita. La felicità è della Roma. L'Inter non riesce a uscire da uno dei momenti peggiori degli ultimi anni. —

IL PROGRAMMA

Stasera i viola con l'Atalanta

Serie A — 8 giornata

Ieri	
Napoli-Torino	3-1
Inter-Roma	1-2
Empoli-Milan	1-3
Oggi	
Lazio-Spezia	ore 12.30
Lecce-Cremonese	ore 15
Sampdoria-Monza	ore 15
Sassuolo-Salernitana	ore 15
Atalanta-Fiorentina	ore 18
Juventus-Bologna	ore 20.45
Domani	
Verona-Udinese	ore 20.45

Classifica
Napoli 20 punti; Atalanta e Milan 17; Udinese e Roma 16; Lazio 14; Inter 12; Juventus e Torino 10; Fiorentina e Sassuolo 9; Spezia 8; Salernitana ed Empoli 7; Lecce e Bologna 6; Verona 5; Monza 4; Cremonese e Sampdoria 2

LA LEGGE DEL SAN PAOLO

Il Napoli spezza le ambizioni del Toro e resta in vetta


Anguissa esulta dopo il primo gol

NAPOLI	3
TORINO	1

Napoli (4-3-3): Meret 6,5; Di Lorenzo 6,5, Rrahmani 6, Kim 6,5, Mario Rui 7 (35' st Olivera sv); Anguissa 8, Lobotka 6,5, Zielinski 6 (17' st Ndombele 6); Politano 7 (24' st Lozano 6), Raspadori 6 (17' st Simeone 5,5), Kvaratskhelia 6,5 (35' st Elmas sv). All.: Spalletti 7

Torino (3-4-2-1): Milinkovic-Savic 4; Djidji 5, Buongiorno 4, Rodriguez 5,5 (40' st Schuurs sv); Singo 5 (40' st Karamoh sv), Lukic 6, Linetty 5 (29' st Adopo sv), Lazaro 5 (29' st Aina 4); Miranchuk 5 (23' st Radonjic 6), Vlasic 5; Sanabria 6,5. All.: Juric 5

Arbitro: Massimi 5,5

Marcatori: pt 6' e 12' Anguissa, 37' Kvaratskhelia, 44' Sanabria
Ammoniti: Singo, Lukic

Il Toro inciampa per la quarta volta nelle ultime cinque uscite e la caduta di Napoli capovolge, in parte, un copione a cui l'era Juric aveva abituato: niente psicodramma sui titoli di coda, ma vertigini ed errori (tanti) quando la partita deve ancora essere decifrata. Due volte Anguissa e due imbarcate di una difesa fin troppo leggera ed improvvisata nei movimenti: la storia dentro allo stadio Diego Armando Maradona viene scritta in dodici minuti, il tempo necessario al Napoli per scappare sul doppio vantaggio e al Toro per andare incontro ad un pomeriggio anonimo in avvio e coraggioso solo quando i giochi sono fatti. —

VITTORIA ESTERNA

Tre gol oltre il 90° e il Milan batte l'Empoli in un finale folle


Esultanza dopo il gol di Rebic

EMPOLI	1
MILAN	3

Empoli (4-3-1-2): Vicario 7; Stojanovic 5.5, De Winter 5, Luperto 5.5, Parisi 5; Haas 5.5 (37' st Cambiaghi sv), Grassi 6 (45' +2' pt Marin 6), Henderson 5.5 (13' st Bandinelli 6); Pjaca 5.5 (13' st Bajrami 7); Satriano 5 (37' st Destro sv), Lammers 6. All. Zanetti

Milan (4-2-3-1): Tatarusanu 5.5; Calabria 6 (39' pt Kalulu 6), Kjaer 6 (27' st Dest sv), Tomori 6, Ballo-Touré 7.5; Tonali 6.5, Bennacer 6; Saelemaekers 5.5 (33' pt Krunic 7), De Ketelaere 5.5 (27' st Diaz sv), Leao 8; Giroud 6 (27' st Rebic 7.5). All. Pioli

Arbitro: Aureliano di Bologna

Marcatori: 34' st Rebic, 47' st Bajrami, 49' st Ballo-Touré, 52' st Leao.
Ammoniti: Kjaer, Haas, De Winter, Luperto, Bennacer, Zanetti.

Una vittoria maturata tutta a 90 minuti scaduti quella dei rossoneri a Empoli, dove la squadra di Pioli si è imposta per tre reti a una in un concitato finale in cui il Milan è riuscito prima a riportarsi in vantaggio 2-1, dopo il momentaneo pareggio dei padroni di casa, e poi a vibrare il colpo del definitivo terzo gol grazie al solito Leao, autore in precedenza dell'assist a Rebic per il gol dello 0-1. Di Bajrami il pareggio provvsorio dei padroni di casa al 92', due minuti dopo l'1-2 di Fodé Ballo-Touré per il Milan e infine, a chiudere la partita, Rafael Leao di nuovo a segno in contropiede al 97', quando l'Empoli era sbilanciato a caccia del pareggio. —

La Ferrari approfitta dell'errore degli australiani e parte in testa

Leclerc in pole davanti a Perez Red Bull sbaglia con la benzina

L'ANALISI

Stefano Mancini

Sbagliano anche loro. La Red Bull, che meno di un mese fa ridacchiava della gomma perduta nei box Ferrari in Olanda, ha mandato in pista un pilota che non aveva benzina sufficiente. E se ne è accorta a due curve da una probabile pole position di Max Verstappen, che stava per urlare di gioia e invece ha strillato via radio la sua rabbia coperta di bip.

Il caldo di Singapore oppure, chissà, la serenità perduta per lo scandalo spese pazze, hanno fatto calare la lucidità. Ne ha approfittato Charles Leclerc per segnare la nona pole position stagionale, undicesima per la Ferrari (quante nel 2001 dominato da Schumacher), la seconda consecutiva su questo circuito. Inattesa.

Partiamo dall'errore: la Red Bull ha chiesto al suo pilota di rallentare a metà del penultimo giro (che già poteva valere la pole), in modo da ricaricare le batterie per il tentativo finale. Ma negli ultimi metri gli ingegneri si sono accorti che il carburante non sarebbe bastato a riportare il pilota ai box e a salvare un chilo di benzina nel serbatoio per le verifiche tecniche. «Ce ne saremmo dovuti accorgere prima, io mentre guido non so quanto carburante ho - ha proseguito lo sfogo il leader del Mondiale -. È un errore inaccettabile, come lo sono i miei». Gli ingegneri sono riusciti in extremis a evitare il peggio, la retrocessione a fondo, per di più in un circuito in cui è difficile sorpassare. Il pilota conferma le previsioni negative: «Sarà una gara frustrante».

In Ferrari tornano sprazzi di sereno. Il Gp di Singapore aveva lasciato un bel ricordo: eravamo nel 2019 e le Rosse correvano veloce: finì con la doppietta Vettel-Leclerc, poi per due volte l'appuntamento venne cancellato dal calendario della Formula 1 per pandemia. Oggi le aspettative sono le stesse di allora. Al fianco di Leclerc scatterà Sergio Perez con l'altra Red Bull, in seconda fila Lewis Hamilton in Mercedes e Carlos Sainz con la Rossa numero 55. Tutti e quattro sono racchiusi in 171 millesimi, un battito d'ali in un circuito da quasi 2 minuti a giro.


Charles Leclerc durante una prova a Singapore

«Sono state qualifiche complicate, prima con gomme intermedie, poi con le morbide nel Q3 con la pista ancora umida - ha commentato Leclerc -. Ho commesso un errore nell'ultimo tentativo, però è andata bene lo stesso». Salvo stravolgimenti, tipo un temporale tropicale durante la corsa, Verstappen non sfrutterà il primo match point: dovrebbe vincere e sperare che Leclerc non vada oltre il nono posto, difficile. Tra una settimana in Cina godrà di una situazione più favorevole. Ma la sua splendida corsa verso il secondo titolo consecutivo stride contro il dubbio che il suo team abbia speso più del consentito per dargli una monoposto imprendibile.

Si parla di cifre che oscillano intorno ai 10 milioni. Mattia Binotto non fa nomi, però dà i numeri dell'affaire: «Quattro milioni per noi rappresentano la produzione dei pezzi dello sviluppo di un'intera stagione. Tradotto in prestazioni sono mezzo secondo a giro». Che è la differenza tra Red Bull e Ferrari. —

Calcio serie C

OGGI AL ROCCO ALLE 14.30

Bonatti: «L'Unione proverà qualcosa di nuovo»

Arriva l'ostica Virtus Verona, il tifo aspetta il primo successo: «Ci saranno degli aggiustamenti per migliorare in attacco»

Antonello Rodio / TRIESTE

Piccoli cambiamenti rispetto alle ultime partite, non stravolgimenti ma lievi correzioni perché talvolta basta poco per trovare l'abito giusto su misura. Questo il piano annunciato dal tecnico alabardato Andrea Bonatti in vista della sfida di oggi al Rocco contro la Virtus Verona (inizio 14.30, arbitra Catanoso di Reggio Calabria), nella quale l'Unione andrà a caccia della prima vittoria. Una ricerca che, come detto dal dg Romairone, non deve diventare un'ossessione, analisi che mister Bonatti concorda: «Tutti vogliamo vincere, ma il focus più immediato deve essere sulle cose da migliorare, la cui somma poi ci darà l'esito che vogliamo. È stata una settimana di lavoro molto buona: la squadra sul piano mentale ha la giusta serenità per produrre un gioco più dinamico ed efficace, ma c'è anche il corretto livello di tensione per fare una partita di grande determinazione. È ovvio che dobbiamo metterci qualcosa in più in agonismo, attenzione e concentrazione». Dall'altra parte una Virtus abituata a giocare con il 3-5-2, anche se Bonatti si aspetta delle sorprese. A Trento, di fronte a un modulo simile, anche l'Unione ha cambiato pelle, e qualcosa di diverso ci sarà anche oggi, con l'obiettivo di produrre finalmente di più sul piano offensivo: «Sul piano tattico noi ci alleniamo sempre per principi e sulle cose che ci caratterizzano - afferma il tecnico - sia in fase offensiva che difensiva. Già a Trento abbiamo cambiato qualcosa, per poi ruotare quando avevamo palla. Stiamo producendo troppo poco per le qualità di questa squadra, di questo sono responsabile e devo trovare delle soluzioni. L'idea è di fare dei piccoli cambiamenti, non serve stravolgere tutto, a volte bastano piccoli correttivi, come si fa con un abito, per trovare la giusta magia. Quando devi imparare dei concetti, capita di essere bloccati e questo può comportare un irrigidimento, l'obiettivo è modificare qualcosa nella struttura per concedere più libertà di attaccare ai giocatori ed essere più fluidi, senza essere ancorati alle posizioni e a un gioco statico». Bonatti dovrà fare a meno dello squalificato Gori e di Lombardi ancora infortunato, invece Mastrantonio è rientrato dalla nazionale ma con Pisseri ci sarà il solito ballottaggio. Per il resto, tanta abbondanza di scelta: al di là di eventuali cambiamenti di modulo, a livello di singoli si può ipotizzare una conferma di Sabbione, Di Gennaro e Ghislandi in difesa, mentre Sarzi se la gioca con Ciofani. In mezzo al campo dovrebbero esserci Pezzella e Crimi, con Furlan e Paganini a curare le corsie esterne, mentre in attacco è probabile il rientro dal primo minuto di Ganz accanto a Minesso. Di fronte una Virtus Verona che Bonatti ritiene molto insidiosa: «Una squadra difficile da affrontare, solida, che non prende imbarcate, sta sempre dentro la partita e non si fa trascinare da un evento negativo. Ha gente di gamba ma anche qualità tecniche con Hallfredsson e Danti. Noi dobbiamo proporre qualcosa di più, ma senza perdere equilibrio, perché loro sono efficaci nelle transizioni, anche da palla inattiva nostra». Bonatti spera anche in un grande apporto del pubblico: «L'aspetto del tifo non è retorica, è determinante. Quando riusciamo a dare velocità al gioco, il pubblico ci mette energia e passione contagiose, e questo ci può portare ad essere più efficaci. Il nostro obiettivo sarà essere incisivi da subito». —

> «Tutti vogliamo vincere, ma il focus più immediato deve essere su cosa migliorare»



LE ALTRE PARTITE

Oggi big-match Novara-Vicenza

L'anticipo di ieri del girone A fra Albinoleffe e Lecco si è chiuso sull'1-1. In attesa del big-match al vertice di domani sera fra Padova e Feralpisalò, oggi occhi puntati sulla sfida tra Novara e Vicenza e sulla trasferta del Pordenone in casa del Renate. Le partite di oggi: Novara-Vicenza, Pro Patria-Pro Vercelli, Renate-Pordenone. Triestina-Virtus Verona, Arzignano-Trento, Juventus-Pergolettese, Mantova-Pro Sesto, Sangiuliano-Piacenza. Domani Padova-Feralpisalò. La classifica: Padova e Feralpisalò 12; Novara 11; Pordenone 10; Arzignano, Sangiuliano e Lecco 9; Pro Patria e Renate 8, Vicenza e Pergolettese 7, Pro Vercelli e Albinoleffe 5; Juventus, Triestina, Trento e Pro Sesto 4; Virtus Verona e Mantova 3; Piacenza 2.
A.R.

L'AVVERSARIO

Fresco ha bisogno di fare punti Davanti c'è la vivacità di Casarotto

TRIESTE

Sembrava fatta, per la Virtus Verona contro la Feralpisalò: un penalty sbagliato, un palo, molta pressione, i gardesani alle corde. A fine partita, però, è rimasta solo una grande illusione e tanto rammarico per la gara perduta a causa d'un tiro di Icardi deviato.

Dall'iniziale 3-5-1-1, nella ripresa i veronesi son passati al 3-4-1-2 con Nalini, impiegato prima da trequartista e poi in mediana, al posto del centrale Lonardi e la punta Danti vicino all'ala sinistra Gomez: la Feralpi, solida, tecnica e organizzata, ha retto bene fino a quando Gigi Fresco ha fatto alzare dalla panchina la veloce punta centrale Casarotto (42 gol in Eccellenza col Montecchio Maggiore), rivelatosi una spina nel fianco della Feralpisalò, ideatore dell'azione che ha portato al rigore. L'aggancio sembrava fatto, ma il destro incrociato di Danti ha esaltato l'esplosività dell'ottimo portiere dei lombardi, Pizzignacco.

Bella la prova offerta da Hallfredsson che ha toccato tantissimi palloni cercando di lavorarli il più possibile con qualità, eludendo la gabbia costruitagli intorno dai verdazzurri. In piena zona playout, senza aver ancora vinto nelle prime 5 partite (come la Triestina, l'Albinoleffe e il Piacenza) e con l'obiettivo dichiarato dei 42 punti finali, i veronesi si presenteranno al Rocco dopo 3 partite a secco di reti per ritrovare slancio e fiducia. Fresco in settimana ha pensato a nuove soluzioni per giocate continue in attacco, sfruttando pure l'estro e l'imprevedibilità di Casarotto affiancato a Danti. Nelle sue intenzioni, a Trieste, la Virtus Verona dovrà essere più aggressiva, magari con 3 uomini davanti anziché due. Risistemandosi pure in mediana, dove non può essere soltanto Hallfredsson a prendersi ogni responsabilità. Fresco dunque potrebbe presentare delle novità a cominciare dalla difesa.

Con un'età media di 25,8 anni degli uomini impiegati, nelle 3 occasioni in cui sono andati in svantaggio, i rossoblù hanno perso 2 confronti riequilibrandone uno mentre passati per primi 2 volte sono stati raggiunti in entrambe. Ultimi per realizzazioni nel girone con appena 3 reti realizzate, i virtussini hanno incassato 4 gol su 6 nel 1° tempo. —

SAVERIO MIRIJELLO

CALCIO GIOVANILE

La Primavera concede il bis e batte anche la Virtus con una doppietta di Iacovoni

Guido Roberti / TRIESTE

La Primavera concede il bis, altra vittoria per 2-1 con Filippo Iacovoni nuovamente protagonista, autore di una doppietta che stende la Virtus Verona.

In tribuna a Borgo San Sergio anche la dirigenza, con il Presidente Simone Giacomini a osservare i baby-alabardati.

Con la squalifica di Gentilini, a Vittorio Muiesan il compito di dirigere la squadra dalla panchina, disposta in campo con il 4-2-3-1 con capitan Visentin, Iljazi e Moncada a supportare la punta Iacovoni. A centrocampo il fuori quota Pellacani (2000).

Unione vicina al gol già al 6', Iacovoni scarta tutti, la Virtus si salva con un salvataggio sulla linea. Triestina padrona del campo, al 23' è però Tacchella sotto misura a concludere di poco alto.

Il gol al 29'. Ottima transizione trascinata da Pellacani, palla a Iacovoni, contrasto e dribbling al limite dell'area e destro ad infilarsi nell'angolo per l'1-0. Il raddoppio al 48', Visentin bravissimo a crederci dalla linea di fondo, cross in mezzo e incornata del bomber Iacovoni per la doppietta. Gli alabardati calano, la Virtus accorcia con Tacchella al 69' su rigore concesso molto generosamente dal direttore di gara dopo un intervento di Lubrano apparso regolare. Angelini vicino al gol al 73'.

Grosse occasioni la Virtus non ne crea, qualche brivido solo nella frenesia dei sei minuti di recupero concessi dall'arbitro.

Vince l'Unione, a punteggio pieno con 6 punti e le 4 reti di Iacovoni. Un ottimo avvio di stagione, prossima tappa Rimini sabato 8 ottobre.

TRIESTINA-VIRTUS 2-1 (p.t. 1-0)

Marcatori: 29' Iacovoni, 48' Iacovoni, 69' rig. Tacchella.

Triestina: Valori, Notaro, Lubrano Lavadera, Musaj, Moratti, Rega, Visentin, Pellacani (58' Benvenuto), Iacovoni (93' Chittaro), Iljazi (46' Podda, 87' Crosara), Moncada (58' Angelini). All: Muiesan. —

CALCIO DONNE

Le alabardate tornano in casa per fare punti con il Riccione

TRIESTE

La Triestina si prepara al quarto impegno, questo pomeriggio (15.30) al "Cosulich" di Monfalcone contro il Riccione. Parlano a favore delle romagnole le due vittorie già incamerate contro Portogruaro e Venezia. Unica sconfitta per le azzurre la partita scorsa, contro la Jesina. Di buono il recupero di tutte le ragazze in casa Triestina. La rosa al completo aiuterà a ritrovare certezze e fiducia dopo il k.o. di Lumezzane. Alle spalle una buona settimana di allenamenti, alcuni turbati dalla pioggia ma non per questo meno intensi. La classifica della serie C: Lumezzane, Merano, Jesina 9; Bologna 7; Padova, Venezia Calcio, Riccione 6; Vicenza, Venezia Calcio 1985, Villorba, Portogruaro, Sambenedettese 3; Centro Lebowski, Triestina, Orvieto 1; Rinascita 0. —

G.R.

VELA

Il "Bernetti Warm Up" nel segno di Arca Sgr

La classifica in tempo compensato Orc premia Mayflower Oggi la classica manifestazione con 165 scafi al via

Francesca Pitacco / TRIESTE

Buona la prima per il Bernetti Warm-up, prologo del celebre e omonimo Trofeo che si disputerà oggi sul classico percorso da Trieste a Sistiana e dove sono attese sulla linea di partenza ben 165 barche.

Il Bernetti Warm-up nasce dalla volontà della Società Nautica Pietas Julia, organizzatrice della regata, di creare un evento che potesse allungare all'intero weekend la febbre da pre- Barcolana e innalzasse al contempo la qualità dell'evento. Se infatti il Bernetti è noto per essere corso in tempo reale, per il Warm-up si è optato per una riduzione della flotta ai soli maxi e agli scafi in possesso di un regolare e valido certificato di stazza Orc per la creazione di una classifica in tempo compensato. Ovvio che non ci si poteva attendere una partecipazione massiccia.

Inoltre, a causa delle condizioni meteo avverse della prima mattina di ieri - caratterizzate soprattutto da un'onda formata - alcune barche regolarmente iscritte non sono state in grado di lasciare il proprio ormeggio e raggiungere il campo di regata. Alla partenza delle 10.30 davanti a Sistiana non poteva mancare Arca Sgr di Furio Benussi che ha avuto vita facile nel conquistare questa prima prova veleggiando verso Trieste fino all'altezza del Castello di Miramare e rientrando poi nuovamente - attraverso il classico percorso del Bernetti - davanti alla baia di Sistiana.



Arca Sgr si è imposta nel Trofeo Bernetti Warm Up

A seguito del calcolo dei compensi in Orc – il cui segnale di avviso era fissato alle 10.50 – il primo è Mayflower di Riccardo Zuccolo seguito da Mecube di Stefano Novello a sua volta tallonato da Sonia di Celeprin, che chiude in terza posizione. «Il Bernetti Warm-up, affidato alla regia in mare del presidente del comitato Luka Vuga, ha raggiunto il suo obiettivo di divertire gli equipaggi e mettere a punto le imbarcazioni per il grande appuntamento con il 51° Trofeo Bernetti» è il commento a caldo del presidente della Pietas Julia Gianfranco Zotta.

La partenza di oggi è prevista davanti a Piazza Unità alle 9.30 per la flotta Open e a seguire alle 9.50 per gli Orc. Il meteo prevede cielo poco nuvoloso con venti deboli o moderati da sud-est al primo mattino che ruoteranno verso sud-ovest. —

VELA

Nel Raduno Città di Trieste per barche d'epoca Mariska davanti a tutti

TRIESTE

Nel Golfo ricco di impegni velici di ieri il 25° Raduno Città di Trieste dello Yacht Club Adriaco ha trovato posto per il proprio campo di regata al largo di Miramare. Qui è stato possibile posizionare il triangolo previsto da bando come percorso per la cinquantina di legni. Una breve attesa di una trentina di minuti con intelligenza issata a bordo della barca comitato ha permesso lo stendersi di uno scirocchetto intorno ai dieci nodi. L'aria perfetta per questi scafi, che sanno destreggiarsi in bonaccia e con aria sostenuta, ma apprezzano – da brave signore – le condizioni di aria leggera, resa ieri un po' più tecnica da un'onda dispettosa. Il vento tuttavia non è stato generoso e ha imposto di chiudere anticipatamente i giochi al completamento del primo giro del triangolo.

Al calcolo dei compensi nella categoria Epoca il bellissimo Mariska di Peter Turek agguanta il primo posto, vincendo sul Ciao Pais di Massimo Fonda (Stv) e Serenity di Roberto Dal Tio (CV Conegliano). L'ordine di arrivo segue anche l'età di queste signore: 1908 per Mariska, 1944 per Ciao Pais e 1965 per Serenity.

Tra i Classici primeggia Nembo II di Nicolò de Manzini (Yca), seguito da Naif di Ivan Gardini (CV Ravennate) e Andromeda di Silvio Spagnul (Yca). La classifica delle Passere vede al primo posto Barcolana 50 con al timone Alessandro Mulas (Svbg), che si lascia dietro Nirvana di Dani Degrassi (Yca) e il mitico Nibbio di Piero Barcia (Stv).

È stata redatta una speciale classifica Open per gli scafi non in possesso di un certificato di stazza che permettesse il calcolo del tempo compensato. In questo caso il primo della ranking è Kukururu di Giuseppe Matildi con alle spalle Capriccio di Claudio Nordio e Lua di Fabio Gomiero. Altra categoria speciale è quella per lle imbarcazioni progettate da Carlo Sciarelli. Primo tra i grandi è Chica Boba II di Giovanni Gasparini e tra i piccoli la spunta Attica di Maila Zarattini (Stv). L'appuntamento per la seconda prova e ultima prova oggi è fissato alle 11. —

F.P.



Gran colpo del San Luigi che ha battuto di misura il Chiarbola-Ponziana (Foto Lasorte)

CALCIO ECCELLENZA

Il San Luigi rimasto in 10 con Del Piero risolve il derby con il Chiarbola

Espulso Mazzoleni, i biancoverdi centrano la seconda vittoria
Il ds dei ponzianini Trevisan: «Bisogna cambiare rotta»

CHIARBOLA	0
SAN LUIGI	1

Marcatore: st 35' Del Piero.

Chiarbola Ponziana: Gianluca Zetto, Casseler, Trevisan, Stipancich, Zoch, Frontali (st 33' Blasina), Montestella (st 18' Costa), Coppola (st 36' Zappalà), Lionetti, Marco Delmoro (st 14' Comugnaro), Tomat (st 27' Sistiani). All. Musolino.

San Luigi: De Mattia, Male (st 21' Polacco), Tuccia, Massimiliano Zetto, Caramelli, German, Mazzoleni, Cottiga, Marin (pt 35' Vagelli, st 27' Del Piero), Grujic (st 23' Carlevaris), Peric (st 1' Ianezic). All. Sandrin.

Arbitro: Colella di Rimini.
Note. Ammoniti: Coppola, Tomat, Comugnaro, Grujic, Del Piero. Espulso Mazzoleni.

Massimo Umek / TRIESTE

«Per niente contenti del risultato e della prestazione. Bisogna rendersi conto che stiamo giocando in Eccellenza, dobbiamo assolutamente cambiare rotta mettendo in campo tutti la famosa cazzimma». Queste le parole a caldo di Luca Trevisan, ds del Chiarbola Ponziana, subito dopo la sconfitta nel derby contro il San Luigi nell'anticipo sabatino.

Già, perché la formazione di casa non è riuscita ad approfittare della superiorità numerica dovuta al cartellino rosso inflitto nel finale del primo tempo all'attaccante Mazzoleni per una pericolosa scivolata con il piede a martello su Delmoro, anzi in dieci ha anche incassato il gol del ko. Per i sanluigini è la seconda vittoria consecutiva dopo quella in cui ci ha rimesso le penne la Virtus Corno. I sei punti sin qui conquistati dalla formazione di Sandrin, dopo cinque giornate, sono un buon bottino soprattutto dopo essere incappata in tre battute d'arresto nelle prime tre sfide, due punti in meno invece per il Chiarbola Ponziana che sperava di raccogliere qualcosa da questa contesa.

Nei primi 20/25' molto meglio il San Luigi che si procura due occasioni iniziali, dapprima con Peric che manca l'aggancio sottoporta per un soffio e poi con Mazzoleni su cui respinge abilmente Gianluca Zetto. Replica locale dalla parte opposta con Coppola e con Lionetti, il primo si vede ribattere il tiro da De Mattia, il secondo invece sciupa da pochi passi. Grujic cerca l'incocio per i biancoverdi ma Zetto vola e salva. L'ultima emozione del primo tempo è il già descritto cartellino rosso per Mazzoleni che costringe così il San Luigi a rimanere in campo con dieci soli elementi. Nella ripresa il Chiarbola Ponziana cresce con il passare dei miuti, Tomat al volo da ottima posizione manda alto poi Coppola serve a Comugnaro cvhe sfiora il montante. Nella seconda parte della frazione è il San Luigi a rendersi più volte pericoloso. Vagelli in tuffo alza di poco la mira. Cottiga centra il palo, la palla danza sulla riga e poi i difensori di casa liberano con qualche affanno. Grujic su punizione impegna il portiere Zetto. Subito dopo Coppola spedisce alto.

Al 35' arriva il gol della vittoria, su cross dalla sinistra ecco la zampata ravvicinata di Del Piero che insacca. Nel prossimo turno il Chiarbola Ponziana giocherà sul campo del Forum Julii mentre il San Luigi riceverà il forte Tamai, attuale capolista solitaria seppur con una partita in più rispetto alle immediate inseguitrici. —



Una fase di gioco del derby tra l'Ufm e la Pro Romans Medea (Foto Bonaventura)

CALCIO PROMOZIONE

Colpo della Pro Romans sul campo dell'Ufm con gol nel finale di Merlo

Pesante battuta d'arresto dei padroni di casa che fanno la gara ma sono troppo poco concreti e incisivi in fase offensiva

UFM	0
PRO ROMANS	1

Marcatori: st 43' Merlo

Ufm: Grubizza, Battaglini, Guerin (st 21' Clede), Cesselon, Damiani, Di Matteo, Solaja (st 7' Molinari), Diallo (st 39' Milan), Marjanovic, Puntar, Gabrieli. All. Gregoratti

Pro Romans Medea: Branovacki, Skabar, Dika, Prevete, De Crescenzo, Malaroda, Zanon (st 21' Turus), Rocco (st 48' Colautti), Jogan (st 36' Emanuele), Lombardo (st 46' Azzani), Merlo. All. Radolli

Arbitro: Tritta di Trieste

MONFALCONE

Colpo gobbo della Pro Romans, che espugna Monfalcone e fa suo il derby grazie ad una punizione (con abbondante deviazione) di Merlo ed una prestazione di enorme sacrificio in fase difensiva al cospetto dei più attrezzati padroni di casa. Che nonostante l'evidente predominio, concretizzano troppo poco e cambiano passo ancora meno man mano che il match si complica. Moduli pressochè speculari fra le due contendenti: i padroni di casa piazzano il terzetto di qualità Solaja, Puntar e Gabrieli alle spalle del totem Marjanovic; gli ospiti hanno in Jogan il proprio pivot, con i rapidi Merlo e Lombardo a provare a mettere pepe sugli esterni. Dopo una fase di studio a ritmi comunque buoni, è l'UFM a farsi viva per prima: al 10' è Diallo a concludere a lato pochi passi dentro l'area. Colossale la chance cantierina 3' dopo: Diallo riconquista di forza un pallone vagante, salta elegantemente l'avversario diretto ed è altruista nell'allargare per l'accorrente Gabrielli, il cui rasoterra a giro si spegne a lato. Acquista sempre maggiore convinzione la compagine di Gregorutti: al 17' Solaja va sul fondo, Marjanovic è murato, irrompe Puntar ma il diagonale a botta sicura termina a lato. Vero è che dopo la tripla fiammata gli azzurri vanno maggiormente ad intermittenza, ed è merito soprattutto della Pro Romans che si compatta e riduce maggiormente le distanze fra i reparti, rischiando meno anche se offendendo poco. Al 38' si rivede Solaja: bella fuga sulla fascia, poi lo sloveno converge e impegna Branovacki. Ma la Pro va al riposo indenne, e con la sensazione di avere irretito l'UFM. Che anche nella ripresa macina, ma senza infiammare per davvero il match. Al 8' una telefonata di Gabrieli a Branovacki. Al 14' punizione laterale tagliata di Di Matteo, Puntar si avvita bene di testa ma non centra il bersaglio. Poco dopo pericoloso Romans: il piazzato di Prevete taglia l'area e sbuca davanti a Jogan, che sul palo lungo per un pelo non trova la coordinazione. Se si esclude una chance di Clede a tu per tu con Branovacki (bravo a respingere di ginocchio) l'UFM non riesce a cambiare spartito nonostante l'evidente forcing. E così arriva pure la doccia fredda: punizione dal limite concessa abbastanza ingenuamente da Marjanovic, che Merlo – complice una netta deviazione – trasforma in oro scatenando la festa giallorossa. —

L.M.

CALCIO PROMOZIONE

La Cormonese nella prima mezzora chiude il conto con l'Aquileia

Matteo Femia / CORMONS

Un uno-due da ko tecnico poco dopo la metà del primo tempo basta alla Cormonese per mandare al tappeto l'Aquileia.

Seconda vittoria consecutiva per i grigiorossi, che oltre ad intascarsi i tre punti convincono anche sul piano del gioco. Poteva essere infatti più netto il divario al triplice fischio finale se l'arbitro, la signorina Mecchia di Tolmezzo, non avesse annullato nel finale il possibile 3-0 siglato da Riz per un presunto fallo sul portiere Saranovic.

Il successo è dunque meritato per i padroni di casa, graziati al 45' del primo tempo dall'ex Anzolin, che ha sparato sul palo un calcio di rigore decretato per fallo, anche qui piuttosto dubbio, di Polimeni su Cecon.

L'episodio poteva decisamente regalare un secondo tempo differente, ma l'errore ha pesato sui propositi di rimonta di un Aquileia che non è mai riuscito a mettere realmente in difficoltà i cormonesi nei secondi 45 minuti.

La partita è stata grigiorossa fin dall'inizio: all'8' Saranovic dice no alla conclusione di Bregant dal limite, ed un minuto dopo ancora il portiere ospite respinge un velenoso diagonale di Trevisan.

Il gol è nell'aria e arriva al 25': è proprio Trevisan a depositare sotto porta il pallone in rete dopo una mischia che aveva lasciato la sfera vagante in area piccola, sugli sviluppi di una punizione laterale battuta da capitan D'Urso.

E proprio quest'ultimo due minuti dopo dipinge un olio su tela: riceve palla sulla trequarti sinistra da Riz, si accentra e lascia partire al limite un tiro alla Del Piero che si infila dritto all'incrocio dei pali. Applausi a scena aperta da parte del pubblico.

Ma proprio dopo aver subito l'uno-due dei padroni di casa l'Aquileia si ripiglia: al 32' Ceccon, lanciato sul filo del fuorigioco a tu per tu con Sorci, calcia incredibilmente alto. Un minuto dopo ci prova Buffolini con una girata volante dal limite: la palla finisce a palombella proprio all'incrocio dei pali, con Sorci decisivo a smanacciare in corner.

L'occasionissima per riaprire il match capita poi come detto ad Anzolin, che però spedisce sul palo il calcio di rigore decretato da Meccia proprio allo scadere del primo tempo.

E nella ripresa la Cormonese amministra il risultato cercando il tris in contropiede, senza però riuscire a trovarlo. —

CORMONESE	2
AQUILEIA	0

Marcatori: pt 25' Trevisan, 27' D'Urso.

Cormonese: Sorci, Lassoued (st 4' Corubolo), Polimeni (st 9' Paravan). Lavanga (st 40' Guerbas), Montina, De Baronio, D'Urso, Trevisan (st 25' Blarzino), Compaore, Bregant, Riz. All: Russo.

Aquileia: Saranovic, Olivo (st 25' Giacobbo), Fedel (st 38' Zearo), Anzolin, Buffolini (st 30' Bacci), Flocco, Sverzut, Bass, Rigonat, Cecon (st 9' Langella), Boccalon (st 20' Plnatti). All: Mauro.

Arbitro: Mecchia di Tolmezzo.
Note: ammomiti Polimeni, Paravan, D'Urso, Bass, Langella, Buffolini.

L'ALLENA-MEN…
LAURA ANTONINI E ALESSANDRO MORA…

BEFORE BREAKFAST

THE

DISCOBALL
ALE LIPPI

PASOLINI
RACCONTATO A CHI NON C'ERA
di Paolo Di Paolo

DEE GIALLO
CARLO LUCARELLI

ONE PODCAST ORIGINAL

LE PAROLE DI TRIESTE

IL PICCOLO

VELENO
la Repubblica

AMORE NON E' AMARE

PIACERE MIO
LA STORIA DEL SESSO
FEDERICA CACCIOLA

LA MIA SMEMO
FOSCA DONATI

VOCI DA UN NAUFRAGIO
Il disastro della Costa Concordia
DI ANTONIO IOVANE

L'amaca

SEI BOOMER PAPÀ!

GENERI DI CONFORTO
MARISA PASSERA

LUNA ALL'UNA
RICCARDO LUNA

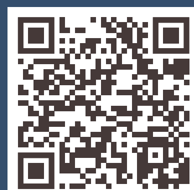
CHE FILM GUARDO STASERA
BETTY SENATORE

I NOSTRI PRIMI 40 ANNI

La Repubblica delle donne

In anteprima a Barcolana

Inquadra il QR Code e ascolta subito il podcast Le Parole di Trieste.



GET IT ON Google Play

Download on the App Store

ONE PODCAST

ATLETICA

Kipngetich e Guidolin dominano nei 21 km dell'Euromarathon

Il keniota e la trevigiana non hanno rivali tra gli oltre 150 partecipanti alla tradizionale manifestazione organizzata dall'Evinrude MuggiAtletica

Emanuele Deste / TRIESTE

Due vittorie mai in discussione, frutto di due assoli incominciati nelle prima fasi di gara e conclusi a braccia alzate.

Si può riassumere cosi la sedicesima edizione dell'Euromarathon – Eco Trail della penisola muggesana che ha visto trionfare nella prova regina di 21km il keniano dell'Atletica Brugnera Friulinta gli Sammy Kipngetich e la portacolori del team Tornado Nicol Guidolin.

Sono stati in 150 a partecipare alla manifestazione di corsa in montagna curata dall'Asd Evinrude MuggiAtletica che proponeva oltre alla competizione sui 21km anche l'Euroeasy Trail di 14km e l'appuntamento non competitivo sui 6km.

Come anticipato in precedenza sia in campo maschile che in quello femminile non c'è stata storia con Kipngetich e Guidolin che hanno staccato la concorrenza già nei primi chilometri tra il Montedoro Shopping Center, sede di partenza e arrivo delle gare, e l'inizio dell'ascesa a San Servolo.

Tra gli uomini l'atleta keniano, punta di diamante del sodalizio pordenonese, ha domato senza patemi le varie insidie del tracciato concludendo la sua fatica dopo 1h26'15".

Alle sue spalle si è piazzato lo sloveno Uros Vodopivec (1h32'43") mentre è salito sul terzo gradino del podio Giorgio Turel (Pulfero, 1h38'11"). Ezio Poiana ha colto la quarta piazza con il crono di 1h42'41", la top five è stata completata dal sempre solido Enrico Pausin (Trieste Atletica, 1h43'15"). Nella sfida in rosa la Guidolin, dopo qualche anno, è tornata a scrivere il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione, dimostrandosi di una spanna superiore alla concorrenza e completando la sua prova con il crono di 1h45'08". La vincitrice della scorsa edizione Elena Snidero, atleta della squadra di casa, si è dovuta accontentare del secondo posto in 1h56'43". Si è colorata di bronzo Cinzia Salvi (Team Alpenplus, 2h00'40"). Nell'Euroeasy Trail, 14km altrettanto veloci e filanti, si è assistito al duello in casa Trieste Atletica tra Daniele Torrico e Riccardo Sterni. Ha prevalso quest'ultimo, con il crono di 1h04'39", che ha sferrato l'attacco decisivo a 3km della conclusione. Torrico si è preso la seconda posizione in 1h05'54", con Davide Selvestrel (1h10'15") terzo. Tra le donne Margherita Spadaro (Gs Val Rosandra, 1h17'04") ha lasciato le briciole alle avversarie precedendo Letizia Pugnetti (Carniatletica, 1h24'19") e Kelly Minato (Atletica Aviano, 1h24'25"). —





Le premiazioni della classifica maschile e della femminile

PALLAMANO



Trieste torna a Chiarbola contro il Molteno Foto Skalamera

Trieste torna al completo Arriva a Chiarbola il Riva Molteno

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Torna in campo la Pallamano Trieste impegnata, questo pomeriggio alle 17 sul parquet di Chiarbola, contro il Salumificio Riva Molteno.

Scontro al vertice per dare continuità di risultati all'ottimo inizio di stagione che ha permesso alla formazione di Fredi Radojkovic di assestarsi a ridosso della capolista Appiano. Reduce dal convincente successo conquistato nell'ultimo turno contro Palazzolo, Trieste affronta un'avversaria pronta a darle filo da torcere.

«Una squadra di talento e ben guidata dal tecnico Dumnic - sottolinea il pivot Alex Pernic - ci sarà da soffrire ma siamo pronti ad affrontare con il giusto spirito un match che non vogliamo lasciarci scappare».

Sulla stessa lunghezza d'onda Nicolò Zoppetti, uno dei grandi protagonisti dell'ultimo successo casalingo strappato al Palazzolo. «La nostra forza - sottolinea il portierone biancorosso - è quella di poter scendere in campo senza la pressione del risultato. Stiamo facendo bene, questa primissima parte del girone d'andata ci ha visto proporre una buona pallamano e non a caso siamo ancora imbattuti. Dobbiamo continuare cosi, intensi e determinati, consapevoli del fatto che se giochiamo la nostra pallamano sia in attacco che in difesa abbiamo le armi per mettere in difficoltà qualsiasi avversaria».

Settimana di allenamenti positiva, il giorno di lavoro in più concessa da un calendario che vede Trieste in campo eccezionalmente di domenica ha permesso alla squadra di preparare con puntiglio e grande attenzione la sfida. In crescita di condizione sia Urbaz che Sandrin, Fredi Radojkovic recupera per il match in programma questo pomeriggio anche Massimiliano Di Nardo, il pivot assente nell'ultimo turno di campionato. Giocate ieri Belluno-Sparer Appiano, Arcom-Torri e Metelli Cologne-Pallamano Malo.

Il programma si completa oggi. Pallamano Trieste-Salumificio Riva Molteno (17, arbitri Nguyen-Stilo), Cassano Magnago-S.Vito Marano (17, Ambrosetti-Baroffio), Palazzolo- Venplast Dossobuono (18, Albert-Mastellari). —

IL CAMBIO TECNICO

Lorenzini nuovo coach di livello per la Trieste Tuffi: «È un onore»

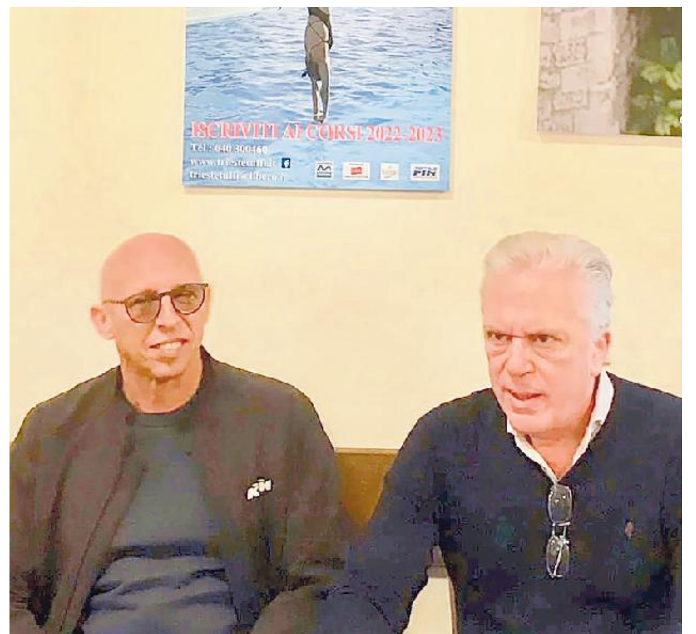
TRIESTE

E' Davide Lorenzini la grande novità della Trieste Tuffi per il nuovo anno agonistico che inzierà a metà dicembre con il classico Trofeo di Natale. Lorenzini è stato presentato oggi (sabato 1 ottobre) dal presidente della Trieste Tuffi Fulvio Belsasso, alla presenza di tutta la squadra agonistica e dello staff tecnico.

"Siamo lieti di poter avere con noi un campione e un allenatore affermato come Davide, ha sottolineato Belsasso. La sua pluriennale esperienza ci consentirà, sono certo, di fare un salto di qualità alla giovane squadra agonistica e dare un nuovo impulso ai senior che non vedono l'ora di tornare a gareggiare".

Lorenzini, nella lunga carriera, ha partecipato dal trampolino 3 metri a due Olimpiadi, finalista sia a Barcellona che a Atlanta, vanta anche un bronzo sia agli Europei che ai Mondiali militari, oltre a tantissimi titoli di campione d'Italia in tutte le specialità, trampolino, piattaforma e sincro. Come allenatore ha condotto le squadre di Canottieri Mincio e Bergamo Nuoto ed è stato il tecnico che ha portato Cristopher Sacchin al bronzo mondiale dal trampolino da 1 metro.

«E' per me un onore poter collaborare con la Trieste Tuffi, società che si è distinta negli ultimi anni sia in campo nazionale che internazionale. La squadra presenta molti giovani già ben preparati e sono certo di poter contribuire alla loro crescita; ho appena iniziato e non vedo l'ora di poter affrontare le prime gare" ha commentato Lorenzini nella conferenza stampa. Belsasso ha poi ricordato i nomi dello staff tecnico al completo, con la riconferma di tutti gli allenatori, Sabrina Manzato, Giulia Belsasso nella duplice veste di atleta e allenatore e Elia Ulcigrai, preparatore atletico. Proseguono, infine, le iscrizioni ai corsi della società triestina, le cui prove gratuite saranno aperte al pubblico di ogni età fino a fine ottobre. —



Davide Lorenzini con Fulvio Belsasso

Scelti per voi

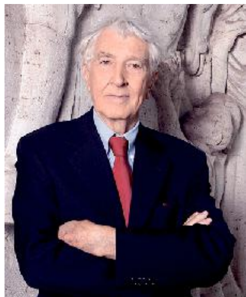




Mina Settembre
RAI 1, 21.25
Mina (**Serena Rossi**) e Gianluca si sono presi una vacanza a Procida, qualche mese dopo la scoperta che ha cambiato per sempre le loro vite. L`idillio viene però interrotto dalla notizia di un attentato che coinvolge Claudio.



N.C.I.S. Los Angeles
RAI 2, 21.05
Kensi viene coinvolta in una sparatoria al confine con il Messico. Riesce a salvarsi insieme a Rosa, una ragazzina messicana immigrata illegalmente. A braccarle c'è un gruppo di miliziani armati.



Città Segrete: Genova
RAI 3, 21.00
Corrado Augias accompagna il telespettatore in una narrazione della "sua" Genova, tra luoghi celebri, capolavori nascosti e storie capaci di stupire e affascinare, tra mistero e modernità.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Scherzi a Parte
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con la sedicesima edizione del popolare Show di Canale5, condotto da **Enrico Papi**, che prende di mira volti noti del mondo dello spettacolo e della politica.

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Att.
6.25 Gli imperdibili Attualità
6.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo
7.00 TG1 Attualità
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Nostra Madre Terra Attualità
10.30 A Sua Immagine Att.
10.55 Santa Messa Attualità
12.00 Recita dell'Angelus Attualità
12.20 Linea verde Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Mina Settembre (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Tg 1 Sera Attualità
23.40 Speciale TG1 Attualità

RAI 2
7.00 Vero dal vivo. Francesco De Gregori Film Biografico ('18)
8.20 Tg 2 Dossier Attualità
9.35 Radio2 Happy Family - The best Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Citofonare Rai2 Spettacolo
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Il Provinciale Doc.
15.00 Vorrei dirti che Spett.
15.50 Girone A: Paesi Bassi - Italia Pallavolo
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05 Tg Sport della Domenica Attualità
18.25 90° Minuto Attualità
19.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.05 N.C.I.S. Los Angeles (1ª Tv) Serie Tv
21.50 Bull (1ª Tv) Serie Tv
22.40 La Domenica Sportiva Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Weekend Att.
9.00 TGR Speciale Eroica Ciclismo
9.40 O anche no Documentari
10.15 TGR Puliamo il Mondo Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Att.
13.00 100 Opere - Arte torna a casa Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Mezz'ora in più Attualità
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Att.
17.00 Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Illuminate Documentari
21.00 Città Segrete: Genova Documentari
23.30 TG3 Mondo Attualità
24.00 Mezz'ora in più Attualità

RETE 4
6.00 Ieri e Oggi in Tv Spett.
6.25 Tg4 Telegiornale Att.
6.45 Controcorrente Attualità
7.35 Anna e i cinque Serie Tv
9.55 Casa Vianello Fiction
10.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 The Other Wife - L'altra Moglie Film Thriller ('16)
14.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
15.30 Tg4 Diario Della Domenica Attualità
16.35 Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv
17.00 La legge del più forte Film Western ('58)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 Julieta Film Drammatico ('16)
2.55 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Roma. Il destino dell'impero Documentari
9.55 Magnifica Italia Lifestyle
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Amici Spettacolo
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Scherzi a Parte Spettacolo
0.10 Tg5 Notte Attualità
0.45 Paperissima Sprint Spettacolo
1.10 Le tre rose di Eva Fiction
3.05 Vivere Soap

ITALIA 1
7.30 Tom & Jerry Tales Cartoni Animati
7.55 Silvestro e Titti Cartoni Animati
8.45 Looney Tunes Show Cartoni Animati
9.35 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Il Signore degli Anelli - Le due Torri Film Fantasy ('02)
16.50 Modern Family Serie Tv
18.20 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Camera Café Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.25 Viaggio nell'isola misteriosa Film Avventura ('12)
23.25 Pressing Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 La7 Doc Attualità
10.35 Camera con vista Att.
11.00 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.45 Mica pizza e fichi Lifestyle
12.15 L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Una Giornata particolare Documentari
16.15 Gandhi Film Dramm. ('82)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Non è l'Arena Attualità
1.00 Tg La7 Attualità

TV8
14.15 GP Thailandia Moto.
16.00 TV8 Sport Attualità
16.30 Pre Gara Automobilismo
18.00 Gp Singapore Automobilismo
20.00 Post Gara Auto.
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Pain & Gain - Muscoli e denaro Film Azione ('13)
23.45 Spider-Man: Homecoming Film Avventura ('17)

NOVE
14.00 Il serial killer dell'oceano: il ritorno Documentari
14.55 Diciamoci la verità Spett.
16.55 Vuoti a perdere Spett.
18.55 Cambio moglie Doc.
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Il contadino cerca moglie (1ª Tv) Spett.
23.35 L'uomo che sussurrava ai cavalli Film Drammatico ('98)

20 — 20
14.40 Magnum P.I. Serie Tv
18.50 Sfida tra i ghiacci Film Avventura ('94)
21.05 Acts of Violence Film Azione ('18)
23.15 Fire Down Below - L'inferno sepolto Film Drammatico ('97)
1.20 The Flash Serie Tv
2.45 Chuck Serie Tv
4.00 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
4.25 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 — 21
14.15 Primal - Istinto animale Film Azione ('19)
16.00 Falling Skies Serie Tv
17.30 Just for Laughs Serie Tv
17.40 MacGyver Serie Tv
21.20 Run Hide Fight - Sotto assedio Film Drammatico ('20)
23.15 Lo sciacallo - Nightcrawler Film Thriller ('14)
1.20 Nemesi Film Thriller ('16)
2.55 Game Of Death Film Horror ('17)

IRIS — 22
13.55 Agents secrets Film Azione ('04)
16.10 Note di cinema Attualità
16.15 L'ultima parola - La vera storia di Dalton Trumbo Film Biografico ('15)
18.50 L'uomo dei sogni Film Fantasy ('89)
21.00 Sobibor - La grande fuga Film Dramm. ('18)
23.30 The Blind Side Film Drammatico ('09)
2.05 Il figlio della sposa Film Drammatico ('01)

RAI 5 — 23
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari
15.50 I bambini sono di sinistra Spettacolo
17.20 Visioni Documentari
18.00 La Dama di Picche Spettacolo
21.15 Pupi Avati, la Tavola Racconta Documentari
22.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.10 Non ci resta che vincere Film Commedia ('18)

RAI MOVIE — 24
12.15 I tre del Colorado Film Avventura ('65)
13.45 The Illusionist Film Drammatico ('06)
15.40 High Crimes - Crimini di stato Film Thriller ('02)
17.40 Ricomincio da capo Film Commedia ('92)
19.25 I due orfanelli Film Comico ('47)
21.10 Torna a casa, Lassie! Film Commedia ('43)
22.45 La bussola d'oro Film Fantasy ('07)

RAI PREMIUM — 25
15.30 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.35 Ritrovarsi a San Valentino Film Commedia ('17)
17.10 Non dirlo al mio capo Fiction
21.20 Arena 60 70 80 e...90 Spettacolo
0.10 Il paradiso delle signore - Daily Soap
3.35 Ritrovarsi a San Valentino Film Commedia ('17)

CIELO — 26
14.00 Kickboxer - La vendetta del guerriero Film Azione ('16)
16.00 I 12 disastri di Natale Film Fantascienza ('12)
17.45 Tornado Warning Film Fantascienza ('12)
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Memorie di una geisha Film Drammatico ('05)
23.45 Il miele del diavolo Film Thriller ('86)

TWENTYSEVEN — 27
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Beverly Hills Cop II - Un piedipiatti a Beverly Hills II Film Giallo ('87)
23.10 Giù al nord Film Commedia ('08)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv

TV2000 — 28
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Soul Attualità
21.20 Quando chiama il cuore Serie Tv
23.10 Roma città aperta Film Drammatico ('45)
0.50 Effetto Notte - TV2000 Attualità
1.25 Angelus di Papa Francesco Attualità

LA7 D — 29
14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Servant of the People Serie Tv
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Grey's Anatomy Serie Tv
22.10 Grey's Anatomy Serie Tv
0.40 Tootsie Film Commedia ('82)
2.55 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 — 30
15.40 Dalla Parte Degli Animali Attualità
17.10 Suits Serie Tv
19.05 Il peccato e la vergogna Fiction
21.10 Windstorm 5 - Uniti per sempre Film Avventura ('20)
23.10 Amici di Maria Spettacolo
1.45 Suits Serie Tv
3.05 Il peccato e la vergogna Fiction
4.45 Centovetrine Soap

REAL TIME — 31
9.50 Vite al limite Doc.
11.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
14.00 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
15.50 Primo appuntamento Spettacolo
18.50 Il castello delle cerimonie Lifestyle
20.20 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni Spettacolo
24.00 Piedi al limite Lifestyle

GIALLO — 38
10.55 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 The Chelsea Detective Serie Tv
17.10 Vera Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 The Chelsea Detective Serie Tv
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Il sacrificio di una madre Film Drammatico ('18)
17.35 La caccia. Monteperdido Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.55 Poirot Serie Tv
0.45 La caccia. Monteperdido Serie Tv
2.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 The Closer Serie Tv

DMAX — 52
14.30 Colpo di fulmini Documentari
15.30 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle
17.25 Vado a vivere nel nulla Lifestyle
19.25 I pionieri dell'oro Documentari
21.25 Border Security: niente da dichiarare (1ª Tv) Documentari
22.20 Border Security: niente da dichiarare Documentari

RAI3 BIS
9.15 La programmazione regionale propone "I concerti di Lynx", a cura di P. Pieri, e "Fibre Marine", di S. Svagelj ed E. Spezza

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** "Il direttore", originale radiofonico di E. Burul e P. Spirito, regia di S. De Maria; la puntata; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30 Sconfinamenti: Visita radiofonica al "MU=BAJS, Museo=Laboratorio degli strumenti musicali popolari" a Piemonte d'Istria; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
7.58 Apertura; **7.59** Segnale orario; **8** GR del mattino; Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9** S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13** Gr; Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.15** Gorizia e dintorni; **16** Musica e sport; **17** GR; Musica e sport; **17.30** Prima fila: Posnetek okrogle mize z naslovom "Mladi v svet, s študijem do prihodnosti", ki je potekala v Kulturnem centru Lojze Bratuž 4. avgusta 2022. Gosti večera so bili Ivana Cotič, Jaš Bensa, Kristina Pahor, Diana Bertè, Antje Gruden in Cristian Visintin, večer pa je vodil Simon Cotič. **18.59** Segnale orario; **19** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Posticipo Camp. Serie A Atalanta - Fiorentina
20.05 Ascolta si fa sera
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Juventus - Bologna

RADIO 2
13.43 Tutti Nudi
16.00 NumeriDue
18.00 Il Momento Migliore
19.45 Decanter
21.00 Grazie dei Fiori
22.00 RockandRollCircus

RADIO 3
16.55 La Grande Radio
18.00 Pantheon
18.30 Radio3.Rai.it
19.00 Hollywood Party
20.15 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone

DEEJAY
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Training Center
13.00 Animal House
14.00 Megajay Is MeGazzoli
17.00 POV: Point Of View
20.00 No Spoiler

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Le mattine Best
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
7.00 Claves
10.00 Patrizia Prinzivalli
14.00 Vittoria Hyde
17.00 M2o Chart
19.00 Deejay Time
20.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.00 La nostra vita Film Sky Cinema Drama
17.15 Come farsi lasciare in 10 giorni Film Sky Cinema Romance
17.20 Dead Drop - Caccia al traditore Film Sky Cinema Action
17.25 Febbre da cavallo Film Sky Cinema Comedy
17.25 Cattivissimo me 2 Film Sky Cinema Family
17.35 Morbius Film Sky Cinema Uno
18.45 Vice - L'uomo nell'ombra Film Sky Cinema Drama
18.55 Training Day Film Sky Cinema Action
19.05 Cape Fear - Il promontorio della paura Film Sky Cinema Collection
19.05 Omicidio a Los Angeles Film Sky Cinema Comedy
19.05 Heidi Film Sky Cinema Family
19.15 Il materiale emotivo Film Sky Cinema Romance
19.25 Modalità aereo Film Sky Cinema Uno
21.00 Scontro tra titani Film Sky Cinema Action
21.00 Scappo a casa Film Sky Cinema Comedy
21.00 La terra Film Sky Cinema Drama
21.00 Il piccolo Lord Film Sky Cinema Family
21.00 La risposta è nelle stelle Film Sky Cinema Romance
21.00 47 metri - Great White Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera TG R F.V.G.
14.10 Itinerari collezione
14.40 Il giardino dei sogni
15.30 Shaker
16.15 Folkest 2022
17.25 Le parole piu' belle
18.00 Programma in lingua slovena Ljudje in zemlja
18.45 KUHINJA NAŠIH NON - DEDIŠČINA SOLIN Krušna peč, voda, žig, kuhanje. kruh
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Videomotori
20.00 L'universo e' ... replay
20.30 Tv transfrontaliera Lynx concert. Roy Paci & Aretuska
21.10 Tuttoggi II edizione
21.25 Istria e ...dintorni
22.20 Ma che festa e'?
23.35 Tuttoggi attualita'

TELEQUATTRO
06.00 NOTIZIARIO
06.30 RING
08.30 RING
10.30 LA SANTA MESSA
11.30 LA PAROLA DEL SIGNORE
11.40 STUDIUM FIDEI
12.50 BAGOLANDO
13.20 NOTIZIARIO
13.35 L'ALPINO
13.45 ROTOCALCO ADNKRONOS
17.30 NOTIZIARIO
17.45 CURIOSA
18.35 GINNASTICA DOLCE
19.00 COOK ACCADEMY
19.30 NOTIZIARIO
20.00 IN VIAGGIO
20.28 NOTIZIARIO
21.05 FILM
23.00 NOTIZIARIO
23.30 TRIESTE IN DIRETTA
00.30 AGRICULTURA VENETA
01.00 NOTIZIARIO
01.30 TRIESTE IN DIRETTA
02.30 SVEGLIA TRIESTE

TELEANTENNA 80
06:00 Ora Musica e.... notizie – contenitore di musica indipendente e notizie
09:00 ANDREA CATAVOLO SHOW – Il meglio della settimana
12:30 IL CINEMA IN RADIOVISIONE
13:30 INDAHOUSE SATURDAY AND SUNDAY SHOW
14:00 TELEANTENNA ESTATE in diretta da Funivie Montebaldo
15:00 IBIZA DANCE TIME – Le feste in diretta dalle spiagge di Ibiza
18:00 TOP OF THE TOPS in diretta con Claudio Tozzi
19:30 Teleantenna estate in diretta da Pineta Caldonazzo (TN)
21:00 Domenica I remeber yesterday
22:00 I MITICI DI TELEANTENNA
03:00 NIGHT LINE NEWS

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



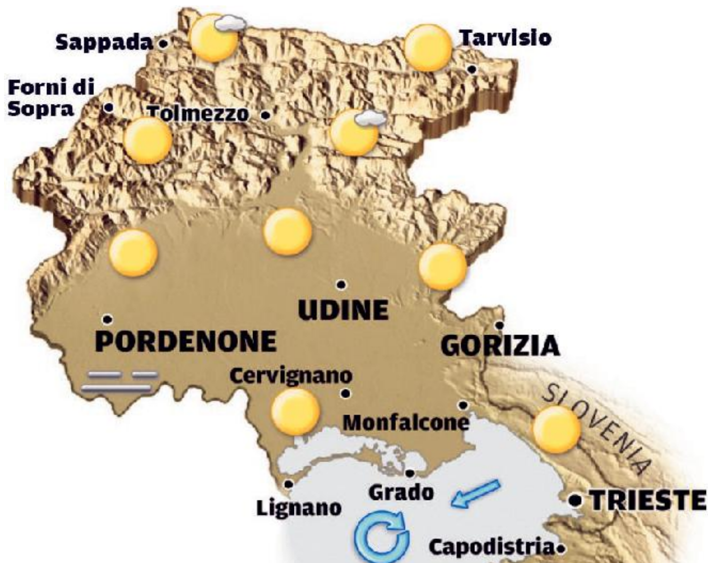
OGGI IN FVG



Sulla zona montana cielo in genere variabile, su pianura e costa in prevalenza poco nuvoloso. Sulla costa soffierà vento debole o, al più, moderato, in prevalenza da sud-est il mattino, da sud o sud-ovest nel pomeriggio. Sulla pianura saranno possibili locali foschie o qualche banco di nebbia nelle ore notturne, specie sul Pordenonese e sulla Bassa occidentale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	15/18
massima	20/23	20/22
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	7	

DOMANI IN FVG



Tempo stabile con cielo che sarà probabilmente poco nuvoloso il mattino, poi in prevalenza sereno. Sulla costa il mattino soffierà Borino, specie a est, in giornata venti a regime di brezza. Temperature massime in lieve aumento, specie in pianura, dove saranno possibili locali foschie nelle ore notturne.

Tendenza: martedì e mercoledì permarrà tempo stabile, con cielo sereno o poco nuvoloso sui monti, da poco nuvoloso a variabile su pianura e costa. Possibili foschie notturne in pianura, specie sulla Bassa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	14/17
massima	22/25	21/23
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	7	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: cielo poco nuvoloso con velature e addensamenti su Alpi orientali e Liguria di Levante.
Centro: variabilità in Toscana, altrove cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali nebbie all'alba sui fondivalle appenninici.
Sud: instabilità notturna sulla Sicilia tirrenica, meglio altrove.

DOMANI

Nord: poco nuvoloso, salvo locali banchi di nebbia di primo mattino lungo il Po e addensamenti su Alpi orientali e Liguria di Levante.
Centro: variabile in Toscana, poco nuvoloso altrove con qualche velatura.
Sud: poco nuvoloso salvo locale instabilità tra Messinese e Reggino.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** C'è quella azzurra - **11** Lo zar detto "il terribile" - **12** Si dice scusandosi - **13** Il primo fratricida - **14** Il cerio per i chimici - **15** Mese senza pari - **16** Gruppi di barbari - **17** Coda di topi - **18** Una rosa pallida - **19** La città... de Janeiro - **20** Anagramma di rapito - **22** La Namibia in internet - **23** Guerrigliero palestinese - **25** Ortaggio arancio - **26** La quarta nota - **27** Apre il lucchetto - **28** Arrivi (abbr.) - **29** Preposizione articolata - **30** Ai lati della chiesa - **31** Una collega di Mata Hari - **32** Chic senza uguali - **33** Le ali degli aeroplani - **34** Proverbialmente sta... "in fabula" - **35** Nome d'uomo - **38** Pellicola cinematografica - **39** Fabbricatrice di pupazzi.

VERTICALI: **1** Un cappello d'altri tempi - **2** Guasto meccanico - **3** Turpe - **4** È grande in Nepal - **5** Il regista Preminger (iniz.) - **6** Zittite - **7** Si conta sul medio - **8** Congiunzione eufonica - **9** Amò Giulietta - **10** Curva di fiume - **17** Provincia veneta - **18** Il suono della campanella - **20** L'acido perossicarbossilico - **21** Poeticamente cattiva - **23** Il "da te" del bricoleur - **24** Grande caos - **25** Colui il quale - **26** Regione dell'Italia Settentrionale - **27** Il capoluogo del Cantone dei Grigioni - **28** Antica via consolare romana - **29** Dirige la cucina del ristorante - **31** Seguaci di una dottrina musulmana - **33** Impone lo stop - **36** Andrew che ha diretto il film *In Time* (iniz.) - **37** Antica lingua francese.

B	A	L	E	N	O	T	T	E	R	A
I	V	A	N	■	P	A	R	D	O	N
C	A	I	N	O	■	C	E	■	M	S
O	R	D	E	■	P	I	■	T	E	A
R	I	O	■	P	A	T	R	I	O	■
N	A	■	F	E	D	A	I	N	■	M
O	■	C	A	R	O	T	A	■	F	A
■	C	H	I	A	V	E	■	A	R	R
C	O	I	■	C	A	■	S	P	I	A
H	I	■	A	I	■	L	U	P	U	S
E	R	A	L	D	O	■	F	I	L	M
F	A	N	T	O	C	C	I	A	I	A

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Riuscirete a muovervi con molta precisione e abilità. Progressi con qualche cosa di importante. La vita affettiva sta per prendere una piega molto rassicurante e tranquilla.

TORO 21/4 - 20/5

Momenti di nervosismo nel corso della mattinata, ma poi la situazione diventerà più chiara e la serata sarà molto simpatica. Concentrate le vostre energie in una sola direzione.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Non insistete troppo per realizzare un vostro progetto, se incontrate qualche difficoltà da parte del partner. Non guastatevi per così poco una giornata tanto promettente.

CANCRO 22/6 - 22/7

Sarete dotati di un certo fascino. E' quindi il momento giusto per programmare un incontro che ritenete importante. Accadrà qualcosa di particolare nel rivedere un vecchio amico.

LEONE 23/7 - 23/8

Gli astri promettono bene. Accettate inviti, organizzatene per conto vostro. Muovetevi, uscite dal solito giro. Ogni tanto bisogna rinnovare le idee. Più inventiva.

VERGINE 24/8 - 22/9

Fate uno sforzo, imponetevi di essere più diplomatici, se non volete rimanere fermi al palo. Possibili schiarite in amore, se saprete prendere l'iniziativa.

BILANCIA 23/9 - 22/10

La posizione degli astri v'induce a occuparvi di faccende trascurate. Fatelo nel corso della mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi e a chi vi sta vicino. Un invito.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Sarete animati di buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un pizzico di fantasia nella vita di tutti i giorni. Incontri stimolanti.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Siete pieni di buone idee, di volontà di fare e anche capaci di superare certi stati d'animo. State andando incontro a un periodo importante. Agite sempre con molta fiducia.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

La disciplina interiore che saprete imporvi vi aiuterà a superare brillantemente anche le questioni più complicate. Le nuove iniziative vi dovrebbero portare molte soddisfazioni.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Siete soggetti a influssi decisamente misti. Alti e bassi tra innamorati. Sarà bene non lasciarsi andare a discussioni. Ottime prospettive per la vita di relazione. Incontri.

PESCI 20/2 - 20/3

Tensioni e insoddisfazione stanno avendo la meglio sul vostro innato ottimismo. Avete alcuni problemi da risolvere, ma non drammatizzate. Maggiore comprensione.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	16,6	18,4	85%	45 km/h
Monfalcone	15,2	20,0	89%	31 km/h
Gorizia	14,8	20,9	92%	24 km/h
Udine	14,6	19,7	90%	22 km/h
Grado	16,0	19,1	86%	34 km/h
Cervignano	14,1	21,1	90%	27 km/h
Pordenone	13,4	19,5	88%	22 km/h
Tarvisio	9,0	15,5	95%	27 km/h
Lignano	16,0	19,1	89%	32 km/h
Gemona	13,0	18,0	83%	27 km/h
Tolmezzo	12,8	17,5	94%	28 km/h
Forni di Sopra	7,6	14,0	96%	21 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	liscio	21,1	0,40 m
Monfalcone	liscio	21,0	0,45 m
Grado	brezza leggera	21,4	0,54 m
Lignano	brezza leggera	21,2	0,56 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	15
Atene	22	30
Belgrado	18	26
Berlino	10	13
Bruxelles	11	18
Budapest	14	20
Copenaghen	12	13
Ginevra	7	12
Lisbona	14	27
Londra	12	19
Lubiana	11	19
Madrid	14	23
Mosca	12	17
Parigi	13	21
Praga	8	15
Varsavia	10	17
Vienna	12	17
Zagabria	13	23

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	10	18
Bari	16	30
Bologna	13	23
Bolzano	15	22
Cagliari	20	24
Firenze	17	22
Genova	17	20
L'Aquila	11	17
Milano	12	20
Napoli	16	23
Palermo	21	26
R. Calabria	20	27
Roma	12	22
Torino	11	19
Venezia	15	22

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 1° ottobre 2022 è stata di 15.162 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

BARCOLANA® 54

Presented by GENERALI

TRIESTE, 1–9 OTTOBRE 2022

PARTECIPA ALLA REGATA
PIÙ GRANDE DEL MONDO

ENJOY

photo: Studio Borlenghi - design: Basiq

Iscriviti su www.barcolana.it
o presso la sede della Società Velica
di Barcola e Grignano a Trieste,
viale Miramare 32, tutti i giorni
fino all'8 ottobre, con orario 9–19.
Call Center +39 040 9897474